

Dati anagrafici dell'impresa aggiornati alla data di estrazione del documento: 05/07/2024

## INFORMAZIONI SOCIETARIE

### ACQUE S.P.A.



FYESXM

*Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.*

### DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	EMPOLI (FI) VIA GARIGLIANO 1 CAP 50053 UNITA' LOCALE PUBLISERVIZI SPA
Domicilio digitale/PEC	<a href="mailto:info@pec.acquespa.it">info@pec.acquespa.it</a>
Numero REA	FI - 526378
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	05175700482
Forma giuridica	societa' per azioni

## Indice

1 Allegati .....	3
------------------	---

## 1 Allegati

### Bilancio

#### Atto

**711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO**  
**Data chiusura esercizio 31/12/2023**  
**ACQUE S.P.A.**

#### Sommario

**Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO  
DA XBRL**  
**Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA**  
**Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE**  
**Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE**  
**Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI**  
**Capitolo 6 - ALTRO DOCUMENTO (EFFETTI DELLA  
FUSIONE ACQUE SERVIZI SRL )**

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

v.2.14.1

ACQUE SPA

## ACQUE SPA

### Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GARIGLIANO 1 - 50053 EMPOLI (FI)
Codice Fiscale	05175700482
Numero Rea	FI 000000526378
P.I.	05175700482
Capitale Sociale Euro	9.953.116 i.v.
Forma giuridica	Societ per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Acque SpA
Paese della capogruppo	ITALIA

## Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	105.952	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	2.228.657	2.220.906
7) altre	249.141.333	239.153.978
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>251.475.942</b>	<b>241.374.884</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	7.202.174	7.222.357
2) impianti e macchinario	8.320.450	8.726.976
3) attrezzature industriali e commerciali	960.374	1.108.925
4) altri beni	187.820.448	167.461.127
5) immobilizzazioni in corso e acconti	64.230.731	70.962.655
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>268.534.177</b>	<b>255.482.040</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	400.000	400.000
b) imprese collegate	440.838	325.501
d-bis) altre imprese	70.777	70.777
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>911.615</b>	<b>796.278</b>
2) crediti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	123.057	142.327
<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>123.057</b>	<b>142.327</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>123.057</b>	<b>142.327</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.034.672</b>	<b>938.605</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>521.044.791</b>	<b>497.795.529</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.192.636	1.208.975
3) lavori in corso su ordinazione	2.399.819	2.185.856
<b>Totale rimanenze</b>	<b>3.592.455</b>	<b>3.394.831</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	78.261.864	65.694.119
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.935.844	26.451.492
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>93.197.708</b>	<b>92.145.611</b>
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	300.389	920.338
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>300.389</b>	<b>920.338</b>
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	406.706	1.016.686
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>406.706</b>	<b>1.016.686</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	158	6.954
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>158</b>	<b>6.954</b>

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

v.2.14.1

ACQUE SPA

5-ter) imposte anticipate	10.806.029	10.615.687
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.993.251	3.236.959
Totale crediti verso altri	3.993.251	3.236.959
Totale crediti	108.704.241	107.942.235
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	3.150.380	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.150.380	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.656.401	2.960.958
3) danaro e valori in cassa	2.067	3.004
Totale disponibilità liquide	6.658.468	2.963.962
Totale attivo circolante (C)	122.105.544	114.301.028
D) Ratei e risconti	328.994	247.285
Totale attivo	643.479.329	612.343.842
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	9.953.116	9.953.116
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	13.874.295	13.874.295
IV - Riserva legale	2.067.667	2.067.667
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	171.051.158	152.030.810
Varie altre riserve	43.476.784	36.180.144
Totale altre riserve	214.527.942	188.210.954
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	3.150.380	(1.152.395)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	28.159.624	26.316.985
Totale patrimonio netto	271.733.024	239.270.622
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	1.152.395
4) altri	4.321.614	4.296.224
Totale fondi per rischi ed oneri	4.321.614	5.448.619
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.629.916	4.036.771
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	202.293.900	3.008.840
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	198.586.090
Totale debiti verso banche	202.293.900	201.594.930
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.527.540	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.527.540	0
Totale debiti verso altri finanziatori	5.055.080	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.268.183	2.873.383
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.384.071	11.324.672
Totale acconti	14.652.254	14.198.055
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.107.295	41.680.467
Totale debiti verso fornitori	36.107.295	41.680.467
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.857.679	16.142.225
Totale debiti verso imprese controllate	11.857.679	16.142.225

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

v.2.14.1

ACQUE SPA

<b>10) debiti verso imprese collegate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.592.893	19.558.704
<b>Totale debiti verso imprese collegate</b>	<b>13.592.893</b>	<b>19.558.704</b>
<b>12) debiti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.147.405	1.427.726
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>2.147.405</b>	<b>1.427.726</b>
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.740.878	1.659.993
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>1.740.878</b>	<b>1.659.993</b>
<b>14) altri debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.267.479	4.325.326
<b>Totale altri debiti</b>	<b>5.267.479</b>	<b>4.325.326</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>292.714.863</b>	<b>300.587.426</b>
E) Ratei e risconti	70.079.912	63.000.404
<b>Totale passivo</b>	<b>643.479.329</b>	<b>612.343.842</b>

## Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	160.007.865	158.436.672
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	213.963	(87.307)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	8.291.675	7.932.291
5) altri ricavi e proventi		
altri	14.122.234	11.319.158
Totale altri ricavi e proventi	14.122.234	11.319.158
Totale valore della produzione	182.635.737	177.600.814
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.401.271	4.559.443
7) per servizi	46.169.632	43.574.829
8) per godimento di beni di terzi	1.878.218	10.849.776
9) per il personale		
a) salari e stipendi	16.789.857	15.891.945
b) oneri sociali	5.550.024	5.332.901
c) trattamento di fine rapporto	1.522.370	1.190.919
e) altri costi	209.514	284.081
Totale costi per il personale	24.071.765	22.699.846
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	35.041.953	31.065.557
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	26.180.887	23.812.324
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.192.754	3.160.666
Totale ammortamenti e svalutazioni	64.415.594	58.038.547
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	16.339	180.566
12) accantonamenti per rischi	268.000	311.991
13) altri accantonamenti	5.200	13.000
14) oneri diversi di gestione	3.931.135	5.375.705
Totale costi della produzione	145.157.154	145.603.703
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	37.478.583	31.997.111
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	900.000	1.500.000
da imprese collegate	3.188.890	4.010.837
altri	287.533	299.397
Totale proventi da partecipazioni	4.376.423	5.810.234
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	711.770	1.128.260
Totale proventi diversi dai precedenti	711.770	1.128.260
Totale altri proventi finanziari	711.770	1.128.260
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.182.792	4.845.024
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.182.792	4.845.024
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(94.599)	2.093.470
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	37.383.984	34.090.581
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

v.2.14.1

ACQUE SPA

imposte correnti	9.783.274	8.541.442
imposte relative a esercizi precedenti	(93.042)	(112.291)
imposte differite e anticipate	(465.872)	(655.555)
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>9.224.360</b>	<b>7.773.596</b>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	28.159.624	26.316.985

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	28.159.624	26.316.985
Imposte sul reddito	9.224.360	7.773.596
Interessi passivi/(attivi)	4.471.022	3.716.763
(Dividendi)	(4.376.423)	(5.810.234)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(30.333)	467
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	37.448.250	31.997.577
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	4.001.979	4.021.217
Ammortamenti delle immobilizzazioni	61.222.841	54.877.881
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(6.193.446)	(4.396.125)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	59.031.374	54.502.973
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	96.479.624	86.500.550
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(197.624)	267.873
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	74.481	(5.513.024)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(15.930.134)	4.175.705
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(81.709)	(66.915)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	59.763	(532)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	235.041	(1.601.015)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(15.840.182)	(2.737.908)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	80.639.442	83.762.642
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(3.793.318)	(3.040.448)
(Imposte sul reddito pagate)	(8.716.803)	(9.182.759)
Dividendi incassati	4.376.423	5.810.234
(Utilizzo dei fondi)	(986.574)	(1.167.927)
Totale altre rettifiche	(9.120.272)	(7.580.900)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	71.519.170	76.181.742
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(39.135.450)	(43.404.245)
Disinvestimenti	30.333	2.301
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(43.077.946)	(51.658.688)
Disinvestimenti	252.321	119
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(115.337)	-
Disinvestimenti	19.270	6.262
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	12.632.866	13.975.140
Disinvestimenti	(4.184.771)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(73.578.714)	(81.079.111)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

v.2.14.1

ACQUE SPA

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	698.970	664.212
Accensione finanziamenti	5.055.080	3.000.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.754.050	3.664.212
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.694.506	(1.233.157)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.960.957	4.180.259
Danaro e valori in cassa	3.004	16.859
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.963.961	4.197.118
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.656.401	2.960.958
Danaro e valori in cassa	2.067	3.004
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.658.468	2.963.962

## **Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022**

### **Nota integrativa, parte iniziale**

#### ***Premessa***

L'Azienda Acque S.p.A. opera direttamente nel settore della gestione del Servizio Idrico Integrato quale titolare della concessione di anni 30 (1/01/2002 - 31.12.2031) nel territorio dell'AATO n. 2 Basso Valdarno (ora Autorità Idrica Toscana), ricompreso nelle province di Firenze, Lucca, Pisa, Pistoia, Siena.

Nell'ambito di tale settore svolge, inoltre, prestazioni accessorie e funzionalmente correlate ai servizi principali integrando con i conseguenti corrispettivi economici le entrate tariffarie proprie delle attività di istituto.

La Società riassume i dati del proprio bilancio e di quello delle Società appartenenti al proprio gruppo nel bilancio consolidato da presentare a norma degli articoli 25 e seguenti del D.lgs. 9 aprile 1991 n. 127.

Il bilancio della Società, come quello consolidato del gruppo, sono assoggettati al controllo ed alla revisione legale dei conti di EY S.p.A.

La Società ha aderito per l'anno 2022 al consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117- 129 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 con la controllata Acque Servizi S.r.l. La Società, a partire dall'anno 2018, è soggetta al regime I.V.A. dello split payment previsto dall'articolo 17-ter del D.P.R. 26/10/1972 n. 633, come modificato dall'articolo 3, comma 1, D.L. 16 ottobre 2017 n. 148 convertito con modifiche dalla Legge 4 dicembre 2017 n. 172.

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice Civile in tema di bilancio di esercizio ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, si forniscono le informazioni seguenti ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario.

#### ***Struttura e contenuto del bilancio***

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa), espresso in unità di euro, è stato predisposto in conformità al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile. Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo relativo all'esercizio precedente, a norma dell'art. 2423 ter, 5° comma, del Codice Civile, omettendo l'indicazione delle voci che non comportano alcun valore per entrambi gli esercizi.

La correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore. La correzione di errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata nel Conto Economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

La Nota Integrativa indica nei paragrafi dedicati alle singole voci, se esistenti, l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo.

Per ciò che concerne l'informativa riguardante la natura dell'attività dell'impresa, l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, i rapporti con imprese controllate e collegate e le altre informazioni, si rimanda anche a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione presentata a corredo del bilancio; per gli aspetti quantitativi si rinvia a quanto riportato nelle sezioni della Nota Integrativa relative ai rapporti con Società controllate, collegate e consociate.

### *Principi di redazione*

Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni normative contenute negli art. 2423 e seguenti del Codice Civile e interpretate dai principi contabili nazionali redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) vigenti alla data di redazione.

A norma dell'art. 2423 bis del Codice Civile il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi generali della prudenza, della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. I criteri di valutazione adottati risultano conformi alle disposizioni del Codice Civile, alle quali pertanto si rimanda, e sono concordati con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso. Specifica attenzione è stata prestata alla determinazione delle voci di ricavo su bollette da emettere, alla valutazione della esigibilità dei crediti e della congruità degli ammortamenti.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito al periodo al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della Società.

### *Criteri di valutazione*

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'O.I.C.

La valutazione, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio -, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate rilevanti, sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti.

Nella redazione del bilancio non sono state applicate deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice Civile ad eccezione - come per il precedente esercizio - di quanto illustrato nei commenti alle voci Immobilizzazioni, in relazione agli ammortamenti ed ai concetti di vita utile residua dei cespiti da utilizzare ai fini di bilancio, in quanto i criteri adottati si ritengono più adeguati ad assicurare la prevalenza del principio della sostanza su quello della forma; si rimanda al commento della voce per il dettaglio.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

## Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; vengono assoggettate ad ammortamento diretto per la quota ragionevolmente imputabile all'esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica. Tali valori sono stati iscritti, nei casi in cui previsto, con il consenso del Collegio Sindacale.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con suciente attendibilità.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

Il costo di produzione è comprensivo dei costi diretti sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni costruite in economia; tali costi si riferiscono all'impiego di materiali, mano d'opera, spese di progettazione e forniture esterne. La capitalizzazione di costi indiretti di produzione è limitata alla quota ragionevolmente imputabile alle immobilizzazioni.

Le percentuali di ammortamento utilizzate sono indicate nel seguito della presente Nota Integrativa nella sezione di commento alle "immobilizzazioni materiali".

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte sulla base dei costi sostenuti a fine esercizio ed il relativo ammortamento ha inizio a partire dall'esercizio di entrata in funzione delle stesse.

## Manutenzione straordinaria su beni in concessione

All'interno della voce BI7 "altre immobilizzazioni immateriali" sono compresi gli interventi di manutenzione straordinaria su beni di terzi in concessione non separabili dai beni stessi.

Sugli interventi effettuati nell'anno, come anche per gli interventi degli esercizi precedenti, è stato applicati il metodo dell'ammortamento finanziario quando la vita utile dei beni è superiore al termine della concessione.

Pertanto, in conformità con quanto previsto dal principio OIC n. 24, i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi in concessione sono stati ammortizzati nel periodo minore fra quello di futura vita tecnica utile e quello residuo della concessione.

Per i criteri di ammortamento su "manutenzione straordinaria beni in concessione" si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo sotto "Immobilizzazioni materiali".

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte, alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, al costo di acquisto o di produzione e sono esposte al netto dei fondi ammortamento.

Il costo di produzione è comprensivo dei costi diretti sostenuti per la realizzazione dei cespiti costruiti in economia; tali costi si riferiscono all'impiego di materiali, mano d'opera, spese di progettazione e forniture esterne.

Non si è proceduto alla capitalizzazione di oneri accessori ed oneri finanziari.

La capitalizzazione di costi indiretti di produzione è limitata alla quota ragionevolmente imputabile alle immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono iscritte sulla base dei costi diretti e indiretti di costruzione sostenuti a fine esercizio ed il relativo ammortamento ha inizio a partire dall'esercizio di entrata in funzione delle stesse.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono calcolati a quote costanti sulla base della vita utile economica dei singoli cespiti che coincide con la residua possibilità di utilizzazione definita sulla base di quanto riconosciuto in tariffa da A. R.E.R.A. (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) nel residuo periodo di durata della concessione, come meglio descritto nelle pagine che seguono.

Per la facoltà concessa dall'articolo 2423 comma 4 del Codice Civile, le quote di ammortamento sono ridotte al 50% nell'esercizio di acquisto del bene anziché adottando il calcolo ammortamento per giorni di utilizzo effettivi; si ritiene che tale metodo alternativo abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti è calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia praticabile o significativo.

La Società non ha acquisito beni mediante il perfezionamento di contratti di locazione finanziaria. La Società non ha cespiti non usati destinati all'alienazione, o temporaneamente non usati ma destinati ad usi futuri.

I contributi ricevuti da enti pubblici a sostegno degli investimenti inerenti il servizio idrico integrato sono contabilizzati, a partire da quelli ricevuti dal 2005, con il metodo indiretto mediante rilevazione iniziale del risconto passivo e riversamento nel tempo della quota di competenza. I contributi ricevuti negli anni precedenti il 2005 sono stati contabilizzati con il metodo diretto a riduzione del costo dell'opera.

Secondo i principi contabili di riferimento, il piano di ammortamento inizialmente predisposto deve prevedere un suo riesame periodico per verificare che non siano intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima va modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione (valore originario al netto degli ammortamenti fino a quel momento effettuati) al tempo di tale cambiamento va ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite e tale modifica deve essere motivata nella Nota Integrativa.

Così come previsto dal Codice Civile all'art. 2426 n. 2 e dal principio contabile OIC 16, la Società nell'anno 2012 ha effettuato un riesame del piano di ammortamento dei propri investimenti, dotandosi di una perizia tecnica che ha attestato la ragionevolezza delle vite economico tecniche dei propri cespiti; i risultati sintetici sono riepilogati di seguito:

- condutture e opere idrauliche fisse: non superiore a 40 anni;
- fabbricati (industriali e non): non superiore a 40 anni;
- serbatoi: non superiore a 50 anni;
- impianti di trattamento: non superiore a 12 anni;
- impianti di sollevamento e pompaggio: non superiore a 8 anni;
- gruppo di misura: non superiore a 15 anni;
- altri impianti: non superiore a 20 anni;
- laboratori e attrezzature: non superiore a 10 anni;
- telecontrollo e teletrasmissione: non superiore a 8 anni.

La scelta è stata effettuata in seguito alla Deliberazione dell'Autorità Energia Elettrica Gas e Sistema Idrico (ora ARERA) n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012, integrata dalla Deliberazione n. 459/2013/R/IDR del 17 ottobre 2013, che ha approvato il Metodo Tariffario Transitorio (M.T.T.) per la determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2012 e 2013. Tale metodo ha modificato le vite utili regolatorie degli investimenti; infatti il valore di ammortamento che viene riconosciuto in tariffa è pari alla quota di ammortamento calcolata sul costo storico di ogni cespite secondo un'aliquota regolatoria (si veda a tal proposito la tabella più avanti riportata) differita di due anni.

In continuità, anche il metodo tariffario idrico MTI-3, introdotto con la Delibera n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019 da ARERA per il periodo 2020-2023, così come i precedenti metodi MTI-1 per il periodo 2014- 2015 e MTI-2 per il periodo 2016-2019, prevede il riconoscimento in tariffa degli ammortamenti sugli investimenti con il differimento di due annualità rispetto la loro entrata in funzione/ammortamento. In pratica quindi gli ammortamenti degli investimenti realizzati nell'esercizio 2022 verranno inclusi nel conteggio tariffario a partire dall'esercizio 2024.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

v.2.14.1

ACQUE SPA

La metodologia di calcolo degli ammortamenti, come descritto nel seguito, è stata allineata a quanto riconosciuto in tariffa da ARERA nel residuo periodo di durata della concessione in continuità con gli esercizi precedenti.

I criteri adottati appaiono i più adeguati ad assicurare la prevalenza del principio della sostanza su quello della forma e coerenti con i concetti espressi al n. 43 del documento OIC "Accordi per i servizi in concessione

- Applicazione n. 3" del luglio 2010, obbligatoriamente applicabile ai soggetti "IAS Adopter".

Considerato che il principio OIC n. 16 prevede che il valore da ammortizzare è dato dalla differenza tra il costo dell'immobilizzazione e il suo presumibile valore di realizzo con la cessione secondo il piano di ammortamento al termine della vita utile, gli amministratori hanno determinato il valore degli ammortamenti tenendo conto del Terminal Value dei cespiti, determinato sulla base della stima del rimborso che dovrà essere riconosciuto al gestore alla fine della concessione.

La Società ritiene infatti che la vita economica dei propri investimenti si esaurisca al termine della concessione di adamento del servizio idrico integrato e con il riconosciuto da parte del gestore subentrante di un rimborso pari al valore netto dei cespiti (così come previsto nella convenzione di adamento).

v.2.14.1

ACQUE SPA

È stato pertanto considerato che il calcolo degli ammortamenti ordinariamente operato applicando al costo storico del bene un'aliquota percentuale fissa - determinata in corrispondenza della vita tecnica presunta del cespite - presuppone l'identità fra il presunto valore di realizzo di un cespite al termine della sua vita utile economica ed il costo non ammortizzato dello stesso a tale momento terminale.

L'introduzione del nuovo metodo tariffario nel 2012 ha posto tuttavia in discussione la predetta identità, alterando la coerenza fra l'entità del valore finale determinabile in base alla convenzione vigente prima dell'introduzione del nuovo metodo tariffario (indennità riconosciuta in funzione degli ammortamenti imputati a Conto Economico), ed il costo degli investimenti remunerati dalla tariffa successivamente all'introduzione del nuovo metodo (ammortamenti determinati in base alla durata fisica convenzionale stabilita dal metodo tariffario idrico, con differimento di quelli relativi ai primi due anni di funzionamento).

La rilevazione di quote di ammortamento annuali attraverso la mera divisione del costo storico per gli anni di vita tecnica convenzionalmente determinati dal MTT/MTI comporterebbe infatti, per i beni entrati in funzione dal 2012, la determinazione di un valore finale di rimborso inferiore al costo non ancora coperto dalla tariffa.

È stato quindi necessario sottoporre a adeguata ricognizione la stima del presumibile valore di realizzazione dei beni restituibili al termine della loro vita economicamente utile per la Società.

Detto termine è stato prudentemente individuato nel più prossimo fra il presumibile momento di esaurimento della vita tecnica del bene e il momento di scadenza della vigente convenzione.

Quanto al presumibile valore residuo è stato ritenuto ragionevole adottare, quale stima del valore rimborsabile, il costo storico del cespite al netto delle quote di ammortamento riconosciute in tariffa dal metodo tariffario. In tal modo infatti il valore netto contabile, risulterà allineato, a fine concessione, al Terminal Value regolatorio. Il valore ammortizzabile corrisponde dunque alla sommatoria degli ammortamenti riconosciuti dalla tariffa per il residuo periodo di durata della concessione.

La quota di ammortamento annuale è stata quindi determinata in quote costanti, dividendo il predetto valore per il residuo periodo mancante al termine della vita utile economica dei cespiti (anni mancanti alla scadenza della concessione ovvero, se minore, numero di anni mancanti al presumibile momento di esaurimento della vita tecnica del bene).

Gli anni di vita utile regolatoria stabilita dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente impiegati per determinare il presumibile valore finale di tutte le immobilizzazioni sono quelli di seguito indicati:

Descrizione	Anni
Terreni	-
Fabbricati non industriali	40
Fabbricati industriali	40

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

v.2.14.1

ACQUE SPA

Costruzioni leggere fino al 2019	40
Costruzioni leggere dal 2020	20
Condutture e Opere Idrauliche Fisse	40
Serbatoi fino al 2019	50
Serbatoi dal 2020	40
Impianti di trattamento fino al 2019	12
Impianti di potabilizzazione dal 2020	20
Altri trattamenti di potabilizzazione dal 2020 (disinfezione, staccatura, filtrazione, addolcimento)	12

Descrizione	Anni
Impianti di sollevamento e pompaggio	8
Condotte fognarie dal 2020	50
Sifoni e scaricatori di piena dal 2020	40
Vasche di laminazione e vasche di prima pioggia dal 2020	40
Tecniche naturali di depurazione dal 2020 (tra cui fitodepurazione e lagunaggio)	40
Impianti di depurazione, fosse settiche e fosse Imhoff dal 2020	20
Impianti di depurazione - trattamenti fino al secondario dal 2020	20
Impianti di depurazione - trattamenti fino al terziario e terziario avanzato dal 2020	20
Impianti essiccamento fanghi e di valorizzazione dei fanghi dal 2020	20
Gruppi misura fino al 2019	15
Gruppi di misura dal 2020	10
Altri impianti	20
Laboratori, Attrezzature	10
Telecontrollo Teletrasmissione	8
Sistemi informativi dal 2020	5
Autoveicoli	5
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	7

Per effetto del piano economico finanziario tariffario 2020-2031, deliberato dal Consiglio Direttivo dall'Autorità Idrica Toscana (Deliberazione n. 14 del 25 novembre 2022), attualmente in fase di approvazione da parte di ARERA, tutte le quote di ammortamento saranno riconosciute con la tariffa entro la scadenza della concessione al 31/12/2031 con la sola esclusione della categoria "fabbricati" (vita utile 40 anni).

Ciò comporterà quindi il completo riconoscimento dei costi delle opere in funzione con le tariffe future e un valore regolatorio residuo pari a zero al termine della concessione ad eccezione della categoria "fabbricati" che avrà invece un valore residuo.

Si riepilogano di seguito le aliquote/regole di ammortamento applicate:

Descrizione ARERA	cespiti entrati in funzione nel 2017	cespiti entrati in funzione nel 2018	cespiti entrati in funzione nel 2019	cespiti entrati in funzione nel 2020	cespiti entrati in funzione nel 2021	cespiti entrati in funzione nel 2022
Terreni	-	-	-	-	-	-
Fabbricati non industriali	2,23%	-	-	-	-	-
Fabbricati industriali	2,23%	-	-	-	2,05%	2,00%
Costruzioni leggere	2,23%	2,14%	2,12%	-	2,05%	2,00%

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

v.2.14.1

ACQUE SPA

Condotture e Opere Idrauliche Fisse	vita utile termine concessione					
Condotte fognarie				vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione
Sifoni e scaricatori di piena				vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione
Serbatoi	vita utile termine concessione					
Impianti di trattamento	vita utile 12 anni	vita utile 12 anni	vita utile 12 anni	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione
Impianti di depurazione				vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione
Impianti di potabilizzazione				vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione
Altri impianti di potabilizzazione				vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione
Impianti di sollevamento e pompaggio	vita utile 8 anni					
Gruppi misura	vita utile termine concessione					
Laboratori, Attrezzature	vita utile 10 anni					
Telecontrollo Teletrasmissione	vita utile 8 anni					
Autoveicoli	vita utile 5 anni					
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	vita utile 5 anni					
Sistemi informativi				vita utile 5 anni	vita utile 5 anni	vita utile 5 anni
Certificazione qualità	vita utile 3 anni					
Altre immobilizzazioni immateriali	vita utile 7 anni					
Altre immobilizzazioni materiali	vita utile 7 anni					

Come si evince dalla tabella sopra, all'interno della stessa categoria di cespiti, possono essere inclusi beni ammortizzati con aliquote di ammortamento diverse, anche se aventi le medesime vite economico tecniche.

Il valore finale dell'immobilizzazione, come sopra determinato, dovrà essere aggiornato in base a eventuali modifiche nei criteri di determinazione del rimborso al termine della concessione che in futuro dovessero essere imposte autoritativamente o negoziate dalla Società o ritenute ragionevolmente probabili di accadimento.

Si evidenzia che, allo stato delle vigenti disposizioni, il criterio seguito nella determinazione degli ammortamenti appare, a giudizio degli amministratori, quello meglio in grado di assicurare la corrispondenza fra il costo non ammortizzato e il presumibile valore di realizzo al termine della concessione, applicando al contempo il metodo di ammortamento per quote costanti.

Nella voce "altri beni" trovano allocazione gli investimenti inerenti il servizio idrico integrato devolvibili al termine della concessione che non sono classificabili come manutenzione straordinaria su beni di terzi secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 24.

Per i beni esistenti al termine della concessione (anche in caso di cessazione anticipata della convenzione), come riportato nella convenzione stessa, la Società avrà diritto di ricevere dal nuovo soggetto subentrante un rimborso valutato sulla base del valore netto contabile regolatorio delle immobilizzazioni materiali ed immateriali relative ai cespiti attinenti al servizio, salvo la necessità di integrare il valore con la valorizzazione di eventuali partite pregresse e conguagli quantificati ed approvati. Al valore così ottenuto sono sottratti, ove già non sottratti in sede di iscrizione, gli eventuali contributi pubblici a fondo perduto non impiegati. Detto valore residuo viene infine rivalutato in base all'indice ISTAT dei prezzi della produzione di prodotti industriali riferito ai beni finale di investimento a decorrere dalla data di acquisizione del relativo cespite.

Nelle immobilizzazioni in corso materiali sono incluse le opere previste nel piano degli interventi oppure da accordi di programma il cui costo sarà recuperato con tariffe future. I lavori in corso che la Società ritiene di non ultimare sono oggetto di svalutazione nell'esercizio in cui tale scelta viene operata.

## Perdite durevoli di valore

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il Fair Value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel Conto Economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività, ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al Conto Economico immediatamente.

## Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni detenute in Società controllate e collegate rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività di impresa; sono iscritte in bilancio al costo di acquisto eventualmente ridotto per recepire le perdite durevoli di valore. L'eventuale maggior valore di carico rispetto alla quota del patrimonio netto di competenza deriva o dalle perdite accumulate dalle partecipate non oggetto di svalutazione in quanto non

ritenute di carattere durevole in base ai piani ed alle prospettive di sviluppo della Società, oppure dal maggior prezzo pagato che trova riscontro nell'effettivo valore delle prospettive reddituali delle Società. La Società intrattiene rapporti di natura commerciale con le Società controllate e collegate che vengono regolate a normali condizioni di mercato. Si fa rimando al seguito della presente Nota Integrativa ed alla Relazione sulla Gestione per un'analisi dei rapporti posti in essere e per un riepilogo dei saldi patrimoniali ed economici.

I dividendi delle società partecipate sono rilevati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione da parte delle assemblee dei soci delle partecipate.

I crediti verso altri sono iscritti al valore nominale in quanto ritenuti pienamente esigibili.

## Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino, composte prevalentemente da accessori e pezzi di ricambio degli impianti e dei macchinari della Società, sono state valutate al minore fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il presunto valore di realizzo o di sostituzione. Il criterio del costo utilizzato è quello del costo medio ponderato per movimento.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, i beni sono iscritti al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

I beni obsoleti ed a lento rigiro sono svalutati, voce per voce, in relazione alla possibilità di loro utilizzo e/o realizzo.

I lavori in corso su ordinazione rappresentano commesse specifiche di durata contrattualmente non superiore ai 12 mesi e vengono valorizzati con il metodo della commessa completata che prevede la valutazione sulla base dei costi diretti di produzione accumulati sulla commessa. I ricavi e il margine di commessa sono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici. Qualora si preveda che, per il completamento della commessa, si debba sostenere una perdita, la stessa viene iscritta in bilancio per il suo intero importo a decremento del valore dei lavori in corso su ordinazione.

I lavori in corso sono rappresentati da interventi richiesti solitamente da soggetti privati non ricompresi nel PdI (programma degli interventi). In tali casi viene corrisposto un prezzo dal soggetto richiedente non trovando l'intervento nessun recupero nella tariffa futura. Pertanto, i costi di costruzione ed i relativi importi percepiti dai soggetti richiedenti sono contabilizzati a Conto Economico nell'esercizio di completamento del lavoro. Da convenzione, l'opera ultimata e collaudata viene presa in carico dal gestore ed entra a far parte del suo patrimonio con riguardo alla sola gestione futura.

## Crediti

I crediti commerciali originati da ricavi per operazioni di vendita dei beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e quando si è verificato il passaggio sostanziale dei rischi e benefici. I crediti che sono originati dalle prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso e la prestazione è quindi effettuata. I crediti originati da ragioni differenti lo scambio di beni e servizi sono iscritti se sussiste "titolo di credito".

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti, ossia quanto i costi di transizione, delle commissioni pagate tra le parti e altre differenze tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, o se si tratta di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Il criterio di valutazione al costo ammortizzato viene applicato ai crediti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 così come previsto dall'articolo 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015.

I crediti sono iscritti al loro valore di presumibile realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione del valore nominale degli stessi. Lo stanziamento al fondo svalutazione è determinato mediante analisi per masse, operata raggruppando in classi omogenee per tipologia ed anzianità del credito e valutando ogni fattore esistente o previsto in base al quale è ragionevole attendere la manifestazione di una perdita negli esercizi successivi.

I crediti verso clienti comprendono i crediti per le fatture da emettere per consumi relativi all'erogazione di servizi già effettuati.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui connessi flussi finanziari si estinguono oppure quando la titolarità degli stessi è trasferita e con essa sono sostanzialmente trasferiti tutti i relativi rischi. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a Conto Economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economico-nomiche di diversa natura, anche finanziaria. I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati

trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello Stato Patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

## Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza.

## Ratei e risconti

In tali voci sono iscritte quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale ed economica. I ratei e risconti passivi sono esposti al loro valore nominale mentre i ratei e risconti attivi al loro presumibile valore di realizzo.

## Contributi in conto capitale

Si tratta delle somme erogate dallo Stato e da altri Enti Pubblici Territoriali (Regioni e Comuni) come contributo a fronte degli investimenti realizzati dall'azienda oppure di somme erogate da utenti del servizio idrico integrato per quanto riguarda gli allacciamenti alla rete acquedotto e fognatura. Essi sono iscritti in bilancio solo al momento in cui si ottiene la ragionevole certezza di erogazione (per i contributi ricevuti da enti pubblici, momento che solitamente coincide con la Delibera di liquidazione) oppure al termine dell'esecuzione delle opere di allacciamento alla rete idrica/fognaria (per i contributi da utenti del servizio idrico).

Pur mantenendo fermo il criterio di valutazione adottato, secondo il quale, coerentemente con il principio contabile OIC n. 16, i contributi sono accreditati al Conto Economico gradatamente sulla base della vita utile dei beni cui si riferiscono, dall'esercizio 2005 tali contributi sono imputati al Conto Economico tra gli "Altri ricavi e proventi" e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Negli esercizi precedenti il 2005 i contributi erano portati a riduzione del costo dei cespiti cui si riferivano.

## Debiti

I debiti commerciali originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e quanto si è verificato il passaggio sostanziale dei rischi e benefici. I debiti che sono originati da acquisti di prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è stato ricevuto e la prestazione è quindi effettuata. I debiti di finanziamento, tributari, verso istituti di previdenza e quelli originati da ragioni differenti lo scambio di beni e servizi sono iscritti quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte secondo le norme legali e contrattuali. L'iscrizione di un debito di finanziamento avviene all'erogazione del finanziamento. I debiti per acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'acconto.

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti, ossia quando l'effetto dei costi di transizione, delle commissioni pagate tra le parti e altre differenze tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, o se si tratta di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi. In tal caso i debiti sono iscritti al valore nominale, al netto di eventuali sconti commerciali e modificati in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione in misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Il criterio di valutazione al costo ammortizzato viene applicato ai debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 così come previsto dall'articolo 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015.

Gli acconti per depositi cauzionali ricevuti dai clienti con scadenza oltre i 12 mesi sono remunerati al tasso di interesse legale. Gli interessi sono rilevati per la quota di competenza maturata nell'anno.

La Società non ha debiti espressi all'origine in valuta estera.

## Fondi per rischi ed oneri

Tale voce comprende gli stanziamenti atti a fronteggiare perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

## Strumenti finanziari derivati - operazioni di copertura

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti caratteristiche:

il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);

non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;

è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al Fair Value.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al Fair Value e classificati nello Stato Patrimoniale nelle apposite voci a seconda del Fair Value positivo oppure negativo. Il Fair Value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione oppure, nei casi di derivati per i quali non esiste un mercato attivo, è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del Fair Value previsti dal principio contabile di riferimento.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;

all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella relazione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;

la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di ecacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono rilevati nelle specifiche voci di Conto Economico.

L'ecacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di ecacia.

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di

copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di Fair Value relative alla parte ecace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inecace sono rilevate a Conto Economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a Conto Economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedano più i flussi finanziari futuri gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a Conto Economico.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (swap che ha un Fair Value prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette "coperture semplici", di seguito descritto, se:

la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;

all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;

gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul Fair Value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di ecacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Nel caso di "coperture semplici" le variazioni di Fair Value dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inecace e quindi vada rilevata a Conto Economico.

Nel seguito, in apposita sezione della Nota Integrativa, sono fornite le informazioni richieste ai sensi dell'articolo 2427-bis, comma 1, del Codice Civile.

La Società ha predisposto le documentazioni formali per la designazione della relazione di copertura di cui al punto b) sopra indicato con l'approvazione dell'operazione di finanziamento avvenuta nel Consiglio di Amministrazione del 13 dicembre 2018.

## **Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate e liquidate ai fondi di previdenza complementare, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

## **Imposte**

Le imposte sul reddito correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione alla vigente normativa fiscale. Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "debiti tributari" al netto degli acconti versati o tra i "crediti tributari" nel caso in cui gli acconti eccedano il carico di imposte dell'esercizio.

Con rinnovo presentato con la dichiarazione dei redditi dell'anno 2021 (modello Unico 2022), la Società e la sua controllata Acque Servizi S.r.l. residenti ai fini fiscali in Italia hanno esercitato per il triennio 2022-2024 l'opzione per il regime del "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli articoli 117-129 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 e successive modifiche e integrazioni, che consente di determinare l'I.R.E.S. dalla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole Società. Il debito o il credito risultante dal consolidato fiscale nazionale è iscritto tra i "debiti tributari" ovvero nei "crediti tributari" con contropartita, per la parte di pertinenza della controllata, iscritta rispettivamente nei "crediti verso controllate" e nei "debiti verso controllate". I crediti e i debiti tributati sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte anticipate o differite sono calcolate, tenendo conto dell'aliquota di presumibile riversamento, sulle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale delle attività e passività.

Le imposte anticipate sono stanziare solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare. Diversamente, tali benefici fiscali sono rilevati solo al momento del loro effettivo conseguimento.

Le imposte differite sono calcolate solo in presenza di differenze temporanee che le originino ed hanno come contropartita il fondo imposte differite incluso nei fondi per rischi ed oneri.

## Ricavi e costi

I ricavi e i costi per la vendita e l'acquisto di beni sono iscritti al termine del processo produttivo e quanto si è verificato il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici; i ricavi e i costi per le prestazioni sono iscritti al momento del completamento della prestazione del servizio.

I costi e i ricavi sono imputati al Conto Economico secondo il principio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

I ricavi ed i costi sono esposti in bilancio al netto degli sconti, premi e abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse con le prestazioni dei servizi.

Nelle voci di ricavo e di costo del Conto Economico, secondo lo schema previsto dal principio contabile OIC 12, sono comprese le rettifiche di errori non rilevanti o variazioni di stime riferite ad anni precedenti.

I ricavi maturati nei confronti dei clienti sono rilevati e fatturati periodicamente, nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite contrattualmente con i clienti.

## Dividendi da controllate

La Società contabilizza i dividendi nell'esercizio in cui ne è deliberata la distribuzione da parte degli organi delle Società partecipate.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

## Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

### IL METODO TARIFFARIO IDRICO (M.T.I-3) APPLICABILE ALLE TARIFFE DAL 2020 AL 2023: IL VINCOLO RICONOSCIUTO AI RICAVI DEL GESTORE (V.R.G)

Con la Delibera ARERA n. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019, così come aggiornata dalle Deliberazioni n. 639/2021/R/idr del 30 dicembre 2021 e 229/2022/R/idr del 24 maggio 2022, è stata approvata la metodologia di calcolo per l'individuazione del Vincolo Ricavi del Gestore (V.R.G.) per gli anni 2020-2023.

La proposta tariffaria per l'anno 2022 e 2023 è stata approvata dal Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana con Delibera n. 14 del 25 novembre 2022; attualmente la proposta tariffaria è in attesa di approvazione da parte

di ARERA. Si rimanda per il dettaglio della composizione tariffaria al paragrafo "Conto Economico", parte "Ricavi delle vendite e prestazioni", nel seguito della presente nota.

### DECRETI A.I.T. PER PENALITÀ

Con Decreto del Direttore Generale n. 123 del 13/09/2022 è stata approvata l'istruttoria dell'attività di controllo degli obblighi convenzionali per l'anno 2020. Non sono state deliberate penalità per l'annualità in esame.

### SUBENTRO NELLA GESTIONE DEI COMUNI DI MONTECATINI TERME E PONTE BUGGIANESE DAL 1° GENNAIO 2022

In data 22 dicembre 2021 è stato stipulato il contratto di cessione di ramo d'azienda con la società Acque Toscane S.p.A per il subentro nella gestione del servizio idrico integrato nei comuni di Montecatini Terme e Ponte Buggianese a partire dal 1° gennaio 2022 secondo quanto disposto con la Deliberazione Autorità Idrica Toscana n. 3 del 2021.

I comuni sopra citati sono parte del territorio incluso nell'ambito territoriale in cui opera Acque S.p.A (A.T.O. 2), ma sono stati gestiti fino al 31/12/2021 dalla società Acque Toscane S.p.A. a cui era stata adata la gestione del servizio idrico integrato in anni precedenti l'adamento del servizio stesso ad Acque S.p.A come gestore unico nell'ambito territoriale di riferimento (A.T.O. 2).

Costituiscono il ramo di azienda ceduto i seguenti cespiti e rapporti giuridici e contrattuali:

- le concessioni e autorizzazioni con gli enti concedenti;
- i contratti stipulati dal cedente Acque Toscane S.p.A. afferenti all'esercizio del ramo di azienda;
- la titolarità dei rapporti di lavoro subordinato relativi ai dipendenti addetti al ramo di azienda ceduto;
- gli automezzi;
- i beni strumentali;
- gli asset operativi (beni devolvibili);
- i rapporti di fornitura con gli utenti;
- i crediti relativi all'anno 2020 e 2021;

i depositi cauzionali versati dagli utenti alla data del 31/12/2021 (escluso gli interessi maturati fino alla data che saranno riversati agli utenti dal gestore uscente).

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

v.2.14.1

ACQUE SPA

Il corrispettivo per la cessione del ramo è stato determinato dal Direttore dell'Autorità Idrica Toscana con Decreto n. 144 del 15 dicembre 2021 quale determinazione del valore residuo provvisorio fissato in euro 4.138.598,58 da pagarsi in più rate anche mediante compensazione tra crediti e debiti tra le due società.

Il valore residuo definitivo da corrispondere al gestore uscente Acque Toscane S.p.A è stato determinato dall'Autorità Idrica Toscana in euro 4.575.779 (Decreto n. 145 del 21/10/2022);

A saldo di quanto dovuto per il subentro, il conguaglio tra valore residuo definitivo come determinato dall'Autorità Idrica Toscana e acconti pagati nel periodo come da accordi (anche mediante compensazione tra crediti e debiti) è stato regolato da Acque S.p.A. a favore di Acque Toscane S.p.A in data 30 dicembre 2022.

### **Fusione per incorporazione Acque Servizi S.r.l.**

Si evidenzia che in data 8 e 9 novembre 2022 rispettivamente il Consiglio di Amministrazione di Acque Servizi S.r.l. e quello di Acque S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Acque Servizi S.r.l. in Acque S.p.A.

## Nota integrativa, attivo

### **Immobilizzazioni**

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2022 presentano un valore pari a euro 251.475.942 e risultano così composte:

(in Euro)	Valore al 31.12.22	Valore al 31.12.21	Variazione
Costi di impianto e ampliamento	105.952	0	105.952
Spese di costituzione impianto e ampliamento	0	0	0
Costi di impianto e ampliamento	105.952	0	105.952
Costi di sviluppo	0	0	0
Spese di sviluppo	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0	0
Opere dell'ingegno	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi, e diritti	0	0	0
Concessioni	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	249.141.333	239.153.978	9.987.355
Altre immobilizzazioni immateriali	5.916.664	6.127.245	-210.581
Migliorie su beni di terzi	623.442	621.657	1.785
Manutenz. straord. su beni di terzi in concessione	242.601.227	232.405.076	10.196.151
Immobilizzazioni in corso	2.228.657	2.220.906	7.750
Immobilizzazioni in corso	2.228.657	2.220.906	7.750
<b>Totale Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>251.475.942</b>	<b>241.374.885</b>	<b>10.101.057</b>

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	-	2.220.906	527.151.665	529.372.571
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	-	-	287.997.687	287.997.687
<b>Valore di bilancio</b>	0	2.220.906	239.153.978	241.374.884
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	132.440	7.751	45.255.140	45.395.331
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	474.011	474.011
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	26.488	-	35.015.465	35.041.953
<b>Altre variazioni</b>	-	-	221.691	221.691
<b>Totale variazioni</b>	105.952	7.751	9.987.355	10.101.058
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	132.440	2.228.657	571.932.794	574.293.891
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	26.488	-	322.791.461	322.817.949

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

v.2.14.1

ACQUE SPA

<b>Valore di bilancio</b>	105.952	2.228.657	249.141.333	251.475.942
---------------------------	---------	-----------	-------------	-------------

Si riporta nel prospetto seguente la movimentazione delle singole voci:

Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo storico 31.12.2021	-	-	6.334.379	-	527.151.666	535.706
Ammortamenti (Fondo ammortamento) al 31.12.2021	-	-	-6.334.379	-	-287.997.688	-294.332
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Valore di bilancio netto al 31.12.2021</b>	-	-	<b>0</b>	-	<b>239.153.978</b>	<b>241.374.885</b>
<b>Variazioni del costo storico</b>						
Variazioni del costo storico	132.440	-	-	-	45.255.141	45.395
Decrementi per alienazioni e dismissioni (costo storico)	-	-	-	-	-474.011	-474
Decrementi per alienazioni e dismissioni (f.do amm.)	-	-	-	-	221.691	221
Ammortamento dell'esercizio	-26.488	-	-	-	-35.015.465	-35.041
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
<b>Totale variazioni</b>	<b>105.952</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9.987.355</b>	<b>10.101</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	132.440	-	6.334.379	-	571.932.795	580.628
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-26.488	-	-6.334.379	-	-322.791.462	-329.152
Svalutazione	-	-	-	-	-	-
<b>Valore di bilancio 31.12.2022</b>	<b>105.952</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>249.141.333</b>	<b>251.475.942</b>

#### COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO

I valori si riferiscono ai costi sostenuti per gli adempimenti necessari al subentro nel servizio idrico in due comuni gestiti fino al 31/2021 dalla società Acque Toscane S.p.A (si rimanda per approfondimento al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio").

#### DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

I valori della voce opere dell'ingegno sono riferiti al costo di acquisto delle licenze SAP in uso a tempo indeterminato e altre licenze applicativi software.

#### ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono relative a:

v.2.14.1

ACQUE SPA

software applicativo "non tutelato" in uso alla Società;

studi e progettazioni realizzati per il monitoraggio delle reti idriche, fognarie ed impianti di depurazione di alcuni comuni ricompresi nell'ambito territoriale;

sistema cartografico del territorio gestito;

migliorie su beni di terzi in atto: tali costi sono ammortizzati nel periodo più breve fra la vita utile economica e la durata del contratto di atto;

migliorie e manutenzioni su beni detenuti in concessione: tali costi sono ammortizzati nel periodo più breve fra la vita utile economica e la durata della concessione;

certificazione di qualità;

oneri pluriennali relativi all'aggiornamento data base utenti.

#### IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

Nelle immobilizzazioni in corso sono incluse le opere previste nel piano degli interventi i cui valori saranno inclusi nella tariffa futura

Alla data di bilancio non sono stati identificati indicatori di impairment relativamente alle immobilizzazioni immateriali.

#### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2022 presentano un valore complessivo pari a euro 268.534.178 e risultano così composte:

(in euro)	Valore al 31.12.22	Valore al 31.12.21	Variazione
Terreni e Fabbricati	7.202.175	7.222.357	-20.182
Terreni a destinazione civile	892.460	892.460	0
Fabbricati a destinazione commerciale	6.309.715	6.329.897	-20.182
Costruzioni leggere	0	0	0
Impianti e macchinari	8.320.450	8.726.976	-406.526
Impianti di produzione	8.320.450	8.726.976	-406.526
Impianti e macchinari	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	960.374	1.108.925	-148.550
Attrezzatura varia e minuta	960.374	1.108.925	-148.550
Altri beni	187.820.448	167.461.127	20.359.320
Mobili e arredi	457.371	416.454	40.917
Macchine per uff elettriche ed elettroniche	1.649.342	1.866.228	-216.886
Mezzi di trasporto strumentali	526.895	867.042	-340.147
Beni in concessione devolvibili a fine concessione	185.186.840	164.311.403	20.875.437
Immobilizzazioni in corso ed acconti	64.230.731	70.962.655	-6.731.925
Immobilizzazioni in corso	64.230.731	70.962.655	-6.731.925
Totale Immobilizzazioni materiali	268.534.178	255.482.041	13.052.137

#### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

v.2.14.1

ACQUE SPA

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	2.755.326	21.764.794	5.541.429	416.222.522	70.962.655	517.246.726
<b>Rivalutazioni</b>	5.506.170	-	-	-	-	5.506.170
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.039.139	13.037.818	4.432.504	248.761.395	-	267.270.856
<b>Valore di bilancio</b>	7.222.357	8.726.976	1.108.925	167.461.127	70.962.655	255.482.040
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	158.911	1.277.123	55.461	44.473.454	-	45.964.949
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	5.112	1.127.040	-	1.132.152
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	179.094	1.683.649	-	24.114.133	-	25.976.876
<b>Svalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	-	-	204.012	-	-	204.012
<b>Altre variazioni</b>	-	-	5.112	1.127.040	(6.731.924)	(5.599.772)
<b>Totale variazioni</b>	(20.183)	(406.526)	(148.551)	20.359.321	(6.731.924)	13.052.137
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	2.914.237	23.041.917	5.591.778	459.568.936	64.230.731	555.347.599
<b>Rivalutazioni</b>	5.506.170	-	-	-	-	5.506.170
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.218.233	14.721.467	4.631.404	271.748.488	-	292.319.592
<b>Valore di bilancio</b>	7.202.174	8.320.450	960.374	187.820.448	64.230.731	268.534.177

Costo storico 31.12.2021	8.261.496	21.764.793	5.541.429	416.222.522	70.962.655	525.508.221
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento) al 31.12.2021	- 1.039.139	- 13.037.816	- 4.432.505	-248.761.394	-	- 267.410.953
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-

Si riporta nel prospetto seguente la movimentazione delle singole voci:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						

Valore di bilancio netto al 31.12.2021	7.222.357	8.726.976	1.108.925	167.461.127	70.962.655	255.482.040
Variazioni nell'esercizio						

Variazioni del costo storico	158.911	1.277.123	55.461	44.473.454	- 6.731.925	39.233.025
------------------------------	---------	-----------	--------	------------	-------------	------------

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

v.2.14.1

ACQUE SPA

Decrementi per alienazioni e dismissioni (costo storico)	-	-	-5.112	- 1.127.040	-1.132.151	
Decrementi per alienazioni e dismissioni (f.do amm.)	-	-	5.112	1.127.040	1.132.151	
Ammortamento dell'esercizio	- 179.092	- 1.683.650	- 204.011	- 24.114.134	- 26.180.888	
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						-
<b>Totale variazioni</b>	<b>- 20.182</b>	<b>- 406.526</b>	<b>- 148.550</b>	<b>20.359.320</b>	<b>- 6.731.925</b>	<b>13.052.137</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	8.420.406	23.041.917	5.591.779	459.568.936	64.230.731	560.853.769
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 1.218.231	- 14.721.466	- 4.631.404	-271.748.489	-	- 292.319.590
Svalutazione	-	-	-	-	-	-
<b>Valore di bilancio 31.12.2022</b>	<b>7.202.175</b>	<b>8.320.450</b>	<b>960.374</b>	<b>187.820.448</b>	<b>64.230.731</b>	<b>268.534.178</b>

#### IMPIANTI E MACCHINARI

In tale voce trovano allocazione nuovi impianti di telecomunicazione, nonché il sistema di telecontrollo. Si tratta di un sistema che permette di monitorare a distanza la struttura impiantistica concessa in uso: nello specifico stazioni di sollevamento acquedotto, fognatura e di impianti di depurazione.

#### ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Si individuano in tale categoria tutti i beni tipicamente di proprietà che sono funzionali all'operatività del personale dipendente.

#### ALTRI BENI

In tale posta trovano allocazione tutti gli investimenti connessi all'attività tipica aziendale inerenti il servizio idrico integrato. Sono classificati al suo interno i beni inerenti il SII devolvibili al termine della concessione. La categoria include inoltre l'acquisto di mobili e arredi, macchine ufficio (compresi gli incrementi per le migliorie apportate al sistema informatico inerenti il progetto denominato "Acea2PuntoZero" operativo dal 2016) e mezzi di trasporto strumentali all'attività ordinaria.

#### IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Nella voce sono inclusi investimenti che si riferiscono a progetti iniziati e non ancora conclusi. Gli interventi maggiormente consistenti riguardano i lavori non ancora terminati di:

- fognatura comune di Capannori (circa euro 6,85 milioni)
- fognatura comune di Monsummano Terme (circa euro 2,94 milioni)
- ampliamento del depuratore di San Jacopo-Comune di Pisa (circa euro 7,09 milioni);
- la centrale acquedotto nel comune di Bientina (circa euro 2,55 milioni);
- i collettori fognari nei Comuni di Pieve a Nievole-Santa Croce sull'Arno (circa euro 1,88 milioni);
- il collettore fognatura nel comune di Larciano (circa euro 5,31 milioni);
- il collettore fognatura nel comune di Santa Maria a Monte (circa euro 2,09 milioni).

Nelle immobilizzazioni in corso sono incluse le opere previste nel piano degli interventi i cui valori saranno inclusi nella tariffa futura.

Alla data di bilancio non sono stati identificati indicatori di impairment relativamente alle immobilizzazioni materiali.

## Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	400.000	325.501	70.777	796.278
<b>Valore di bilancio</b>	400.000	325.501	70.777	796.278
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	115.337	-	115.337
<b>Totale variazioni</b>	-	115.337	-	115.337
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	400.000	440.838	70.777	911.615
<b>Valore di bilancio</b>	400.000	440.838	70.777	911.615

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ACQUE SERVIZI SRL	Pisa	01763190509	400.000	624.750	8.693.815	8.693.815	100,00%	400.000
<b>Totale</b>								400.000

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
IngegnerieToscane Srl	FIRENZE	06111950488	100.000	5.391.525	16.925.254	8.152.895	48,17%	162.505
Acque industriali Srl	PONTEREDERA	01624800502	100.000	(43.179)	1.785.041	874.670	49,00%	49.000
Le Soluzioni scarl	EMPOLI	05591710487	250.678	5.650	1.581.125	398.760	25,22%	229.333
<b>Totale</b>								440.838

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Totale crediti immobilizzati
italia		123.057
<b>Totale</b>		123.057

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate e collegate possedute al 31 dicembre 2022; i valori riportati sono riferiti alla situazione delle Società indicata nel rispettivo bilancio 2021 o 2022 se specificato:

### PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Denominazione	Acque Servizi S.r.l.	Totale
Città o Stato	Pisa	
Codice fiscale	01763190509	
Capitale in euro	400.000	400.000

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

v.2.14.1

ACQUE SPA

Utile (Perdita) 2022 in euro	624.750	624.750
Patrimonio Netto 2022 in euro	8.693.815	8.693.815
Quota posseduta 2022 in euro	8.693.815	8.693.815
Valore a bilancio 2022	400.000	400.000
Percentuale di possesso al 31/12/2022	100%	

#### PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Denominazione	Ingegnerie Toscane S.r.l.	Acque Industriali S.r. l.	Le Soluzioni S.c.a.r.l.	Totale
Città o Stato	Firenze	Pontedera	Empoli	
Codice fiscale	06111950488	01624800502	05591710487	
Capitale in euro	100.000	100.000	250.678	450.678
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	5.391.525	-43.179	5.650	5.353.996
Patrimonio Netto in euro	16.925.254	1.785.041	1.581.125	20.291.420
Quota posseduta in euro	8.152.895	874.670	398.760	9.426.325
Valore a bilancio 2022	162.505	49.000	229.333	440.838
Percentuale di possesso al 31/12/2022	48,17%	49,00%	25,22%	

#### PARTECIPAZIONE IN ALTRE IMPRESE

Denominazione	Aquaser S.r.l.	TiForma S.r.l.	Totale
Città o Stato	Volterra	Firenze	
Codice fiscale	01554210508	04633850484	
Capitale in euro	3.900.000	172.885	4.072.885
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	3.186.125	18.641	3.204.766
Patrimonio Netto in euro	9.331.445	239.784	9.571.229
Quota posseduta in euro	159.568	5.659	165.227
Valore a bilancio 2022	66.690	4.087	70.777
Percentuale di possesso al 31/12/2022	1,71%	2,36%	

Laddove dal confronto tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto contabile di competenza emergano delle perdite di valore ritenute durevoli, si procede a corrispondenti allineamenti dei valori iscritti a bilancio con relativa svalutazione della partecipazione. Il valore originario della partecipazione viene ripristinato quando vengono meno i motivi che ne hanno determinato la svalutazione effettuata.

Riguardo alle Società partecipate segnaliamo quanto segue:

Acque Servizi S.r.l. con sede in Via Bellatalla, Pisa, capitale sociale euro 400.000 interamente versato, costituita il 18 ottobre 2005 per l'attività di manutenzione e riparazione di impianti e reti, la realizzazione di derivazioni dalle reti principali, l'esecuzione di opere di estensione, servizi ambientali;

Acque Industriali S.r.l. con sede in Via Bellatalla, Pisa, capitale sociale euro 100.000 interamente versato, costituita il 31 maggio 2002. Si tratta di una Società che opera nella gestione e manutenzione di impianti di depurazione delle acque reflue, trattamento e stoccaggio di qualsiasi tipo di rifiuto liquido, solido, speciale, pericoloso e non proveniente dalla depurazione civile e industriale;

v.2.14.1

ACQUE SPA

Le Soluzioni S.c.a r.l. con sede in Via Garigliano, Empoli, capitale sociale euro 250.678 interamente versato, costituita tramite fusione per incorporazione delle Società B.S. Billing Solutions S.c. a r.l., I.C.T.;

S.r.l. e C.C.S. Customer Care S.c. a r.l. il 12 aprile 2012 con effetti dal 1° maggio 2012, per la prestazione di servizi concernenti la progettazione e l'erogazione di servizi di customer service, call-center e centralino;

Ingegnerie Toscane S.r.l. con sede in Via Villamagna, Firenze, capitale sociale euro 100.000 interamente versato, costituita il 16 dicembre 2010 con atto di fusione tra le Società Acque Ingegneria S.r.l. e Publiacqua Ingegneria S.r.l. per l'attività di ingegneria, progettazione, direzione, supervisione, condotta e collaudo dei lavori, nonché la prestazione di servizi di supporto all'attività di gestione del ciclo idrico integrato e di altri servizi a rete e non;

Aquaser S.r.l. con sede in Piazzale Ostiense, 2 Roma, capitale sociale euro 3.900.000 interamente versato. L'attività principale è quella dello smaltimento, del riutilizzo dei fanghi e di compostaggio;

Ti Forma S.r.l. con sede in Firenze, capitale sociale pari ad euro 172.885. La Società è stata costituita per la formazione, l'aggiornamento e la specializzazione professionale, nonché ogni attività che possa risultare utile al raggiungimento dei suddetti fini sociali, nessuna esclusa, sia in contesti nazionali che internazionali;

si rimanda anche alla Relazione sulla Gestione per un'analisi di dettaglio della natura dell'attività delle società controllate e collegate e del loro andamento economico dell'esercizio.

## CREDITI

Si riporta di seguito la composizione della voce "Crediti" al 31 dicembre 2022 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021:

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore inizio esercizio	142.327	142.327
Variazioni nell'esercizio	-19.270	-19.270
Valore di fine esercizio	123.057	123.057

Quota scadente oltre 5 anni

-

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per quanto riportato nella parte descrittiva nei "criteri di valutazione".

La voce Crediti Immobilizzati verso altri è composta prevalentemente da:

depositi cauzionali pagati a gestori dei servizi di pubblica utilità in sede di attivazione di nuove utenze, altri depositi per atto locali o altri depositi a garanzia per concessioni da enti locali.

Non esistono crediti verso debitori non nazionali.

In data 25 luglio 2022 Acque S.p.A. ha acquistato un ulteriore 1% di quote di capitale di Ingegnerie Toscane S.r.l. per un importo complessivo pari a 115.337 rispettivamente da Uniacque S.p.A. (quota 0,5%) e Umbra Acque S.p.A. (quota 0,5%) esercitando il diritto di prelazione in seguito al recesso dei soci cedenti le quote.

## Attivo circolante

### Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.208.975	(16.339)	1.192.636
Lavori in corso su ordinazione	2.185.856	213.963	2.399.819

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

v.2.14.1

ACQUE SPA

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Totale rimanenze</b>	3.394.831	197.624	3.592.455

Si riporta di seguito la composizione della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2022 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021:

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti (versati)	Totale
Valore di inizio esercizio	1.208.975	-	2.185.856	-	-	3.394.831
Variazione nell'esercizio	-16.339		213.963			197.624
Valore di fine esercizio	1.192.636	-	2.399.819	-	-	3.592.455

Il valore delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo al 31 dicembre 2022 è pari a euro 1.192.636 al netto delle svalutazioni operate. Sono costituite da materiali, pezzi di ricambio e beni di consumo normalmente impiegati nella costruzione e manutenzione delle reti e degli impianti utilizzati.

A fronte della lenta movimentazione di alcuni beni, si è ritenuto opportuno rettificare la loro valutazione mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione, portato a diretta deduzione del valore delle rimanenze, per l'importo di euro 683.284.

I lavori in corso su ordinazione sono pari a euro 2.399.819 e sono riferiti a commesse annuali non ancora completate alla data del 31 dicembre 2022.

La variazione è legata alla normale operatività ed al maggior numero e valore di lavori in corso al 31 dicembre 2022.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	92.145.611	1.052.097	93.197.708	78.261.864	14.935.844
<b>Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante</b>	920.338	(619.949)	300.389	300.389	-
<b>Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante</b>	1.016.686	(609.980)	406.706	406.706	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	6.954	(6.796)	158	158	-
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	10.615.687	190.342	10.806.029		
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	3.236.959	756.292	3.993.251	3.993.251	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	107.942.235	762.006	108.704.241	82.962.368	14.935.844

Valore inizio esercizio	92.145.612	920.338	-	1.016.686	6.954	10.615.687	3.236.959	107.942.236
Variazioni nell'esercizio	1.052.097	-619.949	-	-609.980	- 6.796	190.342	756.292	762.006

Si riporta di seguito la composizione della voce "Crediti" al 31 dicembre 2022 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021:

Crediti v /clienti	Crediti v /imprese	Crediti v /imprese	Crediti v /imprese	Crediti tributari	Attività per	Crediti v /altri	Totale crediti
--------------------	--------------------	--------------------	--------------------	-------------------	--------------	------------------	----------------

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
 Codice fiscale: 05175700482

v.2.14.1

ACQUE SPA

iscritti nell'attivo circolante	controllate iscritte nell'attivo circolante	controllanti iscritti nell'attivo circolante	collegate iscritte nell'attivo circolante	iscritti nell'attivo circolante	imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	iscritti nell'attivo circolante	iscritti nell'attivo circolante
---------------------------------	---	--	---	---------------------------------	--	---------------------------------	---------------------------------

	Crediti v /clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti v /imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti v /imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti v /imprese collegate iscritte nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti v /altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di fine esercizio	93.197.709	300.389	-	406.706	158	10.806.029	3.993.251	108.704.242
Quota scade entro l'esercizio	78.261.864	300.389	-	406.706	158		3.993.251	93.768.397
Quota scade oltre l'esercizio	14.935.844							14.935.844

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per quanto riportato nella parte descrittiva nei "criteri di valutazione".

La quota classificata tra i crediti v/utenti "oltre l'esercizio" pari ad euro 14.935.844 si riferisce a fatture da emettere verso clienti per conguagli tariffari riferiti ad anni pregressi; tali conguagli saranno recuperati con la fatturazione dei consumi degli anni dal 2023 al 2024 secondo quanto previsto dal piano tariffario proposto dal Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana con Deliberazione n. 14 del 25 novembre 2022, attualmente in attesa di essere approvato da parte di ARERA.

I crediti v/clienti sono valutati al loro valore nominale e rettificati a mezzo di apposito fondo di svalutazione pari ad euro 27.880.720 al 31 dicembre 2022.

Nella tabella che segue si riportano le movimentazioni del Fondo svalutazione crediti intervenute nell'esercizio:

#### MOVIMENTI DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Saldo iniziale	25.198.351
Accantonamenti	3.192.753
Utilizzi	-510.384
Saldo finale	27.880.720

Gli utilizzi del fondo sono conseguenza dello stralcio crediti soggetti a procedure concorsuali notificate alla Società, transazioni e conciliazioni, azioni di recupero coattivo con esito negativo e, infine, per stralcio crediti riferiti a utenze cessate con importo complessivo inferiore o uguale a 100 euro.

Il Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2022 è ritenuto congruo dagli amministratori al fine di allineare il valore dei crediti al loro presunto valore di realizzo.

La voce crediti v/clienti si compone come segue:

v.2.14.1

ACQUE SPA

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
V/Utenti	118.805.399	116.561.331	2.244.069
Fatture emesse	69.415.892	64.970.470	4.445.422
Fatture da emettere per consumi	49.389.507	51.590.860	-2.201.353
V/Clienti	1.656.879	516.266	1.140.613
Fatture emesse	356.972	283.656	73.316
Fatture da emettere	1.299.908	232.610	1.067.297
V/Enti	616.150	266.366	349.784
Fatture emesse	616.150	266.366	349.784
Fatture da emettere	-	-	-
Fondo svalutazione crediti	- 27.880.720	- 25.198.351	-2.682.369
Totale crediti v/clienti	93.197.709	92.145.612	1.052.097

#### CREDITI V/UTENTI, CLIENTI, ENTI

I crediti v/clienti ed enti sono riferiti alla gestione del ciclo idrico integrato e ad allacciamenti o prestazioni conto terzi accessorie allo stesso. La voce comprende sia le fatture emesse e non incassate nel corso del 2022, sia quelle da emettere per consumi e conguagli che saranno fatturati nel corso del 2023 e negli anni successivi in relazione alla copertura tariffaria per come deliberato dalle autorità regolatrici.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti. La voce

"fatture da emettere per consumi" è così composta:

euro 159.062 per residue bollette da emettere relative a partite di conguaglio riferite al periodo in cui era vigente il metodo tariffario normalizzato (fino al 2011);

euro 1.334.654 per residue bollette da emettere relative agli anni precedenti il 2018 per conguaglio volumi e per costi definiti da ARERA "esogeni" (differenza tra l'importo a consuntivo dell'anno rispetto a quanto compreso nella tariffa);

euro 4.474.946 per residue bollette da emettere relative all'anno 2018 per conguaglio volumi e per costi definiti da ARERA "esogeni" (differenza tra l'importo a consuntivo dell'anno rispetto a quanto compreso nella tariffa);

euro 8.112.863 per residue bollette da emettere relative all'anno 2019 per conguaglio volumi e per costi definiti da ARERA "esogeni" (differenza tra l'importo a consuntivo dell'anno rispetto a quanto compreso nella tariffa);

euro 12.849.577 per residue bollette da emettere relative all'anno 2020 per stima conguaglio volumi e per costi definiti da ARERA "esogeni" (differenza tra l'importo a consuntivo dell'anno rispetto a quanto compreso nella tariffa);

euro 2.177.965 per residue bollette da emettere relative all'anno 2021 per stima conguaglio volumi e per costi definiti da ARERA "esogeni" (differenza tra l'importo a consuntivo dell'anno rispetto a quanto compreso nella tariffa);

euro 2.160.819 per conguagli tariffari acquisiti con il subentro nel servizio idrico integrato nei comuni gestiti fino al 31/12/2021 dal gestore Acque Toscane S.p.A; il valore dei conguagli è stato determinato con Decreto del Diretto Generale Autorità Idrica Toscana n. 145 del 21/10/2022;

euro 18.119.621 per bollette da emettere relative al 2022 per saldo consumi dell'anno, per conguaglio volumi e per costi definiti da ARERA "esogeni" (differenza tra l'importo a consuntivo dell'anno rispetto a quanto compreso nella tariffa sempre dello stesso anno).

Il conguaglio relativo agli anni fino al 2011 è riferito al residuo da recuperare dagli utenti per partite pregresse relative al periodo precedente il trasferimento all'AEEGSI (ora ARERA) delle funzioni di regolazione e controllo del settore idrico (vigenza del metodo tariffario normalizzato). I conguagli sono stati riconosciuti e autorizzati per l'addebito agli utenti con Decreto del Direttore Generale n. 35 del 30/06/2014 e Decreto Direttore n. 2 del 20 gennaio 2016 dall'Autorità Idrica Toscana.

I conguagli tariffari relativi agli anni precedenti il 2018 e maturati fino al 2022 potranno essere recuperati con l'applicazione del theta nelle tariffe relative agli anni dal 2023 al 2024 secondo le disposizioni del piano economico finanziario tariffario 2022-2031 approvato dal Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana con Deliberazione n. 14 del 25 novembre dicembre 2022 in attesa di approvazione da parte di ARERA.

Il conguaglio tariffario per volumi e costi esogeni relativo all'anno 2022, per la parte che residuerà dopo il termine della fatturazione consumi di competenza dell'anno 2022, potrà essere recuperato successivamente all'approvazione del theta 2024 e successivi da parte dell'AIT/ARERA.

Nella voce fatture da emettere riferita all'anno 2022 sono contenuti, come precedentemente accennato, i conguagli dell'esercizio relativi alle partite dei costi "esogeni" per come previsto dalla Delibera ARERA n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, allegato A, articolo 27 (si tratta di costi per energia elettrica, acquisti all'ingrosso, oneri locali e spese funzionamento autorità, costi ambientali della risorsa) così come aggiornata dalla Deliberazione n.639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021 "con oggetto criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato" e dalla Deliberazione n. 229/2022/R/idr del 24 maggio 2022 con oggetto "conclusione del procedimento per il riesame di taluni criteri per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, ..". Per l'anno 2022 i conguagli risultano stimati per un importo negativo pari ad euro -2.205.236 (i costi sostenuti a consuntivo sono stati inferiori all'importo previsto nella tariffa 2022, in particolare per la componente energia elettrica).

#### CREDITI V/CONTROLLATE E COLLEGATE

I crediti v/controllate e collegate sono riferiti a prestazioni effettuate verso le Società Acque Servizi S.r.l., Acque Industriali S.r.l., Le Soluzioni S.c.a.r.l. e Ingegnerie Toscane S.r.l. Nella voce sono stati appostati e successivamente compensati con posizioni di debito reciproche gli importi degli utili distribuiti in seguito alle delibere delle assemblee delle controllate/collegate di approvazione dei relativi bilanci come di seguito dettagliato:

Acque Servizi S.r.l. euro 900.000;

Ingegnerie Toscane S.r.l. euro 3.188.890.

I crediti, tutti a breve termine, non sono fruttiferi di interessi.

Inoltre, nella voce crediti trovano allocazione i crediti tributari della Società Acque Servizi S.r.l. aderente al consolidato fiscale.

#### CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari sono così composti:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Credito IRAP imposte		6.796	-6.796
Credito IRES imposte			0
Credito IVA	158	158	0
<b>Totale</b>	<b>158</b>	<b>6.954</b>	<b>-6.796</b>

La Società, a partire dall'anno 2018, è soggetta al regime I.V.A. dello split payment previsto dall'articolo 17- ter del D.P.R. 26/10 /1972 n. 633, come modificato dall'articolo 3, comma 1, D.L. 16 ottobre 2017 n. 148 convertito con modifiche dalla Legge 4 dicembre 2017 n. 172.

#### CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

La voce è rappresentata dai crediti per imposte anticipate pari ad euro 10.806.029.

L'importo è originato da riprese fiscali di carattere temporaneo riferite a contributi per allacciamento e ai seguenti fondi tassati: fondo svalutazione magazzino, fondo spese future, fondo rischi, fondo svalutazione crediti e ammortamenti non dedotti.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

v.2.14.1

ACQUE SPA

L'importo è stato iscritto avendo rilevato con ragionevole certezza, in base ai piani economici della Società, la probabilità di ottenere negli esercizi successivi imponibili fiscali in grado di assorbire i costi da cui hanno tratto origine.

Per quanto riguarda la composizione delle singole poste si rimanda alla sezione "imposte", esposta nel seguito.

#### CREDITI V/ALTRI

La voce Crediti v/altri pari ad euro 3.993.251 comprende:

gli acconti già corrisposti ai legali della Società per procedimenti giudiziari in corso per euro 265.785;

gli anticipi a fornitori per contratti di appalto per euro 104.215;

i contributi su investimenti per euro 600.773 ancora da incassare.

agevolazioni sotto forma di contributo a riduzione delle bollette clienti secondo le regole stabilite da ARERA (bonus sociale idrico) per euro 2.864.882; tale importo sarà recuperato nel corso del 2023 mediante compensazione o rimborso da Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (C.S.E.A.).

Nella voce trovano allocazione i crediti di natura commerciale che Acque vanta nei confronti dei soci il cui importo ammonta ad euro 2.169.

Non esistono crediti verso debitori non nazionali.

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	93.197.708	93.197.708
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	300.389	300.389
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	406.706	406.706
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	158	158
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	10.806.029	10.806.029
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.993.251	3.993.251
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>108.704.241</b>	<b>108.704.241</b>

#### I. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

##### STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI

Nella voce sono valorizzati al Fair Value gli strumenti finanziari di copertura del tasso di interesse sul debito verso gli istituti di credito.

Si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Patrimonio Netto - informativa relativa al Fair Value degli strumenti finanziari" dalla presente nota.

#### Disponibilità liquide

v.2.14.1

ACQUE SPA

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.960.958	3.695.443	6.656.401
Denaro e altri valori in cassa	3.004	(937)	2.067
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.963.962</b>	<b>3.694.506</b>	<b>6.658.468</b>

Si riporta di seguito la composizione della voce "Disponibilità liquide" al 31 dicembre 2022 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	2.960.958	-	3.004	2.963.961
Variazione nell'esercizio	3.695.443	-	- 936	3.694.507
Valore di fine esercizio	6.656.401	-	2.067	6.658.468

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza del numerario e dei valori alla data di chiusura. Per i dettagli delle variazioni si rimanda al Rendiconto Finanziario.

## Ratei e risconti attivi

### *Ratei e risconti attivi*

Si riporta di seguito la composizione della voce "Ratei e risconti attivi" al 31 dicembre 2022 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Ratei attivi usufrutto	4.700	0	4.700
Risconti attivi su fatture	264.999	0	264.999
Risconti attivi su contratti di assicurazione	33.617	0	33.617
Altri risconti attivi	25.678	0	25.678
<b>Totale</b>	<b>328.994</b>	<b>0</b>	<b>328.994</b>

Nella tabella seguente si presenta la composizione dei ratei e risconti attivi e la relativa suddivisione temporale:

#### COMPOSIZIONE AL 31.12.2022

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Ratei attivi usufrutto	4.700	0	4.700
Risconti attivi su fatture	264.999	0	264.999
Risconti attivi su contratti di assicurazione	33.617	0	33.617
Altri risconti attivi	25.678	0	25.678
<b>Totale</b>	<b>328.994</b>	<b>0</b>	<b>328.994</b>

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	9.953.116	-	-		9.953.116
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.874.295	-	-		13.874.295
Riserva legale	2.067.667	-	-		2.067.667
Altre riserve					
Riserva straordinaria	152.030.810	19.020.348	-		171.051.158
Varie altre riserve	36.180.144	7.296.640	-		43.476.784
Totale altre riserve	188.210.954	26.316.988	-		214.527.942
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.152.395)	4.302.775	-		3.150.380
Utile (perdita) dell'esercizio	26.316.985	-	26.316.985	28.159.624	28.159.624
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>239.270.622</b>	<b>30.619.763</b>	<b>26.316.985</b>	<b>28.159.624</b>	<b>271.733.024</b>

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indisponibile	43.476.784
<b>Totale</b>	<b>43.476.784</b>

Si riporta di seguito la composizione della voce "Patrimonio Netto" al 31 dicembre 2022 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021 con incluso l'effetto del vincolo della riserva indisponibile FoNi riferita all'anno 2022:

Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva indisponibile FoNi	Riserva copertura flussi finanziari	Utili portati a nuovo	Utili d'esercizio	Totale
----------	--------------------------------	----------------	-----------------------	----------------------------	-------------------------------------	-----------------------	-------------------	--------

Valore inizio esercizio	9.953.116	13.874.295	2.067.667	152.030.810	36.180.146	-1.152.395	-	26.316.985	239.270.625
Variazioni nell'esercizio	-	-	-	19.020.348	7.296.638	4.302.775	-	1.842.639	32.462.399

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

v.2.14.1

ACQUE SPA

Valore di fine esercizio	9.953.116	13.874.295	2.067.667	171.051.158	43.476.784	3.150.380	-	28.159.624	271.733.024
--------------------------	-----------	------------	-----------	-------------	------------	-----------	---	------------	-------------

Il capitale di euro 9.953.116 alla data del 31 dicembre 2022 è composto da n. 9.953.116 azioni ordinarie al valore nominale di 1 euro ciascuna.

Si riporta, nella tabella che segue, l'analisi dei movimenti delle voci di patrimonio netto:

	Capitale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Altre riserve		Riserve per operazione copertura	Utile (perdita) dell'esercizio	Utili (perdite) portati a nuovo	Totale patrimonio netto
				Riserva straordinaria	Riserva indisponibile FonI				
All'inizio dell'esercizio precedente (01.01.2021)	9.953.116	13.874.295	2.067.667	116.222.952	41.389.213	-2.395.863	-	30.598.791	211.710.172
Fair value						1.243.468			1.243.468
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente				30.598.791				-30.598.791	-
Attribuzione dei dividendi									-
Vincolo riserve trattamento contabile FoNI				5.209.067	-5.209.067				-
Risultato esercizio 2021								26.316.985	26.316.985
Alla chiusura dell'esercizio precedente (31.12.2021)	9.953.116	13.874.295	2.067.667	152.030.810	36.180.146	-1.152.395	-	26.316.986	239.270.625
Fair value						4.302.775			4.302.775
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente				- 26.316.985				-26.316.986	-0
Attribuzione dei dividendi									-
				Altre riserve			Utile (perdita) dell'esercizio	Utili (perdite) portati a nuovo	Totale patrimonio netto
Aggiornamento vincolo riserve trattamento contabile FoNI				-7.296.638	7.296.638				0
Risultato esercizio 2022								28.159.624	28.159.624
Alla chiusura dell'esercizio corrente (31.12.2022)	9.953.116	13.874.295	2.067.667	171.051.158	43.476.784	3.150.380	-	28.159.624	271.733.024

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

## **Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve**

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

v.2.14.1

ACQUE SPA

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
<b>Riserva indisponibile Foni</b>	43.476.784	A,B	43.476.784
<b>Totale</b>	43.476.784		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si indica, nel prospetto che segue, un'analisi sulle singole voci che compongono il patrimonio netto:

Descrizione	Importo	Origine/ Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	9.953.116		B	0		
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.874.295		A, B, C	13.874.295		
Riserva legale	2.067.667		B, C	77.044		
Riserva statutarie	0					
Altre riserve						
Riserva straordinaria	171.051.158		A, B, C	171.051.158		
Riserva indisponibile FoNI	43.476.784		A, B	43.476.784		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	3.150.380			0		
Utili (perdite) portati a nuovo				0		
Utili (perdite) d'esercizio	28.159.624		A, B, C	28.159.624		
<b>Totale</b>	<b>271.733.024</b>			<b>256.638.905</b>		
Quota con vincolo di distribuzione (1)	43.476.784					
Quota distribuibile (2)	0					
Riserve per operazioni di co- pertura dei flussi finanziari (3)	3.150.380					

A: Per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

(1) l'importo risulta composto dalla quota residua FoNI secondo quanto riportato dal manuale di contabilità regolatoria per la redazione dei conti annuali separati dell'anno 2021 di cui all'allegato A delle Deliberazioni 24 marzo 2016 n. 137/2016/R/com (TIUC) e secondo quanto indicato dal comunicato ARERA del 17 aprile 2019. La normativa ARERA stabilisce un vincolo di destinazione alla realizzazione di nuovi investimenti di tale componente di ricavi FoNi; vincolo che viene rispettato dalla Società attraverso l'indisponibilità di una corrispondente parte delle riserve di patrimonio. La società, in continuità con quanto effettuato nei bilanci degli esercizi precedenti, ha continuato ad alimentare la riserva non distribuibile di Patrimonio Netto - già in precedenza costituita - anche per la quota FoNi riferita all'esercizio 2022. La riserva indisponibile FoNi è stata così incrementata per euro 7.296.638, ossia la quota FoNi dell'esercizio 2022, vincolando la riserva straordinaria per questo importo (come desumibile dalla precedente tabella di movimento del Patrimonio Netto). Alla luce di ciò, complessivamente la riserva indisponibile FoNi è pari ad euro 43.476.784, corrispondente al FoNi non riversato per investimenti non completamente ammortizzati;

(2) per effetto della previsione contenuta nel contratto di finanziamento stipulato in data 19 dicembre 2018 ed ecace dal 24/01/2019, gli utili sono distribuibili nel limite del risultato d'esercizio e del flusso di cassa generato nell'anno precedente all'anno della relativa distribuzione (16.14 Vincoli alla Distribuzione del nuovo contratto di finanziamento);

(3) la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari non è da considerare nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del Codice Civile (articolo 2426, comma 1, n. 11-bis del Codice Civile).

#### PATRIMONIO NETTO: INFORMATIVA RELATIVA AL "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

##### Stipula contratti di copertura per l'accensione del finanziamento

La voce "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" si compone dalla valutazione al Fair Value dei contratti stipulati in data 24 gennaio 2019 per la copertura dal rischio variazione del tasso di interesse (Interest Rate Swap).

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
 Codice fiscale: 05175700482

v.2.14.1

ACQUE SPA

Per garantirsi da effetti negativi del mercato dei tassi sul finanziamento a tasso variabile contratto con un pool di banche in data 19 dicembre 2018, Acque S.p.A. ha stipulato sei contratti di copertura, la cui componente a tasso fisso è pari a 0,24%, rispettivamente con:

MPS Capital Service S.P.A.	valore nozionale euro	24.888.888,89
BNL Group BNP	valore nozionale euro	24.888.888,89
Intesa Sanpaolo S.p.A.	valore nozionale euro	24.888.888,89
Mediobanca S.p.A.	valore nozionale euro	28.000.000,00
UBI banca S.p.A.	valore nozionale euro	23.333.333,33
Banco BPM S.p.a.	valore nozionale euro	14.000.000,00
Totale	valore nozionale euro	140.000.000,00

Lo strumento coperto, il cui tasso variabile è rappresentato dall' Euribor a sei mesi, è costituito da una quota pari al 70% della linea di finanziamento a lungo termine.

Gli elementi caratteristici degli strumenti di copertura (frazionamento, data di regolamento dei flussi finanziari, tasso di riferimento, importo nozionale) coincidono con lo strumento coperto.

I termini delle operazioni sono i seguenti:

Data della negoziazione: 24 gennaio 2019

Data di ecacia: 24 gennaio 2019

Data di scadenza: 29 dicembre 2023 Periodo di calcolo: semestre Tasso fisso

applicato: 0,24%

Il Fair Value dei contratti derivati esistenti alla data del 31 dicembre 2022 sono stati calcolati con la tecnica del derivato ipotetico dato che non esistono prezzi uciali di mercato (O.T.C.). La società si avvale di un consulente esterno specializzato per la verifica l'ecacia della copertura. Il Fair Value dei contratti al 31/12/2022 risulta così valorizzato:

MPS Capital Service S.p.A., BNL group e Intesa Sanpaolo S.p.A.	euro	2.210.793
Mediobanca S.p.A.	euro	829.047
UBI banca S.p.A.	euro	690.873
Banco BPM S.p.A.	euro	414.524
Totale	euro	4.145.237

Il loro valore complessivo al netto dell'effetto fiscale ammonta ad euro 3.150.380.

Si riportano di seguito le variazioni di Fair Value ed i rilasci a Conto Economico:

All'inizio dell'esercizio 01.01.2021 (lordo effetto imposte)	Incremento per variazione di Fair Value	Decremento per variazione di Fair Value	Rilascio a conto economico	Alla chiusura dell'esercizio lordo effetto fiscale	Effetto fiscale differito	Alla chiusura dell'esercizio 31.12.2021 (netto effetto fiscale)
-3.152.451	560.180		1.075.962	-1.516.309	363.914	-1.152.395
All'inizio dell'esercizio 01.01.2022	Decremento per variazione di Fair Value	Incremento per variazione di Fair Value	Rilascio a conto	Alla chiusura dell'esercizio - importo lordo	Effetto fiscale differito	Alla chiusura dell'esercizio 31.12.2022

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

v.2.14.1

ACQUE SPA

(lordo effetto imposte)		economico		effetto fiscale (valutazione dei n. 6 con- tratti derivati su nuovo finanziamento)		(netto effetto fiscale)
-1.516.309		4.940.079	721.467	4.145.237	-994.857	3.150.380

Alla data di bilancio del 31 dicembre 2022 non sono state rilevate variazioni alla relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura e la relazione di copertura risulta pienamente ecace.

### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(1.152.395)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	4.302.775
Valore di fine esercizio	3.150.380

### **Fondi per rischi e oneri**

	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.152.395	4.296.224	5.448.619
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	461.135	461.135
Utilizzo nell'esercizio	1.152.395	357.396	1.509.791
Altre variazioni	-	(78.349)	(78.349)
Totale variazioni	(1.152.395)	25.390	(1.127.005)
Valore di fine esercizio	0	4.321.614	4.321.614

Si riporta di seguito la composizione della voce "Fondi per rischi ed oneri" al 31 dicembre 2022 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021:

	Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Fondo rischi	Fondo spese future	Fondo derivato	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	0	-	4.004.427	291.798	1.152.395	5.448.619
Variazioni nell'esercizio	0					-
Accantonamento dell'esercizio			461.135	-	-	461.135
Utilizzo nell'esercizio			-325.638	-31.758	-	-357.396
Altre variazioni			-78.350	-	-1.152.395	-1.230.745
Totale variazioni			57.148	-31.758	-1.152.395	-1.127.005
Valore di fine esercizio	0	-	4.061.575	260.040	-	4.321.614

### FONDO RISCHI

La voce fondo rischi si compone di:

Fondo rischi	Valore al 31.12.2021	Utilizzi 2022	Eccedenza 2022	Accantonamento 2022	Valore al 31.12.2022
Rischi per franchigie assicurative	813.234	-88.310		172.674	897.598
Rischi per contenziosi previdenziali	18.438			884	19.322
Rischi per sanzioni e penalità	612.476	-37.062		2.858	578.272
Rischi per canoni concessione	335.631			16.720	352.351
Rischi per cause in corso	894.420	-198.344	-59.158	218.000	854.918
Rischi per oneri contratti fornitori	680.228	-1.922	-19.191	0	659.114
Altri rischi	650.000			50.000	700.000
<b>Totali</b>	<b>4.004.426</b>	<b>-325.638</b>	<b>-78.350</b>	<b>461.135</b>	<b>4.061.575</b>

Di seguito una breve descrizione dei relativi accantonamenti:

franchigie assicurative: si tratta di franchigie per eventuali indennizzi su sinistri passivi per i quali è stata attivata la copertura assicurativa;

contenziosi previdenziali: sono riferiti in particolare a cartelle di pagamento alle quali la Società si è opposta;

sanzioni e penalità: si tratta di sanzioni potenziali per verbali relativi a verifiche ispettive su impianti;

canoni di concessione: sono riferiti a canoni di occupazione suolo pubblico di enti locali per la parte ancora non definita;

cause in corso: si tratta di cause legali;

oneri contratti fornitori: si tratta di un accantonamento relativo ad eventuali contenziosi con fornitori per risarcimento danni derivanti dall'esecuzione di contratti di appalto;

altri rischi: si tratta di un accantonamento Deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2009 a copertura di eventuali comportamenti infedeli dei dipendenti.

I nuovi accantonamenti sono riferiti a passività potenziali legate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio in chiusura, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Si tratta in particolare di condizioni esistenti ma incerte e che, con il manifestarsi di un evento, potranno concretizzarsi per la Società in una perdita. La valutazione delle potenzialità della perdita è sorretta da conoscenze delle specifiche situazioni che le hanno generate e da ogni elemento utile alla loro valutazione. Sono state iscritte nel fondo rischi solo le passività ritenute probabili.

#### FONDO SPESE FUTURE

Il Fondo spese future è costituito prevalentemente da accantonamenti riferiti ad anticipi corrisposti ai legali della Società a titolo di spese per procedimenti giudiziari in corso di svolgimento.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	4.036.771
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	710.377
Utilizzo nell'esercizio	631.398

v.2.14.1

ACQUE SPA

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Altre variazioni	514.166
Totale variazioni	593.145
Valore di fine esercizio	4.629.916

Si riporta di seguito la composizione della voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" al 31 dicembre 2022 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021:

	Trattamento di fine rapporto
Valore di fine esercizio	4.036.771
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento dell'esercizio	710.377
Utilizzo nell'esercizio	-631.398
Altre variazioni	514.165
Totale variazioni	593.145
Valore di fine esercizio	4.629.916

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. L'importo complessivo del fondo è comprensivo degli importi maturati fino alla data dell'atto del ramo d'azienda per i dipendenti ad oggi in forza presso Acque Servizi S.r.l.

La voce "altre variazioni" include il trattamento fine rapporto dei dipendenti assunti in Acque S.p.A., a partire dal 01/01/2022, per effetto dell'operazione di subentro nella gestione del servizio idrico integrato nei comuni gestiti precedentemente dal gestore Acque Toscane S.p.A. Include inoltre il trattamento di fine rapporto dei dipendenti passati in Acque S.p.A durante il 2022 dalle società collegate Ingegnerie Toscane S.r.l. e LeSoluzioni S.c.a.r.l. per alcune attività internalizzate.

La voce "accantonamento dell'esercizio" è rappresentata al netto delle somme versate al fondo di tesoreria istituito presso l'I.N. P.S. o ai fondi previdenza complementare non transitati dal fondo in oggetto.

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	201.594.930	199.285.060	202.293.900	202.293.900	0
Debiti verso altri finanziatori	0	5.055.080	5.055.080	2.527.540	2.527.540
Acconti	14.198.055	454.199	14.652.254	3.268.183	11.384.071
Debiti verso fornitori	41.680.467	(5.573.172)	36.107.295	36.107.295	-
Debiti verso imprese controllate	16.142.225	(4.284.546)	11.857.679	11.857.679	-
Debiti verso imprese collegate	19.558.704	(5.965.811)	13.592.893	13.592.893	-
Debiti tributari	1.427.726	719.679	2.147.405	2.147.405	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.659.993	80.885	1.740.878	1.740.878	-
Altri debiti	4.325.326	942.153	5.267.479	5.267.479	-
Totale debiti	300.587.426	190.713.527	292.714.863	278.803.252	13.911.611

Si riporta di seguito la composizione della voce "Debiti" al 31 dicembre 2022 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021:

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

v.2.14.1

ACQUE SPA

	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	201.594.930	-	14.198.055	41.680.467	16.142.225	19.558.704	1.427.726	1.659.993	4.325.325	300.587.425
Variazione nell'esercizio	698.970	5.055.080	454.200	-5.573.172	-4.284.546	-5.965.811	719.680	80.885	942.154	-7.872.561
Valore di fine esercizio	202.293.900	5.055.080	14.652.255	36.107.295	11.857.679	13.592.893	2.147.405	1.740.878	5.267.479	292.714.864
Quota scadente 202.293.900 entro l'esercizio		2.527.540	3.268.183	36.107.295	11.857.679	13.592.893	2.147.405	1.740.878	5.267.479	278.803.253
Quota scadente 202.293.900 oltre l'esercizio		2.527.540	11.384.071							13.911.611

Di cui di durata residua superiore a 5 anni

Riepiloghiamo nella tabella successiva il dettaglio dei debiti suddivisi per data di scadenza:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
V /Banche				0
V/Banche per partite passive	3.008.840			3.008.840
V/Banche per finanziamento		198.586.090	0	198.586.090
Acconti	2.873.383	11.324.672		14.198.055
V/ Fornitori	41.680.467			41.680.467
V/Imprese controllate	16.142.225			16.142.225
V/Imprese collegate	19.558.704			19.558.704
Debiti tributari	1.427.726			1.427.726
V/ Istituti di previdenza	1.659.993			1.659.993
Altri debiti				
Debiti V/Consociate	610.944			610.944
Debiti V/ Altri creditori	3.714.382			3.714.382
Totale	90.676.662	209.910.762		300.587.425

#### COMPOSIZIONE AL 31.12.2022

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
V /Banche				0
V/Banche per partite passive	202.293.900			202.293.900
V/Banche per finanziamento		0	0	0
V/Altri finanziatori	2.527.540	2.527.540		5.055.080
Acconti	3.268.183	11.384.071	0	14.652.255
V/ Fornitori	36.107.295			36.107.295
V/Imprese controllate	11.857.679			11.857.679
V/Imprese collegate	13.592.893			13.592.893

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
 Codice fiscale: 05175700482

v.2.14.1

ACQUE SPA

Debiti tributari	2.147.405		2.147.405
V/ Istituti di previdenza	1.740.878		1.740.878
Altri debiti			
Debiti V/Consociate	504.339		504.339
Debiti V/ Altri creditori	4.763.140		4.763.140
<b>Totale</b>	<b>278.803.253</b>	<b>13.911.611</b>	<b>292.714.864</b>

### Debiti V/ banche

Si riportano di seguito le principali caratteristiche del finanziamento stipulato nel 2018 ed erogato in data 24 gennaio 2019 inerente al debito v/ banche presente in bilancio alla data del 31.12.2022

### Beneficiario Acque SpA

Banche Finanziatrici;

Mediobanca - Banca di Credito Finanziario SpA  
 Banca Monte dei Paschi di Siena SpA  
 Banco BPM SpA  
 BNP Paribas, Succursale Italia  
 Intesa San Paolo SpA  
 MPS Capital Services Banca per le Imprese SpA  
 UBI Banca SpA

Quote di partecipazione	Banca Finanziatrice	Linea Term €
	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	21.355.555,56
	Banco BPM S.p. A.	20.000.000,00
	BNP Paribas, Succursale Italia	35.555.555,56
	Intesa Sanpaolo S.p.A.	35.555.555,56
	Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.	40.000.000,00
	MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p. A.	14.200.000,00
	UBI Banca S.p.A.	33.333.333,32
	<b>Totale:</b>	<b>200.000.000,00</b>
	<b>Banca Finanziatrice</b>	<b>Linea RCF €</b>
	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	4.444.444,44
	Banco BPM S.p. A.	2.500.000,00
	BNP Paribas, Succursale Italia	4.444.444,44
	Intesa Sanpaolo S.p.A.	4.444.444,44
	Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.	5.000.000,00
	UBI Banca S.p.A.	4.166.666,68
	<b>Totale:</b>	<b>25.000.000,00</b>

Banca Agente  
 Importo

Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.  
 La somma complessiva delle linee di credito è pari ad un importo massimo di €  
 225.000.000 ed include:

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

v.2.14.1

ACQUE SPA

- (i) una linea Term fino ad un importo massimo di €200.000.000;
- (ii)

una linea RCF fino ad un importo massimo di €25.000.000.

Hedging

La Società ha sottoscritto, entro la data dell'utilizzo della Linea Term, i contratti di aventi una copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse per una durata pari a 5 anni e su un nozionale pari al 70% della Linea Term.

Scopo

La Società dovrà utilizzare le linee di credito esclusivamente per i seguenti scopi:

- (a) con riferimento alla Linea Term, esclusivamente per:
  - (i) estinguere integralmente il debito esistente incluso il pagamento di interessi maturati e oneri di risoluzione e rimborso anticipato ed i costi di chiusura anticipata dei contratti di Hedging esistenti;
  - (ii) ulteriori esigenze di cassa della Società connesse alla dinamica del capitale circolante, inclusi gli investimenti realizzati o in corso, da liquidare;
  - (iii) ogni eventuale tasso connessa all'operazione di finanziamento ed all'estinzione del debito esistente;
  - (iv) i costi di strutturazione dell'operazione di finanziamento;
  - (v) costi e spese legali e notarili connessi alla predisposizione, negoziazione e firma dei documenti finanziari;
- (b) con riferimento alla Linea RCF, esclusivamente per far fronte alle esigenze finanziarie della Società connesse alla propria ordinaria attività.

Data di scadenza finale

Data di Rimborso e rimborso anticipato volontario

- (i)
- (ii)
- (i)
- (ii)

alla Linea Term il 29 dicembre 2023; alla Linea RCF il 29 dicembre 2023.

Linea Term: in un'unica soluzione alla data di scadenza finale;

Linea RCF: ciascun utilizzo dovrà essere rimborsato alla scadenza del relativo periodo di interessi (salvo richiesta di rinnovo) e comunque entro la data di scadenza finale.

È consentito, in tutto o in parte, a valere sulla linea Term e/o sulla linea RCF richiedere alla Banca Agente il rimborso anticipato per importi almeno pari ad €500.000.

Rimborso anticipato obbligatorio

È previsto il rimborso obbligatorio nei seguenti casi:

- (i) incasso di indennizzi assicurativi di importo superiore a € 3.000.000 (con imputazione prioritaria alla linea Term), salvo evidenza da parte del beneficiario della riparazione del danno oggetto di indennizzo nei 12 mesi successivi all'incasso dell'indennizzo;
- (ii) cessione di beni per un importo superiore ad € 3.000.000 (con imputazione prioritaria alla linea Term) salvo evidenza da parte del beneficiario dell'utilizzo di tali proventi per nuovi investimenti entro 12 mesi successivi alla data di incasso;
- (iii) incasso del Valore di Rimborso ai sensi della Convenzione di Adamento (con imputazione prioritaria alla linea Term);
- (iv) cambio di controllo (con imputazione ad entrambe le linee a rimborso integrale dell'adamento);
- (v) illegality.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

v.2.14.1

ACQUE SPA

Pagamento/periodo di Interesse

- (a)
- (b)

con riferimento alla Linea Term, i periodi di interessi avranno durata pari 6 mesi;  
con riferimento alla Linea RCF, i periodi di interessi avranno durata pari a 1, 3 o 6 mesi a scelta del beneficiario, così come indicato in ciascuna richiesta di utilizzo inviata alla Banca Agente (in caso di mancata scelta il periodo di interessi avrà durata pari a 3 mesi).

Tasso di Interesse

Il tasso di interesse relativo a ciascun periodo di interessi sarà pari al tasso di riferimento (Euribor di durata corrispondente al periodo di interesse) Maggiorato del margine. Qualora il tasso di interesse dovesse risultare negativo, il tasso di interesse applicabile in tale periodo di interessi sarà pari a zero.

Il margine indica:

- (a) per la Linea Term, 190 punti percentuali in ragione d'anno;
- (b)

per la Linea RCF, 190 punti percentuali in ragione d'anno.

Commissione di mancato utilizzo

Applicabile sulla linea RCF e pari a 57 punti percentuali in ragione d'anno a partire dalla

data di sottoscrizione sino al termine del periodo di utilizzo sull'ammontare non cancellato e non utilizzato della linea RCF.

Documenti a Garanzia

Il Beneficiario ha dato a garanzia del finanziamento:

Garanzie Consentite

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

v.2.14.1

ACQUE SPA

Indebitamento Consentito

•

•

(a)

(b)

(c)

(d)

(e)

(a)

(b)

(c)

(d)

(e)

(f)

il pegno sul conto corrente IT73M010301400000003872217 acceso presso Monte dei Paschi di Siena S.p.A., come da contratto di costituzione in pegno sottoscritto in data 24/01/2019 tra Acque S.p.A. e Mediobanca Banca di Credito Finanziaria S.p.A quale agente in nome e per conto degli altri creditori garantiti;

il privilegio generale sulla totalità del patrimonio mobiliare in ogni tempo esistente e dunque su tutti i beni mobili di cui Acque è proprietaria ai sensi degli articoli 812 comma 3, 814, 815, 816 e 817 del Codice Civile, ovvero che verranno acquistati successivamente anche in sostituzione dei beni di cui era già proprietaria, nonché sui crediti e sui diritti concernenti i beni mobili ai sensi dell'articolo 813 del Codice Civile.

sino al perfezionamento degli atti di rilascio, le garanzie esistenti;

le garanzie in favore delle parti finanziarie previste dai documenti di garanzia;

le garanzie (incluse a mero titolo esemplificativo, le cessioni di crediti pro soluto) e le garanzie di natura personale concesse dalla Società in favore di terzi, che assistono (i) l'Indebitamento Finanziario che sia assunto da Società direttamente o indirettamente controllate o collegate ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, numeri 1) e 2), o secondo o terzo comma, del Codice Civile, per un ammontare massimo non superiore ad €5.000.000,00, ovvero (ii) l'Indebitamento Finanziario assunto nel corso della normale attività aziendale della Società di cui alla lettera (c) della definizione di Indebitamento Consentito;

v.2.14.1

ACQUE SPA

(i) la fideiussione prestata dalla Società ai sensi dell'articolo 32 (Cauzioni e garanzie e sanzioni pecuniarie (art. 18 - art. 19 e art. 2 Convenzione tipo) della convenzione di adamento (come eventualmente rinnovata e/o reintegrata) e (ii) le garanzie e/o le garanzie di natura personale, concesse e/o da concedersi e/o da rinnovarsi, dalla Società o nell'interesse della medesima eventualmente richieste dall'AIT nell'ambito del rapporto concessorio di cui alla convenzione di adamento; qualsiasi altra Garanzia eventualmente consentita preventivamente per iscritto dall'Agente.

l'indebitamento derivante dai Documenti Finanziari;

fino all'Utilizzo, il Debito Esistente;

l'Indebitamento Finanziario a breve termine e/o a revoca contratto dalla Società nel corso della sua operatività ordinaria (a titolo esemplificativo: anticipo fatture, cessioni pro soluto, anticipazioni bancarie, polizze fidejussorie bancarie o assicurative) per un ammontare complessivo non superiore ad € 10.000.000;

l'indebitamento relativo alle Garanzie Consentite;

ogni indebitamento contratto sotto qualsiasi forma tecnica per un ammontare complessivo non superiore ad € 10.000.000; ogni altro indebitamento previamente autorizzato per iscritto dall'Agente.

#### Parametri finanziari ed Equity Cure

Parametri Finanziari: il beneficiario dovrà rispettare i seguenti parametri finanziari con cadenza annuale sulla base del bilancio consolidato:

- (a) Posizione Finanziaria Netta/EBITDA < 3,25x;
- (b) Terminal Value/Posizione Finanziaria Netta > 1,30x.

Per ciascuna verifica il beneficiario dovrà consegnare alla Banca agente un Certificato di Conformità secondo il modello previsto dal contratto di finanziamento.

Equity Cure: in caso di mancato rispetto di un parametro finanziario il beneficiario ha la facoltà, dandone comunicazione alla Banca Agente entro 15 giorni lavorativi successivi alla consegna del Certificato di Conformità, di porre rimedio alla violazione entro 15 giorni lavorativi dalla predetta comunicazione apportando mezzi finanziari sotto forma di aumento di capitale e/o finanziamenti soci subordinati e/o in conto futuro aumento di capitale per un importo tale da consentire il rispetto del parametro finanziario violato. In tal caso il beneficiario dovrà consegnare alla Banca agente un nuovo Certificato di Conformità che evidenzia il rispetto del parametro finanziario oggetto di violazione.

#### Vincoli alle distribuzioni

(a)

La Società potrà effettuare distribuzioni, nel limite di una volta all'anno e nei limiti del risultato di esercizio e del flusso di cassa generato nell'anno precedente all'anno della relativa distribuzione (come risultante dalla voce "flusso finanziario dell'attività di finanziamento" al netto della voce "dividendi (e accenti sui dividendi) pagati" del Rendiconto Finanziario dell'anno precedente all'anno della relativa distribuzione), a condizione che:

- (i) alla data della distribuzione o per effetto della distribuzione non si sia verificato e non perduri alcun evento rilevante;
- (ii) alla Data di Calcolo precedente la Distribuzione, la Posizione Finanziaria Netta /EBITDA risultante dal Certificato di Conformità sia inferiore a 2,75x e che la Società non si sia avvalsa del rimedio previsto nel contratto (Calcolo dei Parametri Finanziari - Equity Cure);
- (iii) alla Data di Calcolo precedente la Distribuzione, la Posizione Finanziaria Netta /EBITDA risultante dal Certificato di Conformità sia inferiore a 2,75x e che la Società non si sia avvalsa del rimedio previsto nel contratto (Calcolo dei Parametri Finanziari - Equity Cure);
- (b) Nel caso in cui in un determinato anno gli investimenti netti (al netto dei contributi incassati) effettuati dalla Società a livello cumulato a partire dall'anno 2018 siano inferiori agli investimenti netti previsti dal Business Plan durante lo stesso periodo temporale, la Società potrà effettuare, nell'anno successivo, distribuzioni nel limite di quanto previsto dal Business Plan qualora siano rispettate le condizioni di cui al punto (a);
- (c)

La Società non potrà utilizzare, nemmeno parzialmente, alcun utilizzo della Linea RCF o alcun rinnovo di un utilizzo della Linea RCF per far sì che le condizioni di cui ai precedenti punti (a) (i) e (ii) risultino soddisfatte.

v.2.14.1

ACQUE SPA

Il debito v/banche per il finanziamento è stato rilevato secondo il criterio del costo ammortizzato; il valore nominale del debito è stato contabilizzato inizialmente al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione della passività finanziaria che sono stati pari ad euro 3.055.853.

Il tasso di interesse effettivo applicato, comprensivo dell'ammortamento delle spese di transazione, è rideterminato semestralmente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato. Il tasso di interesse effettivo è ricalcolato con decorrenza dalla data in cui gli interessi sono rilevati in base al contratto proiettando l'ultimo tasso disponibile.

I tassi effettivi applicati durante l'anno 2022 sono stati:

I° semestre 1,745%;

II° semestre 2,535%.

Riguardo al fattore temporale, in sede di rilevazione iniziale il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risultava diverso dal tasso di interesse di mercato e, pertanto, non è stata applicata l'attualizzazione del debito prevista dall'articolo 2426, comma 1, n. 8.

#### DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI

Si tratta del finanziamento ottenuto dalla CSEA per l'attivazione delle forme di anticipazione finanziaria, introdotte dalla deliberazione 229/2022/R/IDR, connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica.

#### ACCONTI

Nella voce "acconti" sono iscritti i valori riferiti a fatturazioni verso clienti per le quali non sono ancora state effettuate o completate le relative prestazioni (nello specifico si tratta di allacciamenti sia alla rete acquedotto che a quella fognaria, nonché di interventi di estensione di rete idrica).

Sono state riclassificate, all'interno della voce tra gli "esigibili oltre 12 mesi" le poste riferite ai depositi cauzionali incassati o esigibili dagli utenti del servizio idrico integrato. Si tratta di depositi cauzionali a garanzia dei consumi che rimangono nella disponibilità del gestore fino alla data di cessazione del contratto di somministrazione con l'utente oppure che vengono restituiti all'utente in seguito all'attivazione nel corso del rapporto di specifiche modalità di pagamento come l'addebito automatico in conto corrente.

L'importo dell'acconto esigibile oltre 12 mesi è comprensivo degli interessi passivi maturati alla data calcolati al tasso legale.

#### DEBITI V/FORNITORI

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per quanto riportato nella parte descrittiva dei "criteri di valutazione".

I "debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Sono state effettuate le valorizzazioni delle forniture di materiali, di servizi e lavori per le quali non erano ancora pervenute al 31 dicembre 2022 le relative fatture.

La voce debiti verso fornitori è interamente riferita a scadenze entro 12 mesi.

Non esistono debiti verso creditori non nazionali per cui non si ritiene significativa la ripartizione per area geografica.

#### DEBITI V/IMPRESA CONTROLLATE E COLLEGATE

v.2.14.1

ACQUE SPA

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per quanto riportato nella parte descrittiva dei "criteri di valutazione". Si riferiscono prevalentemente a debiti per prestazioni di natura commerciale.

#### DEBITI TRIBUTARI

I "debiti tributari" sono costituiti dalle passività per imposte certe e determinate. La voce è interamente riferita a scadenze entro 12 mesi. In particolare, al 31 dicembre 2022, la voce pari a euro 2.147.405 risulta così composta:

debito v/erario per IVA euro 46.154;

debiti IRPEF ritenute lavoratori dipendenti e lavoro autonomo per euro 613.060;

debito v/IRES consolidato fiscale e IRAP euro 1.457.560;

debito v/erario per imposta di bollo euro 30.631.

#### DEBITI V/ ENTI PREVIDENZIALI

I "debiti verso enti di previdenza" riguardano versamenti da effettuare a INPS, fondi pensione, INAIL e comprendono i ratei retributivi. La voce è interamente riferita a debiti con scadenza entro 12 mesi.

#### ALTRI DEBITI

La voce è composta da debiti con scadenza entro 12 mesi. Nella voce "debiti verso altri creditori" sono compresi i:

debiti v/personale per ratei retributivi vari (13<sup>a</sup> e 14<sup>a</sup> mensilità, reperibilità, straordinario, ferie, premio di risultato, versamenti da effettuare per conto dei dipendenti a seguito di trattenute);

debiti per la componente tariffaria UI1, UI2, UI3, UI4 incassata dagli utenti del SII e da riversare agli enti preposti;

debiti v/utenti per rimborsi per pagamento errato di bollette, per indennizzi da carta del servizio e per agevolazioni tariffarie.

La voce "debiti verso consociate" è relativa a debiti di natura commerciale v/soci per prestazioni di servizi e atto locali ed ammonta ad euro 504.339.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per quanto riportato nella parte descrittiva dei "criteri di valutazione".

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	202.293.900	202.293.900
Debiti verso altri finanziatori	5.055.080	5.055.080
Acconti	14.652.254	14.652.254
Debiti verso fornitori	36.107.295	36.107.295
Debiti verso imprese controllate	11.857.679	11.857.679
Debiti verso imprese collegate	13.592.893	13.592.893
Debiti tributari	2.147.405	2.147.405
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.740.878	1.740.878
Altri debiti	5.267.479	5.267.479
Debiti	292.714.863	292.714.863

## Ratei e risconti passivi

### *Ratei e risconti passivi*

Si riporta di seguito la composizione della voce "Ratei e risconti passivi" al 31 dicembre 2022 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021.

	Ratei passivi	Aggio su prestiti emessi	Altri risconti passivi (contributi)	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	13.211	-	62.987.193	63.000.404
Variazione nell'esercizio	59.762	-	7.019.746	7.079.508
Valore di fine esercizio	72.973	-	70.006.939	70.079.912

Nella tabella seguente si presenta la composizione dei ratei e risconti passivi e la relativa suddivisione temporale:

#### COMPOSIZIONE AL 31.12.2022

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Risconti passivi su allacciamenti	21.155.476	21.442.588	-287.113
Risconti passivi su contributi c/impianti	48.851.464	41.544.605	7.306.859
Altri risconti passivi	72.973	13.211	59.763
Totale	70.079.912	63.000.404	7.079.508

#### COMPOSIZIONE AL 31.12.2022

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	di cui Oltre 5 anni	Totale
Risconti passivi su allacciamenti	2.350.608	18.804.867	7.051.825	21.155.476
Risconti passivi su contributi c/impianti	2.319.647	46.531.816	35.319.740	48.851.464
Ratei passivi	72.973		0	72.973
Totale	4.743.229	65.336.683	42.371.565	70.079.912

I risconti passivi su allacciamenti riguardano i contributi incassati da utenti e rimandati agli esercizi futuri per adeguare la quota di competenza dell'esercizio al valore corrispondente degli ammortamenti delle opere (allacciamenti) a cui si riferiscono. Infatti, i costi sostenuti per la realizzazione degli allacciamenti sono sospesi ed ammortizzati in relazione alla durata residua della concessione; i ricavi incassati da utenti a titolo di contributo una-tantum per la realizzazione degli allacciamenti sono riscontati ed imputati a Conto Economico sulla base del periodo di ammortamento.

I risconti passivi su contributi c/impianti sono riferiti ai contributi erogati da enti pubblici per gli investimenti inerenti il servizio idrico integrato.

Si rinvia a quanto detto al paragrafo "Criteri di valutazione" nella sezione relativa ai contributi. Si riporta

nella tabella di seguito il dettaglio delle movimentazioni della voce contributi:

Descrizione	Risconto al 31/12/2021	Contributi competenza 2022	Altri movimenti 2022	Riversamento 2022	Risconto al 31/12/2022
Contributi conto investimenti	41.544.605	10.395.204	-	- 3.088.346	48.851.464
Allacciamenti	21.442.588	2.063.496	-	- 2.350.608	21.155.476
Totale	62.987.193	12.458.700	-	- 5.438.954	70.006.939

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

v.2.14.1

ACQUE SPA

---

I contributi su allacciamenti sono totalmente incassati; per i contributi conto investimenti si rimanda anche al paragrafo "Obblighi di trasparenza relativi alle erogazioni pubbliche.

## **Nota integrativa, conto economico**

Si riporta di seguito il commento alle voci del Conto Economico, evidenziandone le principali componenti. Il seguente commento integra le informazioni sul Conto Economico già fornite nella descrizione alle voci patrimoniali.

### **Valore della produzione**

Il valore della produzione ammonta ad euro 182.635.736 (al 31 dicembre 2021 il saldo era pari a euro 177.600.813) ed è costituito dai seguenti dettagli:

#### **1) Ricavi delle vendite e prestazioni**

I "Ricavi delle vendite e prestazioni" si riferiscono a prestazioni di servizio per clienti a rete. Indichiamo nella tabella seguente il dettaglio delle variazioni rispetto ai ricavi al 31 dicembre 2021:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Ricavi da utenti a rete	160.007.865	158.436.672	1.571.193
Altri	0	0	0
Totale	160.007.865	158.436.672	1.571.193

#### **IL METODO TARIFFARIO IDRICO (M.T.I - 3) APPLICABILE ALLE TARIFFE DAL 2020 AL 2023: IL VINCOLO RICONOSCIUTO AI RICAVI DEL GESTORE (V.R.G.).**

La Delibera ARERA n. 580/2019/R/idr, come modificata della Deliberazione n. 639/2021/R/idr del 30/12/2021 e Deliberazione n. 229/2022/R/idr del 24/05/2022, in aderenza al principio della copertura integrale dei costi (full cost recovery), ha approvato la metodologia di calcolo dei ricavi del Metodo Tariffario Idrico per gli anni 2020- 2023 determinando le regole per l'individuazione del Vincolo ai Ricavi del Gestore (V.R.G.). La tabella che segue mostra le singole componenti del V.R.G. secondo il Tool di calcolo predisposto da ARERA. I valori tariffari indicati nel seguito sono stati predisposti dal Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana con Delibera n. 14 del 25 novembre 2022, attualmente in attesa di approvazione da parte di ARERA.

Di seguito le componenti della tariffa 2022:

Descrizione	Importo
Opex	32.748.216
Opexqc	1.794.850
OpSocial	794.992
OPmis	155.200
ERC	16.546.163
Capex	69.563.949
FNI	13.387.617
COEE	15.793.085
COws	2.930.371

Descrizione	Importo
Delta fanghi	823.375
COaltri	6.483.046
MT <sub>p</sub> + AC <sub>p</sub>	715.652

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

v.2.14.1

ACQUE SPA

Ricavi non congruabili	-938.990
VRG 2022	160.797.526
detratto Opsocial da erogare utenti	-786.242
VRG 2022 iscritto	160.011.284

Le singole componenti sono riferite a:

Opex                      Costi operativi endogeni del gestore  
Opexqc                    Costi per adeguamento agli standard di qualità contrattuale del servizio

- Deliberazione ARERA n. 655/2015/R/IDR

OpSocial                    Bonus idrico integrativo previsto dall'Ente di Governo dell'Ambito e costi per intervento

di limitazione associabili ai casi di cui al comma 7.3 lett. a) dell'Allegato A alla Deliberazione 311/2019/R/IDR

OPmis                      Costi per l'implementazione di misure tese ad accelerare l'adeguamento alle disposizioni regolatorie per rendere gli utenti Maggiormente consapevoli dei propri consumi nonché favorire le procedure di limitazione in caso di morosità.

ERC                         Costi ambientali e della risorsa  
CAPEX                      Costi delle immobilizzazioni del gestore

FNI                         Costo per il finanziamento anticipato degli investimenti  
COEE                        Costi per l'acquisto di energia elettrica

COws                      Costo per l'acquisto all'ingrosso  
Delta Fanghi                Oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione

MT<sub>p</sub>                        Costo per il rimborso dei mutui dei proprietari degli impianti e delle reti  
CO<sub>altri</sub>                      Altre componenti di costo operativo\*

AC<sub>p</sub>                        Altri rimborsi ai proprietari degli impianti e delle reti

\* le altre componenti di costo operativo sono: le spese di funzionamento degli enti di ambito e dell'ARERA, gli oneri locali (tosap/cosap, tassa rifiuti, IMU, ecc.) ed il costo della morosità.

La Delibera n. 580/2019/R/idr stabilisce che nell'ambito dell'importo complessivo annuo del "Vincolo ai Ricavi del Gestore" sia prevista la costituzione di un fondo destinato ai nuovi investimenti (di seguito "FoNI") correlato ad una metodologia che verifichi in maniera stringente il rispetto della destinazione medesima al fine di favorire gli investimenti del settore.

Secondo quanto previsto dall'articolo 14 dell'allegato A alla Delibera n. 580/2019/R/IDR, la quota FoNI è destinata esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti per il raggiungimento degli specifici obiettivi individuati nel programma degli interventi. Il FoNI per il 2022 è composto come segue:

componente riscossa a titolo di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti è pari a euro 2.732.847;  
componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto è pari a euro 10.654.770.

v.2.14.1

ACQUE SPA

L'articolo 35 dell'allegato "A" della Delibera n. 580/2019/R/IDR regola il controllo sul rispetto del vincolo di destinazione del FoNI disponendo che la quota parte di FoNI non investito è calcolata detraendo dalla componente FoNI percepita in tariffa lo speso effettivo (FoNIspesa) per la realizzazione di nuovi investimenti.

Stante la natura giuridica di "corrispettivo" del FoNI, e quindi di "componente della tariffa del SII", la Società

ha ritenuto di considerare tale porzione di ricavi conseguiti dal gestore a titolo di corrispettivo per le forniture idriche eseguite. Pertanto, in base al principio di competenza dei costi e dei ricavi di cui all'art. 2423 bis, n. 3 del Codice Civile e del Principio contabile OIC 11, è stato ritenuto che lo stesso debba essere considerato quale ricavo realizzato di competenza dell'esercizio in cui le forniture idriche sono state eseguite.

Dall'altro lato, al fine di rendere coerente il trattamento contabile FoNI con le tecniche regolatorie che definiscono la componente, a partire dalla stesura dei conti annuali separati per l'anno 2017 di cui all'allegato "A" della Deliberazione 24 marzo 2016 n. 137/2016/R/com (TIUC) e secondo quanto indicato dal comunicato ARERA del 17 aprile 2019 "Trattamento contabile del Fondo Nuovi Investimenti (FoNI)", come assimilata contabilmente ad un contributo pubblico in conto impianti, una quota delle riserve disponibili o dell'utile dell'esercizio, corrispondente alla quota FoNI percepita in tariffa fino al 31/12/2022 al netto del riversamento calcolato secondo la tecnica contabile prevista dal principio contabile OIC 16 per i contributi in conto impianti - metodo indiretto, viene accantonata ad una riserva non distribuibile.

La proposta tariffaria approvata dall'Autorità Idrica Toscana con delibera n.14 del 25 novembre 2022 per l'anno 2022, attualmente in fase di approvazione da parte di ARERA, prevede un moltiplicatore tariffario pari al 4,83% rispetto alla tariffa 2021.

Sono stati iscritti in questa voce, oltre ai ricavi da tariffa (V.R.G.), i conguagli delle componenti di costo previste nell'articolo 27 "componenti a conguaglio inserite nel VRG" della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019 per un totale di euro -2.205.236 (conguaglio negativo per effetto di costi consuntivati nell'anno inferiori a quanto incluso nella tariffa, principalmente per la componente energia elettrica).

Sono stati iscritti in questa voce, inoltre, i ricavi per conguagli tariffari riferiti agli anni 2020 e 2021 che, in seguito a istanze specifiche, sono stati riconosciuti dall'Autorità Idrica Toscana in sede di approvazione della proposta tariffaria 2022 (Delibera Consiglio Direttivo AIT n. 14 del 25/11/2022) come di seguito indicati:

Importi conguaglio riferiti all'anno 2020	euro	1.668.402
Importi conguaglio riferiti all'anno 2021	euro	533.415
Totale importi a conguaglio	euro	2.201.817

I ricavi sopra citati sono da considerarsi di natura eccezionale e non ricorrente; si rimanda anche al paragrafo "partite straordinarie di conto economico" in seguito riportato nel presente documento.

Di seguito si riporta uno schema per quadratura tra VRG 2022 iscritto e ricavi delle vendite e prestazioni (A1) rilevati.

Descrizione	Importo
VRG 2022 iscritto	160.011.284
Rilevazione conguagli	

Conguaglio costi esogeni 2022	-2.205.236
Conguagli 2020- integrazione	1.668.401

Descrizione	Importo
Conguagli 2021 integrazione	533.414
Tot. Ricavi A1	160.007.864

### 3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Si tratta di commesse specifiche per lo più relative ad estensione di rete.

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	213.963	-87.307	301.270
<b>Totale</b>	<b>213.963</b>	<b>-87.307</b>	<b>301.270</b>

### 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Sono qui rilevate le capitalizzazioni di costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti effettuati in economia:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Personale	7.510.990	6.928.523	582.468
Materiali a magazzino	780.684	1.003.768	-223.083
<b>Totale</b>	<b>8.291.675</b>	<b>7.932.291</b>	<b>359.384</b>

La voce personale comprende il costo diretto e indiretto per lavori interni su investimenti.

### 5) Altri ricavi e proventi

Ammontano a euro 14.122.234 (al 31 dicembre 2021 il saldo era pari a euro 11.319.158) e comprendono proventi, che, seppure riferibili alla gestione caratteristica, sono alla stessa accessori: subentro utenza, lavori conto terzi, altri ricavi per addebito di costi e rimborsi, riversamento dei contributi, sopravvenienze attive derivanti da processi di stima. Il dettaglio è esposto nella tabella che segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Prestazioni accessorie utenti	3.342.319	3.202.286	140.033
Altre prestazioni	3.079.087	2.949.167	129.920
Rimborsi spese e penali	445.819	300.970	144.849
Distacchi personale	379.184	464.763	-85.580
Proventi straordinari e plusvalenze	1.436.871	977.740	459.131
Riversamento contributi	5.438.954	3.410.512	2.028.442
Contributo c/esercizio	0	13.719	-13.719
<b>Totale</b>	<b>14.122.234</b>	<b>11.319.158</b>	<b>2.803.076</b>

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

v.2.14.1

ACQUE SPA

La voce "Proventi straordinari e plusvalenze" contiene prevalentemente rettifiche di costi riferiti ad anni precedenti e derivanti da processi di stima: la voce contiene, nel dettaglio, le rettifiche di perdite su crediti di anni precedenti, l'eccedenza di stime di fatture da ricevere, l'eccedenza per importi accantonati a fondo rischi in esercizi precedenti.

La voce "Proventi straordinari e plusvalenze" contiene inoltre la premialità per la qualità tecnica del servizio idrico integrato riferita agli anni 2018 e 2019, pari ad euro 723.282, riconosciuta da ARERA con deliberazione 183/2022/R/idr del 26 aprile 2022. Tali ricavi sono da considerarsi di natura eccezionale e non ricorrente; si rimanda anche al paragrafo "partite straordinarie di conto economico" in seguito riportato nel presente documento.

Nella voce "Riversamento contributi" trova allocazione la quota di competenza riferita ai risconti relativi a contributi c /impianti e per allacciamenti acquedotto/fognatura.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da utenti rete	160.007.865
<b>Totale</b>	<b>160.007.865</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	160.007.865
<b>Totale</b>	<b>160.007.865</b>

## Costi della produzione

### *B Costi della produzione*

#### 6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	3.073.203	3.189.621	-116.418
Acquisto di acqua da grossisti	1.268.567	1.317.924	-49.357
Materiali di ricambio apparecchi	0	0	0
Combustibili e carburanti	14.171	19.826	-5.656
Materiale di consumo	44.388	29.993	14.395
Oneri straordinari	942	2.079	-1.137
<b>Totale</b>	<b>4.401.271</b>	<b>4.559.443</b>	<b>-158.173</b>

La voce deriva principalmente dall'acquisto di acqua da soggetti esterni all'ambito territoriale e da materiali vari di consumo e di ricambio, prodotti chimici e reagenti oltreché cancelleria, combustibili carburanti e lubrificanti.

La variazione della voce "materie prime, sussidiarie e merci" è effetto principalmente dei minori acquisti di materiale impiegato su opere del servizio idrico incluse negli investimenti, come evidenziato anche dalla variazione della voce "materiali a magazzino" riportata nel paragrafo sopra "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni".

#### 7) Costi per servizi

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	delta
Mezzi e attrezzature	408.652	312.321	96.331
Manutenzione impianti, reti e estendimenti	7.052.278	5.719.677	1.332.600
Servizi informatici	2.822.102	3.079.062	-256.960
Servizi clienti	6.213.920	5.753.605	460.315
Rifiuti, bonifiche e smaltimenti	7.172.623	8.190.755	-1.018.131

v.2.14.1

ACQUE SPA

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	delta
Energia e telefonia	14.470.890	12.380.910	2.089.980
Consulenze, amministratori e vigilanza	2.063.550	2.679.883	-616.333
Assicurazioni	743.900	719.859	24.041
Personale distaccato	2.508.174	1.867.516	640.658
Altre prestazioni	2.524.001	2.543.753	-19.752
Accantonamento rischi e spese future	172.674	265.874	-93.200
Oneri straordinari	16.870	61.615	-44.745
Totale	46.169.632	43.574.829	2.594.803

Le voci di maggiore rilevanza sono quelle relative all'energia elettrica (necessaria per il sollevamento e la distribuzione di acqua potabile ai clienti, nonché per il funzionamento dell'impiantistica correlata a tale servizio), alle manutenzioni impianti, reti ed estendimenti (manutenzioni ordinarie eseguite sui beni del servizio idrico concessi in uso), a bonifiche e smaltimenti (costi sostenuti per la depurazione presso impianti terzi e costi sostenuti per lo smaltimento dagli impianti in gestione dei residui del processo di depurazione delle acque) e per i servizi ai clienti.

Le differenze tra l'anno in corso e l'anno precedente delle voci "manutenzioni impianti, reti e estendimenti" e "rifiuti, bonifiche e smaltimenti" sono dovute ad una riclassificazione interna di alcune spese precedentemente incluse in "rifiuti, bonifica e smaltimento" all'interno della categoria "manutenzioni impianti e reti e estendimenti".

La voce "servizi informatici" è diminuita rispetto all'esercizio precedente per effetto di alcune singole attività internalizzate nel corso dell'anno 2022 che, precedentemente, erano erogate dalla società collegata LeSoluzioni S.c.a.r.l.

La voce "servizi utenti" mostra un incremento di costi rispetto al precedente esercizio principalmente per le attività di recupero credito (invio solleciti) e per il trasporto acqua durante il periodo estivo per effetto della maggiore siccità.

La variazione rispetto al precedente esercizio della voce "energia e telefonia" è dovuta all'aumento del prezzo dell'energia elettrica nonché all'aumento della quantità consumata per effetto dell'acquisizione, a titolo di concessione, degli impianti dal gestore Acque Toscane S.p.A. in seguito al subentro dal 01/01/2022 nella gestione del servizio idrico integrato in due comuni precedentemente serviti da quest'ultimo.

Le variazioni delle voci "consulenze, amministratori e vigilanza" e "personale distaccato" sono effetto di alcune singole attività internalizzate nel corso nel 2022 che, precedentemente, erano erogate dalla società collegata Ingegnerie Toscane S.r.l.

Per la voce "Accantonamento rischi e oneri" si rimanda al paragrafo "Fondo rischi e oneri".

## 8) Costi per godimento beni di terzi

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Atti	962.425	946.720	15.705
Noleggi	577.279	439.225	138.054
Royalties	0	0	0

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Canone servizio idrico integrato	52.866	9.269.848	-9.216.982
Manutenzione beni di terzi	285.648	191.918	93.730
Sopravvenienze passive	0	2.065	-2.065
Totale	1.878.218	10.849.776	-8.971.557

v.2.14.1

ACQUE SPA

Tali costi sono riferiti ad atti, noleggi di attrezzature industriali e veicoli, ecc.

La voce "Noleggi" si è incrementata rispetto al precedente esercizio per effetto del contratto di noleggio di un'attrezzatura mobile utilizzata per rispondere all'emergenza idrica sopraggiunta durante il periodo estivo/autunnale in alcune zone del territorio servito.

La voce "Canone del servizio idrico integrato" si è ridotta rispetto all'anno precedente in quanto dal 01/01/2022 non è più dovuto all'Autorità Idrica Toscana il canone di concessione del servizio idrico previsto dalla convenzione di adamento. L'importo valorizzato per il 2022 riguarda invece il canone di concessione per l'adamento del servizio dovuto all'Autorità Idrica Toscana in seguito al subentro dal 01/01/2022 nella gestione del servizio idrico in due ulteriori comuni precedentemente serviti dal ex-gestore Acque Toscane S.p.A.

Nella voce trovano allocazione anche le spese per il godimento di beni di terzi incluse le spese condominiali degli immobili in locazione così come previsto dal principio contabile OIC 12.

Segnaliamo che la Società non ha contratti di leasing in essere.

## 9) Costi per il personale

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Salari e stipendi	16.789.857	15.891.945	897.912
Oneri sociali	5.550.023	5.332.901	217.122
Trattamento di fine rapporto	1.522.369	1.190.919	331.450
Altri costi	209.514	284.081	-74.567
Totale	24.071.763	22.699.846	1.371.917

La voce (suddivisa in salari e stipendi, oneri sociali ed accantonamento al fondo trattamento fine rapporto e altri costi) include l'intera spesa per il personale dipendente e con contratto di lavoro interinale ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute ed accantonamenti di legge e contratti collettivi, reperibilità, rateo 13<sup>a</sup> e 14<sup>a</sup>, premio produzione.

L'azienda, per i dipendenti che hanno aderito al fondo pensione di settore, sostiene costi relativi alla quota di contributo a suo carico. Inoltre, il valore annuale precedentemente imputato al Fondo trattamento di fine rapporto non viene più accantonato al fondo medesimo ma versato alla gestione del fondo integrativo o alla gestione Inps.

La variazione delle voci rispetto all'anno precedente è effetto principalmente:

dell'aumento dell'organico tecnico e amministrativo in seguito al passaggio, a partire dal 01/01/2022, in Acque del personale dipendete della società Acque Toscane S.p.A per effetto del subentro nella gestione del servizio idrico integrato nei due comuni serviti precedentemente da quest'ultimo.

dell'aumento dell'organico tecnico in seguito all'internalizzazione nel corso dell'anno di alcune singole attività che precedentemente erano svolte da società collegate;

del rinnovo del contratto di lavoro con incremento economico ripartito in tre tranches negli anni dal 2022 al 2024;

dell'aumento del costo della rivalutazione T.F.R. (per la parte rimasta in azienda) per effetto dell'inflazione.

## 10) Ammortamenti e svalutazioni

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
-------------	----------------------	----------------------	------------

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ACQUE S.P.A.  
Codice fiscale: 05175700482

v.2.14.1

ACQUE SPA

Ammortamento imm. immateriali	35.041.953	31.065.557	3.976.396
Ammortamento imm. materiali	26.180.887	23.812.324	2.368.564
Oneri straordinari	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>61.222.841</b>	<b>54.877.881</b>	<b>6.344.960</b>

Riguardo la determinazione della quota di competenza dell'esercizio, si rimanda ai criteri illustrati nella prima parte della presente Nota Integrativa al paragrafo Criteri di valutazione - "Immobilizzazioni immateriali e materiali".

Si precisa che sono state capitalizzate (e quindi poste in ammortamento) sia le opere e manutenzioni straordinarie realizzate in appalto da terzi, sia quelle realizzate internamente; in tale ultimo caso i costi diretti rilevati contabilmente (materie prime e personale diretto) sono stati incrementati delle spese tecniche direttamente imputabili all'opera.

Alla data di bilancio non sono stati identificati indicatori per la svalutazione delle immobilizzazioni.

Nel rispetto del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti in base al valore di presumibile realizzo si è ritenuto dover effettuare un accantonamento al Fondo svalutazione crediti.

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Svalutazione dei crediti	3.192.753	3.160.666	32.087
<b>Totale</b>	<b>3.192.753</b>	<b>3.160.666</b>	<b>32.087</b>

L'accantonamento è stato effettuato analizzando l'anzianità del credito.

## 11) Variazioni delle rimanenze

Rappresenta la variazione delle rimanenze a magazzino alla data del 31 dicembre 2022 valutate con il metodo del Costo medio ponderato. Le merci sono conservate in vari depositi dislocati sul territorio gestito dall'azienda.

## 12-13) Accantonamento per rischi e altri accantonamenti

L'importo complessivo accantonato per rischi e oneri ammonta ad euro 273.200.

La voce comprende un accantonamento per oneri inerenti spese legali per cause in corso. Si rinvia al paragrafo "Fondo rischi e oneri" per i dettagli.

## 14) Oneri diversi di gestione

Sono dettagliati come segue:

	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Imposte indirette, tasse e canoni	2.554.179	3.990.604	-1.436.425
Costi ed oneri diversi	1.351.039	1.361.704	-10.666
Oneri straordinari	6.340	6.676	-337
Accantonamenti fondo rischi	19.578	16.720	2.858
<b>Totale</b>	<b>3.931.135</b>	<b>5.375.705</b>	<b>-1.444.569</b>

Comprendono talune spese generali non ricomprese tra i costi della voce "servizi", tra cui gli oneri per imposte ed oneri diversi di amministrazione, canoni di emungimento risorsa, canoni di attraversamento e bonifica dovuti ad enti pubblici locali, contributi di funzionamento ARERA e A.I.T.

La voce "imposte indirette, tasse e canoni" si è ridotta rispetto al precedente esercizio in quanto nell'anno 2021 era stato stipulato e contabilizzato un accordo con la Regione Toscana con oggetto la regolarizzazione degli importi dovuti per l'occupazione del demanio idrico riferita anche ad anni pregressi.

Per il dettaglio della voce "Accantonamenti a fondo rischi" si rinvia alle descrizioni nel paragrafo "Fondo rischi e oneri".

## Proventi e oneri finanziari

### *C Proventi ed oneri finanziari*

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Proventi da partecipazioni	4.376.423	5.810.234	-1.433.811
Altri Proventi Finanziari	711.770	1.128.261	-416.492
Interessi ed altri Oneri Finanziari	-5.182.792	-4.845.024	-337.767
Totale	-94.600	2.093.471	-2.188.070

Nella voce "Proventi da partecipazioni" si trovano allocati i dividendi distribuiti dalla Società controllata Acque Servizi S.r.l. per euro 900.000, dalla collegata Ingegnerie Toscane S.r.l. per euro 3.188.890 e dalla partecipata Aquaser S.r.l. per euro 287.533.

La voce "Altri proventi finanziari" è riferita a interessi attivi maturati su crediti commerciali.

La voce "Interessi ed altri oneri finanziari" è composta da interessi passivi su finanziamenti concessi dagli istituti di credito, interessi di mora e dagli interessi passivi su depositi cauzionali ricevuti dagli utenti. La voce comprende il costo derivante dall'applicazione del tasso effettivo sul finanziamento con scadenza 29/12/2023 in applicazione del criterio del costo ammortizzato.

	prestiti obbligazionari	chiusura contratti derivati	v/banche	Altri	Totale
--	-------------------------	-----------------------------	----------	-------	--------

Nella tabella di seguito si riporta il dettaglio della voce "interessi e altri oneri finanziari":

Interessi ed altri oneri finanziari	-	5.091.029	91.763	5.182.792
-------------------------------------	---	-----------	--------	-----------

Per quanto riguarda la gestione finanziaria si sottolinea che il valore assoluto degli interessi passivi è frutto di una politica di gestione del rischio finanziario: la Società ha deciso di coprire il rischio tasso con sei contratti di swap per come descritti nel paragrafo "Patrimonio Netto - informativa relativa al "Fair Value" degli strumenti finanziari" della presente nota a cui si rimanda.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

## Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono così composte:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
IRES corrente	7.702.587	6.736.242	966.345
IRAP corrente	2.080.687	1.805.200	275.488
IRAP cancellazione 1° acconto - articolo 24 del D.L. 34 del 19 maggio 2020 convertito dalla Legge n. 77 del 17 luglio 2020.			0
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>9.783.274</b>	<b>8.541.442</b>	<b>1.241.832</b>
IRES differita	-487.384	-671.146	183.762
IRAP differita	21.512	15.591	5.921
<b>Imposte sul reddito differite (IRES e IRAP)</b>	<b>-465.872</b>	<b>-655.555</b>	<b>189.683</b>
IRES esercizio	7.215.203	6.065.096	1.150.107
IRAP esercizio	2.102.199	1.820.790	281.408
rettifiche imposte esercizi precedenti	-93.042	-112.291	19.249
<b>Totale imposte</b>	<b>9.224.360</b>	<b>7.773.596</b>	<b>1.450.764</b>

L'importo delle imposte è stato calcolato con le aliquote fiscali vigenti che sono per il 2022 le seguenti: IRES 24%, IRAP 5,12%.

L'importo delle imposte è determinato anche da riprese fiscali di carattere temporaneo riferite alle seguenti voci dettagliate nei successivi distinte tra deducibili e imponibili ai fini IRES ed IRAP.

### DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI IRES (IMPOSTE ANTICIPATE)

Descrizione	Risconti allacci acquedotto	Eccedenza fondo svalutazione crediti	Fondo rischi e oneri	Ammortamento non deducibile	Altre	Totale
Importo	21.155.476	10.328.497	3.398.273	7.633.628	871.966	43.387.841

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

v.2.14.1

ACQUE SPA

**DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI IRAP (IMPOSTE ANTICIPATE)**

Descrizione	Risconti allacci acquedotto	Fondo rischi e oneri	Altre	Totale
Importo	4.310.793	3.314.885	49.090	7.674.767

**DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI IRES - MOVIMENTI DELL'ANNO IMPOSTE ANTICIPATE**

Descrizione	Risconti allacci acquedotto	Eccedenza fondo svalutazione crediti	Fondo rischi e oneri	Ammortamento non deducibile	Svalutazione immobilizzazioni	Altre
Importo al termine dell'esercizio precedente	21.442.588	8.835.015	3.338.558	8.137.858	0	751.098

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
 Codice fiscale: 05175700482

v.2.14.1

ACQUE SPA

Variazioni verificatesi nell'esercizio	-287.112	1.493.482	59.715	-504.229	0	120.869
Importo al termine dell'esercizio	21.155.476	10.328.497	3.398.273	7.633.628	0	871.966
Aliquota IRES	24%	24%	24%	24%	24%	24%
Effetto fiscale IRES	5.077.314	2.478.839	815.586	1.832.071	0	209.272

**DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI IRAP - MOVIMENTI DELL'ANNO IMPOSTE ANTICIPATE**

Descrizione	Risconti allacci acquedotto	Fondo rischi e oneri	Altre	Totale
Importo al termine dell'esercizio precedente	4.789.769	3.256.053	49.090	8.094.912
Variazioni verificatesi nell'esercizio	-478.976	58.832	0	-420.145
Importo al termine dell'esercizio	4.310.793	3.314.885	49.090	7.674.767
Aliquota IRAP	5,12%	5,12%	5,12%	
Effetto fiscale IRAP	220.713	169.722	2.513	392.948

Risultato prime delle imposte	37.383.984	34.090.581
Dividendi esenti competenza	-4.376.423	-5.810.234
Risultato prima delle imposte (comparazione anni precedenti)	33.007.561	28.280.348

**RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA E ALIQUOTA EFFETTIVA IRES**

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva (escluso IRAP)	2022		2021	
	(Importi)	Aliquota	(Importi)	Aliquota
Aliquota ordinaria applicabile IRES		24,00		24,00

Costi indeducibili e altre differenze permanenti -2.944.215 -2,14 -3.009.113 -2,55

Nota: **Costi indeducibili**, si tratta di accantonamenti non deducibili, costo autovetture, costo telefonia. **Altre differenze permanenti**: agevolazione A.C.E., dividendi esenti, superammortamento, deduzione IRAP forfettaria e analitica.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

v.2.14.1

ACQUE SPA

IRES definitiva 7.215.203 6.065.096

Aliquota effettiva		21,86	21,45
--------------------	--	-------	-------

Partite Straordinarie di Conto Economico

Non si rilevano correzioni di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti; le correzioni di errori non rilevanti sono contabilizzate Economico dell'esercizio.

Si evidenziano di seguito gli elementi di ammontare o di incidenza eccezionale già commentati nella nota nei rispettivi paragrafi:

ricavi delle vendite e prestazioni: conguagli tariffari riferiti all'anno 2020 per istanze specifiche del gestore all'Autorità Idrica Tc euro 1.668.401

ricavi delle vendite e prestazioni: conguagli tariffari riferiti all'anno 2021 per stanze specifiche del gestore all'Autorità Idrica To euro 533.415

altri ricavi e proventi: premialità per la qualità tecnica del servizio idrico integrato riferita agli anni 2018 e 2019, pari ad euro 72 riconosciuta da ARERA con deliberazione 183/2022/R/idr del 26 aprile 2022.

Si riporta di seguito la sintesi del conto economico depurata degli elementi sopra descritti:

Conto Economico	Conto Economico al netto eventi eccezionali	Conto Economico attuale	Variazione
A) Valore della Produzione	179.710.638	182.635.736	-2.925.098
B) Costi della produzione	-145.157.152	-145.157.152	0
C) Proventi e oneri finanziari	-94.600	-94.600	0
Risultato prima delle imposte	34.458.886	37.383.984	-2.925.098
Imposte sul reddito d'esercizio	-8.372.571	-9.224.360	851.789
Utile (perdita) dell'esercizio	26.086.315	28.159.624	-2.073.309

## **Nota integrativa, altre informazioni**

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

#### **Compensi amministratori e sindaci**

I compensi agli Amministratori ammontano ad euro 269.552 e quelli al Collegio Sindacale a euro 54.600:

	Compensi ad amministratori	Compensi a sindaci	Totale compensi a amministratori e sindaci
Valore	269.552	54.600	324.152

Non sono state erogate anticipazioni, concessi crediti, assunti impegni o prestate garanzie agli Amministratori e Sindaci.

#### **Compensi al revisore contabile**

I compensi al revisore contabile di competenza del corrente esercizio sono pari ad euro 74.490:

	Revisore legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi
Valore	74.490				74.490

## **Nota integrativa, parte finale**

### **Operazioni con parti correlate e accordi fuori bilancio**

Con riferimento all'informativa richiesta dall'art 2427, n. 22-bis, c.c., non ci sono da segnalare operazioni rilevanti con parti correlate non concluse a condizioni normali di mercato. Si rinvia anche alla Relazione sulla Gestione per i rapporti con imprese controllate, collegate e consociate.

Si precisa inoltre che non esistono, alla data di approvazione del bilancio, degli accordi fuori bilancio.

### **Impegni, garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale**

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è certa o probabile sono accantonati, secondo criteri di congruità, nel Fondo rischi. Gli eventuali rischi per i quali la manifestazione di una passività è possibile sono descritti in Nota Integrativa. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

### **Ricorso per Cassazione presentato da Consiag S.p.A.**

Relativamente alle passività potenziali menzionate nella Nota Integrativa del bilancio 2020 si segnala il ricorso per Cassazione presentato da Consiag S.p.A. contenente domanda di annullamento e/o cassazione della sentenza n. 2971/2019 del 18 settembre 2019 della Corte di Appello di Firenze, Sez. Specializzata. In breve si riassume la vicenda: in data 10 novembre 2014 Acque S.p.A. aveva ricevuto un atto di citazione dalla Società Consiag S.p.A. secondo il quale detta Società sarebbe stata ingiustamente estromessa all'atto della costituzione, nel 2001, dalla compagine sociale di Acque S.p.A., mentre avrebbe avuto titolo a detenere n. 78.828 azioni, pari al 95% della partecipazione riferibile al Comune di Montespertoli. Consiag S.p.A. inoltre sosteneva di non aver ricevuto alcun corrispettivo per l'utilizzo delle reti idriche realizzate nel Comune di Montespertoli. Con sentenza n. 1447/18 del Tribunale di Firenze (sezione specializzata per le imprese), l'Autorità Giudiziaria non aveva accolto la domanda della parte attrice ed aveva condannato quest'ultima alla refusione, a favore di ciascuno dei convenuti, delle spese di lite. Successivamente Consiag S.p.A. aveva depositato ricorso in appello nel cui procedimento Acque S.p.A. si era costituita. Con sentenza pubblicata in data 10/12/2019 la Corte d'Appello di Firenze ha rigettato l'appello proposto da Consiag S.p.A. avverso la sentenza del Tribunale delle Imprese. In ragione della notifica del ricorso in Cassazione, Acque S.p.A. ha provveduto al deposito del controricorso e siamo in attesa di fissazione dell'udienza.

### **Risanamento condotta idrica Comune Crespina Lorenzana**

Con riferimento all'emanazione delle ordinanze sindacali del Comune di Crespina Lorenzana n. 13/2021 avente ad oggetto "Sito inquinato via I gioielli Loc. Ceppaiano ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. n. 156/2006" e n. 04/2022 avente ad oggetto "Bonifica sito inquinato via I gioielli Loc. Ceppaiano. Proroga ordinanza n. 13/2021", che individuavano Acque S.p.A. quale soggetto responsabile dell'inquinamento -dovuto alla presenza di KEU nel materiale di riempimento dello scavo interessante la condotta idrica sita in Via Gioielli, eseguito dalla soc. Cantieri S.r.l.-, Acque S.p.A. ha depositato ricorso straordinario dinanzi al Presidente della Repubblica nei

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

v.2.14.1

ACQUE SPA

confronti della Cantieri S.r.l. e contro il comune di Crespina Lorenzana per l'annullamento delle suddette ordinanze.

Con atto notificato in data 19 maggio 2022, il Comune di Crespina Lorenzana ha depositato atto di opposizione per la trasposizione in sede giurisdizionale del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica proposto dalla società Acque S.p.A. In data 30 maggio 2022, inoltre, è stato notificato l'atto di costituzione della società Cantieri in qualità di controinteressato nel ricorso straordinario dinanzi il Presidente della Repubblica proposto da Acque S.p.A.

Riguardo al suddetto contenzioso, si precisa che in data 23 agosto u.s., a seguito della conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi - a cui hanno partecipato oltre al comune di Crespina/Lorenzana, Acque S.p.A., ARPAT, Regione Toscana ed Azienda USL Toscana Centro- è stata emanata la Determinazione n. 352/22 da parte del Comune di Crespina/Lorenzana a mezzo della quale è stata approvata la relazione conclusiva del Piano di caratterizzazione prevedendo, a conclusione del procedimento, l'attuazione a carico del gestore di una Messa in sicurezza operativa (MISO), escludendo - al momento- la necessità di bonifica delle aree. Sul piano processuale siamo in attesa della fissazione dell'udienza dinanzi il TAR.

### Beni concessi in uso

La Società effettua la sua attività per il servizio idrico integrato attraverso beni concessi in uso dall'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (ora Autorità Idrica Toscana) da restituire al termine della concessione di adamento. Tali beni sono quelli indicati nell'inventario al 1.1.2002 previsto dalla convenzione. Acque S.p.A. non è in possesso dei dati economici in quanto, in sede di elencazione dei beni costituenti il servizio idrico integrato, non si è potuto procedere, per mancanza di informazioni, ad una valorizzazione economica. Tali beni, ai sensi dell'art. 7 della Convenzione, sono adati per tutta la durata della convenzione stessa in concessione ai sensi del comma 1° dell'art. 12 della Legge n. 36/1994, ora sostituito dall'articolo 153 del D.lgs.

n. 152/2006. I beni sono sottoposti a opportuna manutenzione e quindi non si ritiene necessario accantonare fondi di ripristino.

### Obblighi di trasparenza relativi alle erogazioni pubbliche

In applicazione dell'articolo 1, comma 125 e ss, della Legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e successive modificazioni e integrazioni, che ha introdotto obblighi di trasparenza per le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere di importo superiore a 10.000 euro dalle pubbliche amministrazioni e Società dalle stesse controllate e partecipate, si riportano sotto i contributi su investimenti Deliberati dalle Autorità eroganti:

Soggetto erogante	Tipologia di contributo	Competenza 2022	Di cui incassati al 31.12.2022	Di cui incassati nel 2023
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	975.180	975.180	0,00
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	86.609	86.609	0,00
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	45.786	45.786	0,00
Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili	Contributo investimenti PNRR-M2C4-I4.1-A2-19	1.060.800	1.060.800	0,00
Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili	Contributo investimenti PNRR-M2C4-I4.1-A2-20	1.048.800	1.048.800	0,00
Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili	Contributo investimenti PNRR-M2C4-I4.1-A2-21	128.800	128.800	0,00

Soggetto erogante	Tipologia di contributo	Competenza 2022	Di cui incassati al 31.12.2022	Di cui incassati nel 2023
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	100.000	100.000	0,00
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	324.204	324.204	0,00
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	299.059	299.059	0,00
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	105.604	105.604	0,00
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	97.800	97.800	0,00
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	42.258	42.258	0,00

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

v.2.14.1

ACQUE SPA

Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	492.899	492.899	0,00
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	94.597	94.597	0,00
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	30.813	30.813	0,00
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	87.260	87.260	0,00
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	28.536	28.536	0,00
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	12.330	12.330	0,00
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	4.018.000	4.018.000	0,00
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	1.015.871	1.015.871	0,00
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	300.000	300.000	0,00
<b>Totale</b>		<b>10.395.204</b>	<b>10.395.204</b>	<b>0</b>

Si riporta di seguito anche la situazione dei contributi rilevati nei bilanci di anni precedenti con evidenziato l'importo incassato al 31.12.2022 e quello ancora da incassare:

Soggetto erogante	Tipologia di contributo	Competenza anni precedenti	Di cui incassati al 31.12.2021	Di cui incassati al 31.12.2022	Di cui da incassare
Autorità Idrica Toscana	contributo investimenti anno 2019	842.270	668.103	174.166	0
Autorità Idrica Toscana	contributo investimenti anno 2019	1.578.859	978.086		600.773
<b>Totale</b>		<b>2.421.129</b>	<b>1.646.189</b>	<b>174.166</b>	<b>600.773</b>

La Società riceve inoltre dai soggetti individuati dalla norma i corrispettivi che derivano da prestazioni regolate da contratti stipulati per l'erogazione dei servizi idrici.

## Dati sull'occupazione

L'organico aziendale medio, ripartito per categoria è il seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri	Totale dipendenti (incluso interinali)
Numero medio	4	12	270	158	3 interinali (al 31/12/2022)	

447

## Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di un soggetto terzo, dato che il controllo è effettuato collegialmente da tutti i Soci.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

SCADENZA FINANZIAMENTO E RIFINANZIAMENTO 2023

Il contratto di finanziamento firmato nel 2018 vedeva la sua naturale scadenza alla fine del 2023.

Per questo motivo la Società ha avviato nel 2022 un percorso che ha consentito, entro la scadenza del precedente contratto di finanziamento, di giungere ad una struttura finanziaria nuova, più snella, e più allineata alle esigenze di finanziamento degli investimenti.

Si sono incaricati due advisor, Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Banca Finanziaria Internazionale S.p.A., e lo Studio Cappelli RCCD in qualità di consulente legale che accompagnassero la Società nel complesso progetto di rifinanziamento dell'indebitamento esistente e contestualmente all'attivazione di un canale di finanziamento con la European Investment Bank (BEI). La Società ha avviato una procedura competitiva di beauty contest finalizzata al reperimento da parte di un pool di finanziatori di un finanziamento ammortizing a 7 anni per un importo complessivo pari ad euro 225m, di cui (i) euro 210m di Linea Term destinata e (ii) euro 15m di Linea RCF volta alla copertura delle esigenze ordinarie della Società.

A dicembre 2022 European Investment Bank (BEI), su richiesta della Società ed a seguito di un'istruttoria interna, ha deliberato un prestito per complessivi euro 130 milioni di euro per la realizzazione di un programma di investimenti per gli anni 2022-2023-2024-2025 a condizioni molto vantaggiose rispetto alle attuali dinamiche di mercato.

La ridefinizione della struttura del debito di Acque ha avuto come scopo quello di rifinanziare l'indebitamento finanziario bancario esistente, inclusa la chiusura anticipata dei contratti di hedging connessi al contratto di finanziamento, la copertura delle ulteriori esigenze di cassa ordinarie lungo un orizzonte temporale di dodici mesi e copertura dei costi connessi all'operazione, l'obiettivo di permettere alla Società di concentrarsi sulla realizzazione del nuovo Piano degli Interventi.

La nuova struttura finanziaria copre le esigenze della Società sino al termine della Concessione con dei costi contenuti, consentendo la realizzazione di un Piano degli Interventi molto sfidante e ampliato a seguito della recente approvazione tariffaria. A parità di indebitamento finanziario complessivo si ha inoltre una struttura molto più flessibile che non pone vincoli anche per eventuali ulteriori fabbisogni legati alle necessità di investimento che si dovessero presentare nei prossimi anni.

In data 13 giugno 2023 è stato firmato il contratto di finanziamento con BEI ed in data 14 giugno 2023 quello con le parti finanziatrici.

In data 20 giugno 2023 è stata effettuato il closing dell'operazione con l'erogazione delle somme di cui al rifinanziamento.

### **Fusione per incorporazione di Publiservizi S.p.A. in ALIA Servizi Ambientali S.p.A.**

Il socio Publiservizi S.p.A., con effetto dal 1° febbraio 2023, è stato fuso per incorporazione nella società Alia Servizi Ambientali S.p.A. Il CDA di Acque S.p.A., svolte le proprie valutazioni sulla base di quanto previsto dalle disposizioni statutarie e supportata da un autorevole parere legali pro-veritate, ha ritenuto inizialmente di non procedere all'iscrizione a Libro Soci di Alia Servizi Ambientali S.p.A. in qualità di avente causa di Publiservizi S.p.A.

A fronte del rifiuto di iscrizione, Alia ha proposto ricorso ex art. 700 c.p.c. in data 23 marzo 2023 presso il Tribunale di Firenze che, con primo provvedimento ha vietato ad Acque S.p.A. fino alla conclusione del procedimento di indire e celebrare l'assemblea dei Soci.

In ottemperanza a tale provvedimento Acque S.p.A. ha pertanto revocato la convocazione dell'assemblea dei Soci, prevista per il 28 aprile 2023.

Successivamente il Tribunale di Firenze ha ordinato ad Acque di iscrivere Alia nel libro Soci, con ordinanza comunicata in data 29 maggio 2023.

Conseguentemente la società ha deliberato, con riserva di tutela, di iscrivere al Libro Soci Alia SpA e contestualmente convocato l'assemblea dei Soci, prevista in data 19 luglio 2023 per l'approvazione del bilancio 2022 ed il rinnovo delle cariche societarie.

#### **LA DESTINAZIONE DELL'UTILE**

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

v.2.14.1

ACQUE SPA

Il Consiglio di Amministrazione, nel sottoporre all'approvazione dei soci il bilancio dell'anno 2022, tenuto conto di quanto già descritto in Nota integrativa nella sezione del Patrimonio Netto con particolare riferimento all'obbligo di costituire una riserva indisponibile corrispondente al valore degli investimenti finanziati da FONI e non ancora ammortizzati al 31.12.2022, da svincolare in funzione degli ammortamenti futuri, ed inoltre considerando le impegnative previsioni di investimento dell'anno in corso e dei prossimi ed il Business Plan approvato dallo stesso Consiglio di Amministrazione ed inviato ai Finanziatori come documento propedeutico alla stipula del nuovo contratto di finanziamento, propone quindi la destinazione dell'utile complessivo di euro 28.159.624 a riserva.

per il Consiglio di Amministrazione

**Il Presidente**

*Giuseppe Sardu*

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.  
Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.  
Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

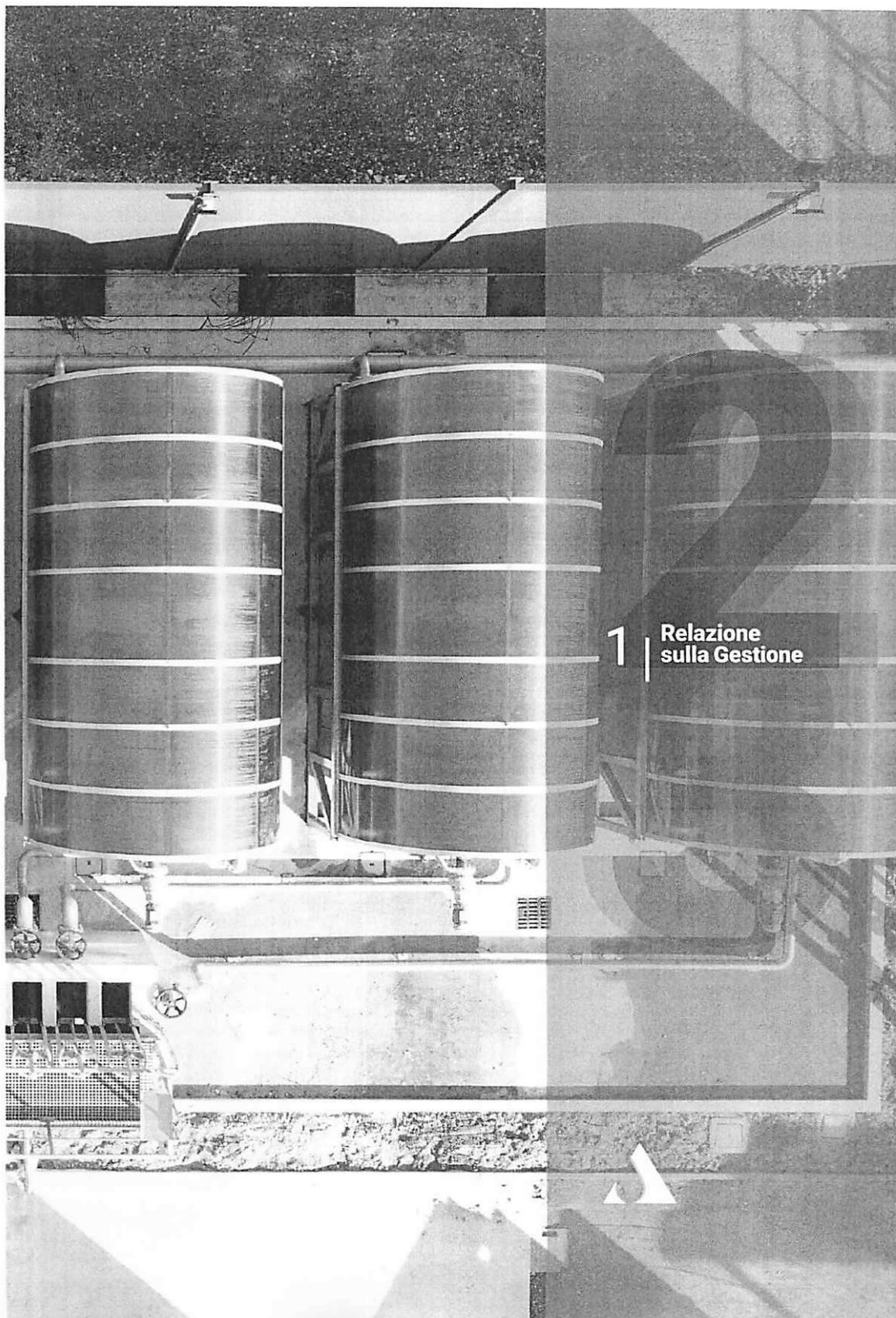
Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

*Ai sensi degli artt. 19 e 47 DPR 28.12.2000 n. 445, il sottoscritto Amministratore Delegato dichiara che il presente documento ottenuto tramite scansione, è conforme all'originale conservato presso la Società.*

*Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Firenze – autorizzazione n. 10882/2001/t2 del 13.03.2001, emanata dall'Agenzia delle Entrate Dir. Reg. Toscana.*



Acque S.p.A.  
Bilancio 2023

6

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

Signori azionisti,

la nostra Società chiude il Bilancio 2023 con ottimi risultati.

L'utile netto ammonta difatti ad euro 18.807.538 e il valore della produzione a euro 196.845.909. Il margine operativo lordo risulta pari a euro 103.661.419 di contro a euro 102.167.377 del 2022, mentre il patrimonio netto, pari a euro 287.971.490, registra un incremento di circa 16 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Gli ammortamenti, pari a 69.651.871 euro, risultano in linea con quelli del 2021. Nel corso dei primi 21 anni di attività gli investimenti totali realizzati da Acque S.p.A. sono stati pari a euro 1.273.358.559,19 e quelli del 2023 hanno superato i 121 milioni di euro, corrispondenti a 152,2 euro /ab/anno. Tale valore è particolarmente degno di nota confrontato con il trend a livello nazionale che vede la programmazione degli interventi ricadenti nel periodo regolatorio attestarsi su una media nazionale del 2022-2023 pari a 62 euro/ab/anno.

La promozione di investimenti nelle infrastrutture e nelle reti fondamentali del servizio idrico integrato è stata - e resta - essenziale per la protezione della risorsa e per il potenziamento della capacità di adattamento dell'intero sistema al cambiamento climatico. Ai notevoli risultati economici e operativi, si accompagnano anche quelli, altrettanto positivi, della sostenibilità ESG: dai livelli di conformità delle acque potabili e di quelle restituite in ambiente ormai prossimi al 100%, alla costante riduzione delle perdite sulla rete idrica, alla diminuzione complessiva dei rifiuti, ai consumi energetici ridotti ulteriormente del 10%, alla progressiva copertura del territorio con i Piani di Sicurezza dell'Acqua, alla piena attività del nuovo laboratorio unico di Empoli-Castelluccio, all'estensione della rete dei fontanelli di acqua ad alta qualità, ai progetti di educazione ambientale e plastic free nelle scuole.

L'attività è stata svolta in un anno caratterizzato dai profondi mutamenti geopolitici ed economici indotti prima dalla pandemia e poi dall'invasione russa dell'Ucraina che hanno prodotto un repentino aumento dei costi energetici e più in generale un quadro internazionale di instabilità economica e politica.

### 1. Scenario di riferimento e fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

La Tassonomia europea (o Regolamento 2020/852) classifica le attività economiche secondo il grado di eco-sostenibilità sulla base della loro coerenza con i sei obiettivi ambientali che riflettono gli indirizzi del Green Deal europeo. A giugno 2023, la Commissione europea ha pubblicato un pacchetto di linee guida e misure per rafforzare la disciplina in materia di finanza sostenibile. Tra le misure adottate, vi è il Regolamento delegato contenente le attività e i criteri riguardanti gli ulteriori quattro obiettivi ambientali (uso sostenibile e tutela della risorsa idrica, transizione verso una economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi). A questo si aggiungono un lavoro di integrazione e revisione del Climate Delegated Act e un aggiornamento del Disclosure Delegated Act. Oggi, l'Atto Delegato Ambientale comprende 35 attività riguardanti 8 categorie di settori economici: spaziando da attività ricettive ad attività di ripristino ambientale e gestione del rischio di catastrofi, dall'edilizia e immobiliare ad attività manifatturiere di servizi e di informazione e comunicazione fino alla fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione. Un numero decisamente inferiore rispetto alle attività ricomprese nell'Atto Delegato sul Clima, che per gli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici individua, rispettivamente, 9 categorie con 88 attività e 13 categorie con 95 attività ammissibili ai fini della valutazione di eco-sostenibilità. Dal 2026, con l'entrata in vigore della Corporate Sustainability Reporting Directive o CSRD gran parte delle aziende idriche, tra cui Acque, sarà chiamata a confrontarsi con gli obblighi di rendicontazione: un percorso che impegnerà tutti gli operatori industriali presenti sul territorio nazionale.

## 1 | Relazione sulla Gestione

7

Relativamente alle nuove attività introdotte, sono comunque 5 le attività che possono interessare direttamente l'operatività dei gestori del servizio idrico integrato. Questi ultimi, infatti, possono contribuire all'obiettivo di uso sostenibile e protezione delle acque attraverso le attività "2.1. Fornitura di acqua", "2.2. Trattamento delle acque reflue urbane", "2.3. gestione dei sistemi di drenaggio urbano sostenibile", e all'obiettivo di transizione verso un'economia circolare attraverso le attività "2.1. recupero del fosforo" e "2.2. produzione di risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano". A queste si aggiungono, con riferimento all'obiettivo di tutela della risorsa idrica, 2 attività che riguardano la filiera di fornitura a monte dei gestori ovvero le tecnologie volte ad abilitare la riduzione delle perdite di rete. Alle imprese del servizio idrico integrato si chiede pertanto di prendere consapevolezza dei propri impatti e del ruolo strategico ricoperto dalla propria attività nel territorio e nell'ambiente economico in cui operano, per costruire valore in modo sostenibile.

### PERFEZIONAMENTO DELLA PROCEDURA DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI ACQUE SERVIZI S.R.L. IN ACQUE S.P.A.

La procedura straordinaria di fusione avviata nel novembre 2022 con l'approvazione del progetto di fusione da parte dei consigli di amministrazione di Acque S.p.A. e di Acque Servizi S.r.l., si è formalmente conclusa. Con le Assemblee dei Soci delle rispettive società, tenutesi il 19 luglio 2023 alla presenza del Notaio incaricato, è stato approvato il Progetto di fusione con conseguente pubblicazione delle delibere presso il registro delle imprese. Decorso i termini di legge per l'opposizione di eventuali creditori o terzi si è potuto formalizzare l'atto notarile di fusione per incorporazione in data 30 ottobre 2023 con avente efficacia giuridica a partire dal 02 novembre 2023 e contabile dal 1° gennaio 2023.

### FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI PUBLISERVIZI S.P.A. IN ALIA S.P.A.

Il socio Publiservizi S.p.A., con effetto dal 01 febbraio 2023, è stata fusa per incorporazione nella società Alia Servizi Ambientali S.p.A. A seguito della richiesta di Alia di essere iscritta al libro Soci di Acque è sorto un contenzioso tra le parti terminato con ordinanza del Tribunale delle Imprese del 26.05.2023 che ha ordinato ad Acque di iscrivere a Libro Soci Alia, accogliendo la tesi difensiva di quest'ultima. In data 8.06.2023 in ottemperanza all'ordine del Giudice il CDA di Acque ha disposto l'iscrizione di Alia S.p.A. a Libro Soci.

## 1.1 Politiche di settore

Il Consiglio e il Parlamento europeo il 29 gennaio 2024 hanno raggiunto un accordo politico provvisorio su una proposta di revisione della direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane. La direttiva riveduta è uno degli obiettivi chiave del piano d'azione dell'UE "inquinamento zero".

Sebbene l'attuale direttiva si sia dimostrata estremamente efficace nel ridurre l'inquinamento idrico e migliorare il trattamento degli scarichi di acque reflue negli ultimi trent'anni, questa revisione mira ad aggiornarla ampliandone l'ambito di applicazione e allineandola agli obiettivi del Green Deal europeo.

Riconoscendo il potenziale del settore del trattamento delle acque reflue di contribuire in modo significativo alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dell'UE, le nuove norme introducono un termine per conseguire la neutralità energetica nel settore, nonché un regime di responsabilità estesa del produttore per garantire un contributo equo dei settori più inquinanti al trattamento delle acque reflue per i microinquinanti.

L'accordo è provvisorio in attesa dell'adozione formale da parte di entrambe le istituzioni.

Per affrontare il problema dell'inquinamento proveniente dai piccoli agglomerati, i legislatori hanno ampliato l'ambito di applicazione della direttiva a tutti gli agglomerati con 1 000 abitanti equivalenti (a.e.) o più, rispetto ai 2 000 a.e. dell'attuale direttiva. Ai fini della direttiva, il numero di abitanti equivalenti è un parametro utilizzato per definire le quantità di acque reflue in termini di carico inquinante potenziale delle acque causato da una

Acque S.p.A.  
**Bilancio 2023**

8

persona in un giorno, mentre per "abitante equivalente" si intende il carico organico biodegradabile giornaliero avente una richiesta biochimica di ossigeno a 5 giorni di 60 g di ossigeno al giorno.

I legislatori hanno convenuto che l'obbligo di realizzare reti fognarie per le acque reflue urbane dovrebbe essere esteso a tutti gli agglomerati con 1 000 a.e. o più. Hanno inoltre posticipato il termine per conformarsi a tale obbligo dal 2030 al 2035 al fine di concedere tempo sufficiente per adeguarsi ai nuovi requisiti. Hanno introdotto una serie di deroghe, anche per gli agglomerati più piccoli che scaricano nelle zone costiere, per gli scarichi in aree meno sensibili e per gli Stati membri che hanno aderito all'UE più di recente.

Se la realizzazione di una rete fognaria non è giustificata, fattibile o efficace sotto il profilo dei costi, gli Stati membri possono utilizzare sistemi individuali per raccogliere e trattare le acque reflue urbane.

Il testo fissa i termini entro cui gli Stati membri devono elaborare un piano integrato di gestione delle acque reflue urbane che comprenda gli agglomerati con oltre 100 000 a.e. entro il 2033 e gli agglomerati a rischio con un numero di a.e. compreso tra 10 000 e 100 000 entro il 2039. Tali piani integrati di gestione saranno riesaminati almeno ogni sei anni, in linea con la direttiva quadro sulle acque.

Il Consiglio e il Parlamento hanno esteso l'obbligo di sottoporre le acque reflue urbane a un trattamento secondario (ossia la rimozione della materia organica biodegradabile) prima dello scarico nell'ambiente a tutti gli agglomerati con 1 000 a.e. o più entro il 2035. Si applicano deroghe agli agglomerati più piccoli e agli Stati membri che hanno aderito all'UE di recente e che pertanto hanno già dovuto effettuare più recentemente investimenti significativi per attuare l'attuale direttiva.

I legislatori hanno inoltre allineato le soglie e i termini per il trattamento terziario (ossia l'eliminazione dell'azoto e del fosforo) e il trattamento quaternario (ossia l'eliminazione di un ampio spettro di microinquinanti). Entro il 2039 e il 2045, rispettivamente, gli Stati membri dovranno garantire l'applicazione del trattamento terziario e quaternario negli impianti di maggiori dimensioni che trattano un carico di 150 000 a.e. o più, con traguardi intermedi nel 2033 e nel 2036 per il trattamento terziario e nel 2033 e 2039 per il trattamento quaternario. I legislatori hanno convenuto di estendere gli obblighi di trattamento terziario e quaternario entro il 2045 per gli agglomerati più piccoli con 10 000 a.e. o più che scaricano in zone che soddisfano determinati criteri basati sul rischio. Hanno introdotto una deroga all'obbligo relativo al trattamento terziario nei casi in cui le acque reflue urbane trattate siano riutilizzate per l'irrigazione agricola, a condizione che non vi siano rischi ambientali e sanitari. Per coprire i costi aggiuntivi derivanti dal trattamento quaternario e in linea con il principio "chi inquina paga", i produttori di prodotti farmaceutici e cosmetici che provocano l'inquinamento delle acque reflue urbane con microinquinanti dovrebbero contribuire almeno all'80% dei costi di tale trattamento supplementare mediante un regime di responsabilità estesa del produttore.

I legislatori hanno convenuto di lasciare agli Stati membri un margine di flessibilità sulle modalità di ripartizione dei costi rimanenti. I costi per la raccolta e la verifica dei dati sui prodotti immessi sul mercato dovranno essere sostenuti anche dai produttori.

I legislatori hanno convenuto che il settore del trattamento delle acque reflue urbane potrebbe svolgere un ruolo significativo nel ridurre notevolmente le emissioni di gas a effetto serra e nell'aiutare l'UE a conseguire il suo obiettivo di neutralità climatica. Hanno introdotto un obiettivo di neutralità energetica, il che significa che, entro il 2045, gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane dovranno produrre energia da fonti rinnovabili, in base ad audit energetici periodici, con traguardi intermedi progressivi. Tale energia può essere prodotta in loco o altrove e fino al 35% dell'energia da fonti non fossili può essere acquistato da fonti esterne, percentuale che si applica solo all'obiettivo finale.

L'accordo provvisorio sarà ora sottoposto per approvazione ai rappresentanti degli Stati membri in seno al Consiglio (Coreper) e alla commissione per l'ambiente del Parlamento. Se approvato, il testo dovrà poi essere

## 1 | Relazione sulla Gestione

9

formalmente adottato dalle due istituzioni, previa messa a punto da parte dei giuristi-linguisti, prima che la direttiva possa essere pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'UE ed entrare in vigore.

La direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane è stata adottata nel 1991. La direttiva ha lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dagli scarichi di acque reflue da fonti urbane e settori specifici. A norma della direttiva in vigore, gli Stati membri sono tenuti a garantire che le acque reflue provenienti da tutti gli agglomerati con oltre 2 000 abitanti siano raccolte e trattate secondo le norme minime dell'UE. Devono anche designare "aree sensibili" secondo i criteri contenuti nella direttiva, soggette a norme e a scadenze più rigorose. Nel 2019 la Commissione ha effettuato una valutazione della direttiva nella quale ha confermato che la relativa attuazione ha comportato una notevole riduzione delle emissioni inquinanti. Uno dei motivi principali dell'efficacia della direttiva risiede nella semplicità delle sue prescrizioni, che ne consente l'applicazione diretta. Oggi il 98% delle acque reflue dell'UE è raccolto adeguatamente e il 92% è trattato adeguatamente.

Tuttavia, la valutazione ha evidenziato che esistono ancora fonti di inquinamento che non sono adeguatamente affrontate dalle norme in vigore: tra queste, l'inquinamento proveniente dagli agglomerati più piccoli, le tracimazioni causate da piogge violente e i microinquinanti che danneggiano l'ambiente. Inoltre, la valutazione ha evidenziato che il settore delle acque reflue urbane è uno dei maggiori consumatori di energia del settore pubblico. Le nuove norme proposte dalla Commissione nell'ottobre 2022 mirano ad affrontare queste questioni in sospenso e a migliorare il contributo del settore al conseguimento degli obiettivi climatici dell'UE. Il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato le loro posizioni sulla revisione proposta rispettivamente il 5 e il 16 ottobre 2023.

### 1.2 Lo sviluppo dell'azione dell'ARERA per la regolazione del settore

Nel corso del 2023 le principali delibere emanate da ARERA d'interesse del settore idrico sono state:

- la Delibera n. 13/2023/R/Idr del 24/01/2023 con la quale sono stati aggiornati i valori della soglia dell'isee per l'accesso ai bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico, e modifica delle classi di agevolazione dal 1° gennaio 2023;
- la Delibera n. 233/2023/E/Com del 30/05/2023 dispone l'applicazione del tentativo obbligatorio di conciliazione di cui al Testo Integrato Conciliazione (TICO) per gli utenti finali dei settori idrico e del telecalore, a decorrere dal 30 giugno 2023;
- la Delibera n. 239/2023/R/Idr del 30/05/2023 dispone l'aggiornamento, a decorrere dal 1° luglio 2023, della componente perequativa UI4 volta all'alimentazione e alla copertura dei costi di gestione del fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'articolo 58 della legge 28 dicembre 2015, n. 221;
- la Delibera n. 476/2023/R/Idr del 17/10/2023 applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (rqsii) per le annualità 2020-2021 - risultati finali;
- la Delibera n. 477/2023/R/Idr del 17/10/2023 applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (rqt) per le annualità 2020-2021 - risultati finali;
- la Delibera n. 519/2023/R/Com del 09/11/2023 riporta disposizioni urgenti in materia di servizi elettrico, gas e del servizio idrico integrato, a favore delle popolazioni dei territori colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici, verificatisi a partire dal 2 novembre 2023;
- la Delibera n. 525/2023/A del 14/11/2023 di Rendicontazione delle attività svolte dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, nel periodo gennaio 2022 - settembre 2023, nell'ambito del Quadro strategico per il quadriennio 2022 - 2025;

Acque S.p.A.  
**Bilancio 2023**

10

- la Delibera n. 598/2023/E/Com del 19/12/2023 approva le modifiche al Regolamento per la disciplina dei procedimenti sanzionatori e delle modalità procedurali per la valutazione degli impegni;
- la Delibera n. 637/2023/R/Ildr del 28/12/2023 di aggiornamento della disciplina in materia di regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQT), nonché modifiche all'allegato A alla deliberazione dell'autorità 586/2012/r/idr e all'allegato A alla deliberazione dell'autorità 655/2015/r/idr (RQSII);
- la Delibera n. 639/2023/R/Ildr del 28/12/2023 di approvazione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4).

Metodo Tariffario Idrico (MTI-4) applicabile alle tariffe dal 2020 al 2029

Con la delibera 639/2024 MTI-4 (Metodo Tariffario Idrico) ha dettato le regole generali per la determinazione delle tariffe del quarto periodo regolatorio. Il MTI-4 ha confermato i "pilastri" dei precedenti metodi, seppur con alcune varianti e novità.

Con la finalità di dare favore le programmazioni di lungo periodo la durata del periodo regolatorio è stata estesa a 6 anni rispetto ai 4 anni previsti nei MTI precedenti, è inoltre richiesta una pianificazione del Piano delle Opere Strategiche (POS) fino al 2035.

Come consueto è stato definito l'adeguamento monetario degli Opex endogeni dal 2024 con il riconoscimento di un tasso d'inflazione pari al 8,5% per il 2022 e del 4,5% per il 2023. In considerazione dell'eccezionalità della spinta inflazionistica verificatasi nell'ultimo biennio è stata inoltre prevista la possibilità di un recupero dell'inflazione sugli Opex 2023 (computati assumendo un tasso di inflazione nullo) con la valorizzazione di un'aspecifica componente di conguaglio.

Viene confermato il meccanismo di efficientamento secondo cui una parte dei risparmi di costo registrati dal gestore è "restituita" al sistema. L'eventuale decurtazione dei costi operativi endogeni è solo apparentemente "restituita" all'utenza in quanto la componente perequativa continuerà ad alimentare un "Fondo per la promozione dell'innovazione nel servizio idrico integrato", istituito presso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA). Si tratta di un passaggio innovativo per la regolazione del servizio idrico, in quanto tale meccanismo rappresenta il primo strumento introdotto da ARERA per promuovere l'innovazione tecnologica nel settore, sancendo un legame diretto tra innovazione ed efficienza. All'interno del MTI-4 per la prima volta ARERA declina i criteri di utilizzazione del Fondo per il biennio 2024-2025 con la definizione di due nuovi indicatori associati rispettivamente al riutilizzo dell'acqua depurata *RIU* e alla riduzione della quantità di energia elettrica acquistata *ENE*.

Per ciascuno dei due nuovi indicatori viene definito un target da conseguire entro il 2025 al raggiungimento del quale verrà attribuito un premio. ARERA conferma infine la volontà di valutare l'avvio di specifici progetti pilota focalizzati su soluzioni innovative di digitalizzazione che potrebbero agevolare un monitoraggio continuo dello sviluppo e dell'operatività delle infrastrutture servite a cui destinare parte delle risorse del Fondo per la promozione dell'innovazione.

Per quanto riguarda i costi dell'energia elettrica il metodo prevede una rivisitazione sia della formula di stima del costo annuo inserito nel VRG sia di quella di calcolo del conguaglio. Con riguardo alla definizione del costo medio di settore la crisi dei prezzi energetici verificatasi nel corso dell'ultimo biennio ha spinto l'Autorità a dare un'indicazione puntuale di quello che sarà il *benchmark* di riferimento. Nello specifico per il prossimo biennio il mix teorico di acquisto prevede una incidenza pari al 70% per i prezzi variabili e al 30% per quelli fissi. Mediante un fattore di sharing il calcolo del conguaglio incentiva sia il risparmio conseguito in termini di kwh consumati sia l'acquisto efficiente rispetto *benchmark* di riferimento sopra definito. Il MTI-4 esplicita infine il trattamento

## 1 | Relazione sulla Gestione

11

ai fini tariffari delle quantità di energia elettrica autoprodotta finora demandato all'interpretazione delle formule da parte dei singoli EGA.

In relazione al riconoscimento parametrico dei costi della morosità l'Autorità ha preso atto che, a livello nazionale, i livelli della morosità del settore sono risultati in aumento per effetto della pandemia da COVID-19 prima e dell'impennata dei prezzi energetici poi. Tali evidenze hanno spinto ad un innalzamento della percentuale massima riconosciuta che, per il centro Italia, è stata portata dal 3% al 3,5%.

Per quanto attiene i costi delle immobilizzazioni (Capex) allo scopo di determinare una copertura delle componenti di costo riconducibili al reperimento di finanziamenti e, in continuità con i metodi precedenti, mantenere il riconoscimento dei soli oneri finanziari e fiscali standardizzati, sono stati aggiornati i parametri sottostanti al calcolo del WACC. L'Autorità attraverso le proprie rilevazioni sul mercato del credito ha preso atto dell'aumento del tasso medio sul debito con conseguenti condizioni generalmente meno favorevoli per l'ottenimento di finanziamenti da parte dei gestori. Per il prossimo biennio il WACC è stato fissato al 6,13% con un incremento di 133 bp rispetto al 4.80% dello scorso aggiornamento.

Aggiornamento della disciplina in materia di regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI)

Tra le novità regolatorie di fine 2023 troviamo la Delibera n. 637/2023/R/Idr con la quale ARERA provvede all'aggiornamento della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI). L'obiettivo è quello di rafforzare il set di indicatori in vigore e di introdurre ulteriori standard, anche alla luce dello scenario climatico in atto e delle più recenti novità legislative in materia di qualità. Di seguito una sintesi delle principali novità:

- Raccolta dati e applicazione meccanismo incentivante: a partire dall'anno 2024, gli obiettivi di qualità tecnica (e contrattuale) sono stabilmente valutati in maniera cumulativa su base biennale. Conseguentemente, ai fini dell'applicazione dei fattori premiali (di penalizzazione), costituisce elemento di valutazione il livello raggiunto cumulativamente al termine dell'anno dispari per ciascuno dei macro-indicatori applicati. Sia per la qualità tecnica che contrattuale viene previsto un tetto alla premialità rapportato al 15% del VRG.
- Tra le novità principali si evidenzia il nuovo macro-indicatore (M0-resilienza idrica) con il quale l'Autorità misurerà gli interventi dei gestori diretti a mitigare gli effetti del cambiamento climatico. L'alternarsi di siccità e alluvioni rende infatti necessario un nuovo approccio, negli approvvigionamenti da un lato e nella gestione delle acque meteoriche dall'altro. Il nuovo macroindicatore M0 si comporrà di 2 indicatori semplici:
  - M0a (Resilienza idrica a livello di gestione del SII)
  - M0b (Resilienza idrica a livello sovraordinato).

A partire dal 1° gennaio 2024 ARERA chiederà a ciascun EGA di identificare un valore stimato di M0b, da determinarsi tramite l'interlocuzione con la propria Autorità di Distretto, oltre che utilizzando le informazioni dei gestori. ARERA promuoverà nel corso del 2024 una collaborazione con le Amministrazioni competenti e gli stakeholder al fine di procedere alla determinazione puntuale dell'ambito territoriale di riferimento, nonché alle modalità di misurazione di dettaglio dei volumi attinenti agli usi diversi dal potabile. Area avvierà, a partire dal 1° gennaio 2025 una fase sperimentale di monitoraggio e raccolta delle grandezze preposte alla costruzione dell'indicatore M0b. L'applicazione del meccanismo incentivante per M0 si avrà a partire dal biennio di valutazione 2026-2027 fermi restando gli obblighi di rilevazione negli anni precedenti.

- Per tutti i macro-indicatori da M1 ad M6 vengono previste 5 classi (con incremento del numero per M2, M5 ed M6) con rimodulazione di livelli e obiettivi a partire dall'anno di valutazione 2024.

**Acque S.p.A.**  
**Bilancio 2023**

12

Sono state infine apportate modifiche più o meno di rilievo ai singoli macro-indicatori e indicatori semplici per i quali il documento fornisce alcuni chiarimenti interpretativi.

Dal 2026 (e successivamente a cadenze biennali) i dati trasmessi dei gestori saranno verificati da un pool di EGA, successivamente definito dall'Autorità, che include quello competente territorialmente per la gestione in considerazione (referaggio). La mancata asseverazione dell'archivio dati, anche parziale, dovrà essere motivata e costituirà causa di esclusione dal meccanismo incentivante per gli eventuali macro-indicatori interessati.

Come noto, ARERA non ha mai predisposto un manuale tecnico che aiutasse EGA e gestori nella corretta interpretazione delle richieste generando a livello nazionale numerose difformità interpretative. È pertanto auspicabile che la nuova prassi del referaggio porterà nel medio periodo ad un maggior allineamento delle interpretazioni.

#### Provvedimenti in favore degli utenti economicamente disagiati

A partire dall'anno 2021 i bonus sociali energia elettrica e gas naturale e le agevolazioni relative al servizio idrico integrato, sono riconosciuti automaticamente a tutti i soggetti il cui Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) in corso di validità sia compreso entro i limiti stabiliti dalla legislazione vigente. Quindi gli utenti interessati non devono più presentare domanda; è sufficiente presentare all'INPS la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per ottenere l'attestazione ISEE utile per le differenti prestazioni sociali agevolate. L'INPS invia i dati al Sistema Informativo Integrato gestito dall' Acquirente Unico che li incrocia con quelli relativi alle forniture di elettricità, gas e acqua, permettendo di erogare automaticamente i bonus agli aventi diritto.

A partire dal 1/1/2023 con delibera ARERA n. 13/2023/R/COM del 24/1/2023 la soglia ISEE per rientrare nella condizione di disagio economico è stata aumentata da euro 8.265 ad euro 9.530.

#### Eventi meteorologici straordinari verificatisi in

##### Toscana a partire dal 2 novembre 2023

Lo scorso 2 novembre 2023 in parte del territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato si sono verificati eventi meteorologici straordinari che hanno causato allagamenti e isolamenti di diverse località, determinando gravi danni alle abitazioni e situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone.

Con delibera del 3 novembre 2023, il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato di emergenza per 12 (dodici) mesi a decorrere dalla medesima data della deliberazione ed ha stabilito che il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, con proprie ordinanze, attui gli interventi necessari nella vigenza dello stato di emergenza.

Con Ordinanza n. 1037 del 5 novembre 2023 il Capo del Dipartimento Protezione Civile ha nominato quale Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza il Presidente della Regione Toscana, ha disposto i primi interventi urgenti da effettuare ed ha stabilito che gli eventi calamitosi avvenuti costituiscono causa di forza maggiore ai sensi e per gli effetti dell'art. 218 del CC.

ARERA con deliberazione 9 novembre 2023 519/2023/R/COM, con riferimento alle forniture di energia elettrica, di gas, e alle utenze del SII, site nei territori dei Comuni colpiti ha disposto:

- la sospensione dei termini di pagamento delle fatture emesse o da emettere con scadenza a partire dal 2 novembre 2023, comprese le eventuali fatture relative ai corrispettivi previsti per l'allacciamento, l'attivazione, la disattivazione, la voltura o il subentro, prevedendo la facoltà per i gestori del SII e per gli esercenti la vendita di non procedere all'emissione delle fatture nel medesimo periodo;
- che non venga applicata la disciplina delle sospensioni per morosità, anche nel caso di morosità verificatesi precedentemente alla data del 2 novembre 2023;

## 1 | Relazione sulla Gestione

13

Con ordinanze del Commissario nominato della Regione Toscana nn. 91 del 9 novembre 2023, 98 del 15 novembre 2023, 107, 108 e 109 del 1° dicembre 2023 e, 125 del 21 dicembre 2023, sono state individuate le strutture di supporto per la ricognizione dei Comuni e sono stati definiti i termini per la ricognizione dei danni e la presentazione delle domande.

Anche AIT è intervenuta a sostegno delle popolazioni colpite e con Decreto del Direttore Generale n. 177 del 22/12/2023 ha istituito un'agevolazione temporanea finalizzata specificatamente a rispondere al maggior consumo di acqua potabile che si fosse reso necessario per la pulizia dei locali/strumenti alluvionati nelle località colpite, azzerando la relativa spesa, riservandosi eventuali ulteriori interventi di agevolazione o eventuali revisioni del provvedimento a valle della prosecuzione della procedura avviata dal Commissario delegato ed anche alla luce ed in coordinamento con eventuali disposizioni nazionali e/o di settore dell'ARERA in materia.

Tale agevolazione si applica annullando la parte variabile della tariffa del SII sui consumi eccedenti il consumo storico registrati nel 2023 o, se in possesso del gestore, sul periodo di consumo misurato tramite lettura e che intercorre tra una lettura effettuata prima del 2 novembre 2023 e una lettura almeno successiva al 1° dicembre 2023, rapportando il consumo storico a tale periodo. Tale meccanismo viene esteso ai condomini; in questo caso spetterà all'Amministratore o, in mancanza, al delegato del condominio operare la corretta ripartizione.

I gestori del SII dei territori coinvolti (Publiacqua S.p.A., Acque S.p.A. ed ASA S.p.A.) dovranno provvedere al conguaglio di tale agevolazione, di norma, entro la prima bolletta emessa successivamente ad una lettura utile a determinare eventuali consumi eccedenti e comunque nel corso del 2024;

Le utenze agevolate corrispondono a quelle contenute negli elenchi che verranno approvati dal Commissario Delegato sulla base della ricognizione prevista all'art. 4, comma 3, dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1037 del 5 novembre 2023.

Con Comunicato del 22/12/2023 ARERA informa i gestori che la struttura commissariale suddetta (con ordinanza 110 del 7/12/2023) ha individuato le aree interessate dagli eventi calamitosi ed il relativo sottoinsieme delle aree allagate, pubblicando l'elenco dettagliato delle strade consultabile attraverso un apposito link [2023\\_12\\_13\\_Lista\\_strade\\_interessate\\_aree\\_allagate\\_Nov2023.pdf](#) (ARERA.it), ai fini della puntuale identificazione delle utenze e forniture coinvolte, e quindi viene disposta la piena operatività della disciplina prevista in materia di sospensione di termini di pagamento richiamata dalla deliberazione 519/2023/R/IDR sopra citata.

Misure di tutela a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazioni di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 è intervenuta sulla prescrizione del diritto del gestore al corrispettivo dovuto (da "utenti domestici", "microimprese" e "professionisti") per l'erogazione della fornitura idrica, riducendola da cinque a due anni. Nell'allegato B, la delibera 547/2019/R/IDR l'Autorità recepisce e declina tali misure specificando, tra l'altro, le modalità di rappresentazione in bolletta di tali importi.

Con la delibera 186/2020/R/IDR viene adeguato il quadro regolatorio di riferimento superando la distinzione, precedentemente prevista dall'articolo 1, comma 5, della Legge di bilancio 2018, tra i casi in cui il ritardo di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni sia attribuibile a responsabilità del gestore e quelli in cui il ritardo sia presumibilmente attribuibile all'utente finale. Infine, con la delibera 610/2021 vengono ulteriormente modificati gli obblighi informativi in capo al gestore.

Nel corso dell'anno 2023 sono state emesse n. 190 bollette per un totale di euro 91.817 contenenti l'avviso relativo alla possibilità di richiedere la prescrizione, di cui euro 38.459 soggetti a prescrizione in quanto relativi a consumi pregressi risalenti a più di due anni. Di queste le utenze che hanno eccepito la prescrizione e per le quali è stata accolta, sono state n. 52 per un totale di euro 20.980, si evidenzia come il fenomeno sia estremamente contenuto.

**Acque S.p.A.**  
**Bilancio 2023**

14

Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità del servizio idrico integrato (RQTI e RQSII). Determinazione dei risultati finali.

Con deliberazione ARERA n. 476/2023/R/IDR del 17/10/2023 sono state approvate le risultanze finali dell'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2020-2021.

Con deliberazione ARERA n. 477/2023/R/IDR del 17/10/2023 sono state approvate le risultanze finali dell'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2020-2021.

Per la RQSII Acque S.p.A. ha conseguito l'obiettivo di mantenimento della classe di eccellenza per gli stadi I e II. Nel 2015 Acque S.p.A. ha presentato istanza per il riconoscimento di costi operativi aggiuntivi legati ai nuovi standard di qualità contrattuale (c.d. Opex QC). Il meccanismo incentivante prevede che l'erogazione della premialità sia al netto degli Opex QC già riconosciuti, tale previsione ha quindi di fatto azzerato la premialità spettante.

Relativamente alla RQTI Acque S.p.A. è stata premiata per il raggiungimento degli obiettivi fissati per gli indicatori M1- Perdite Idriche (euro 470.432), M2- Interruzioni del Servizio (euro 1.363.712), M3 - Qualità dell'acqua erogata (euro 157.842) e M6 - Qualità dell'acqua depurata (euro 265.472), infine per l'indicatore M2 non solo ha raggiunto l'obiettivo fissato ma è classificata al 1° posto in termini di miglioramento rispetto all'obiettivo stesso aggiudicandosi pertanto una premialità aggiuntiva (euro 2.371.807).

I premi conseguiti ammontano complessivamente ad euro 4.629.265,00. Si ricorda infine che non è stata applicata alcuna penalità.

Istanza alla CSEA per l'attivazione delle forme di anticipazione finanziaria connesse all'acquisto di energia elettrica.

In data 29/12/2022 la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali d'ora in avanti CSEA, ha concesso l'anticipazione finanziaria connessa al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica, ai sensi di quanto previsto dalle deliberazioni ARERA n. 580/2019/R/IDR, n. 639/2021/R/IDR e 229/2022/R/IDR.

L'ammontare dell'anticipazione risulta di euro 5.055.080 rimborsabili a CSEA in due tranches di uguale importo la prima entro il 31/12/2023 e la seconda entro il 31/12/2024 sulle quali devono essere corrisposti gli interessi calcolati applicando il tasso Euribor a 6 mesi (su base giornaliera), con una maggiorazione dello 0,161%, dalla data della concessione alla data di restituzione delle singole quote. In data 27/12/2023 è stata pagata la 1ª rata dell'anticipazione.

## 1 | Relazione sulla Gestione

15

### 1.3 L'attività dell'Autorità Idrica Toscana

L'AIT ha proseguito nel suo duplice impegno finalizzato all'adeguamento degli atti di regolazione alle delibere dell'ARERA e all'armonizzazione delle condizioni contrattuali e degli standard di servizio tra i gestori della Toscana.

#### Approvazione aggiornamento tariffario 2022-2023

Con Deliberazione del CD n. 14/2022 del 25 novembre 2022 è stato approvato da AIT l'aggiornamento biennale della tariffa 2022 e 2023 ai sensi della delibera 639/2021/R/IDR. Tale revisione è stata la prima elaborata tenendo conto dell'acquisizione dei comuni di Montecatini e Ponte Buggianese ed ha portato, tra l'altro, alla definizione dell'importo definitivo del valore di subentro. Gli elementi principali della revisione sono stati:

- **Incrementi tariffari:** nell'anno 2022 è entrata in vigore la nuova articolazione tariffaria, per tale annualità in sede di revisione AIT ha puntato a garantire lo stesso VRG (considerando il nuovo perimetro complessivo) definito dal precedente PEF. Per l'anno 2023 è stato invece confermato il theta annuo precedentemente approvato pari al 3%;
- **Conguagli tariffari:** la revisione ha portato al riconoscimento di ca. 8 mln di euro di nuovi conguagli dei quali ca. 2mln di euro relativi alla gestione Acque Toscane S.p.A.;
- **Piano degli Interventi 2020-2031:** aumento di ca. 76 mln netti (da 800 mln a 875 mln) e 114 mln lordi, per incremento interventi di manutenzione e sostituzione; parziale riprogrammazione interventi accordi quadro e adeguamenti per leggi regionali su infrazioni comunitarie, PNRR.
- **Aliquote ammortamento:** passaggio da aliquote finanziarie ad aliquote tecniche a partire dal 2027 (tariffe 2029)

Per entrambe le annualità 2022 e 2023 è stata inserita la componente di anticipazione dell'energia elettrica OPexp EE. È stata presentata istanza di deroga ai sensi della RQTI e RQSII in relazione ai comuni di Montecatini e Ponte Buggianese. Oltre all'applicazione del meccanismo incentivante al perimetro precedente è stata richiesta la sospensione dell'erogazione degli indennizzi.

La predisposizione è stata trasmessa ad ARERA per la sua definitiva approvazione. Ad oggi ARERA non ha avviato l'istruttoria di approvazione. Come noto, è stata fissata al 30 aprile 2024 la presentazione dell'aggiornamento tariffario ai sensi del MTI-4, in mancanza dell'approvazione da parte di ARERA dell'aggiornamento 2022-2023 la nuova predisposizione da parte di AIT andrà in continuità con l'ultima proposta deliberata da AIT assumendo un implicito il silenzio assenso dell'ARERA.

In sede di revisione 2022-2023 AIT ha drasticamente tagliato la spesa per investimenti contenuta nella proposta di Acque S.p.A. portandola da euro 3mln a euro 1mln. A seguito di interlocuzioni e la successiva sottoscrizione di impegni da parte di Acque S.p.A. che hanno legato la spesa a progetti con obiettivi di qualità misurabile, l'autorità ha preso atto della necessità degli stessi stabilendo che in fase di trasmissione del consuntivo annuale degli investimenti 2023 il gestore relazioni sul raggiungimento degli obiettivi legati agli interventi informatici in questione, riservandosi in caso di mancato raggiungimento dello specifico obiettivo prestabilito, di valutare il riconoscimento dell'importo dell'investimento ad esso collegato.

Acque S.p.A.  
**Bilancio 2023**

16

#### Decreti dell'AIT per penalità

Con Decreto del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana n. 127 del 14/09/2023 sono state definitivamente approvate le istruttorie sugli obblighi convenzionali dell'anno 2022 (riferiti all'anno 2021) senza applicazione di alcuna penalità.

#### Regolamento Unico del Servizio Idrico Integrato

Il nuovo Regolamento Unico del Servizio Idrico Integrato è stato approvato con deliberazione di Consiglio Direttivo n. 20 del 29/12/2021 e successivamente modificato con deliberazione n. 6 del 30/5/2022 per l'adeguamento alle norme contenute nella delibera ARERA n. 609/2021/R/IDR.

Già a gennaio 2022 AIT aveva chiesto ai gestori Toscani di formulare e trasmettere ognuno la bozza del proprio Addendum, allo scopo di regolare le specificità di ogni gestione, disponendo che il Regolamento sarebbe entrato in vigore alla data di approvazione di quest'ultimo documento, o, al più tardi, non oltre il 1/7/2022. Già nel febbraio 2022 Acque S.p.A. aveva provveduto ad inviare la propria proposta di addendum, ma la sua approvazione è stata più volte rimandata per problemi legati alla convocazione della Conferenza Territoriale che si sono risolti solo nel secondo semestre 2023 con l'approvazione definitiva del documento da parte del Consiglio Direttivo, avvenuta con deliberazione n. 20 in data 28/9/2023.

#### Revisione Carta del Servizio

La nuova Carta del Servizio modificata a seguito dell'emanazione delle delibere ARERA n.609/2021/R/IDR e 610/2021/R/IDR era stata approvata dal Consiglio Direttivo di AIT n. 7 del 29/7/2023 ed era entrata in vigore il 1/8/2022.

Tra le modifiche apportate alla Carta erano previsti i due suddetti nuovi standard:

- numero minimo di tentativi di raccolta della misura;
- tempo minimo di preavviso per i tentativi di raccolta della misura agli utenti finali con misuratore inaccessibile o parzialmente accessibile.

per i quali l'indennizzo dovuto in caso di mancato rispetto (pari a 30 euro) è scattato a decorrere dal 1/1/2023.

#### Istanze presentate su Qualità contrattuale e Qualità Tecnica

In relazione al subentro di Acque S.p.A. nella gestione del servizio acquedotto dei Comuni di Montecatini e Ponte Buggianese nel 2022 erano state presentate le seguenti istanze all'AIT:

- con lettera prot. n. 32868 del 30/5/2022, l'istanza di deroga relativa all'applicazione della regolazione della qualità contrattuale di cui all'art. 3.2 della deliberazione ARERA 655/2015 e dall'art. 2.1 lettera a e b della deliberazione ARERA 547/2019;
- con lettera prot. 34578 dell'8/6/2022 l'istanza di Deroga relativa all'applicazione della regolazione della qualità tecnica (RQTI) ai sensi di quanto previsto all'art. 5 della deliberazione ARERA 917/2017/R/Idr.

per chiedere:

- la temporanea esclusione ex-ante dalla corresponsione degli indennizzi automatici previsti sia dalla RQSII per un periodo di 12 mesi che dalla RQTI per un periodo di 24 mesi;

## 1 | Relazione sulla Gestione

17

- l'esclusione dei Comuni di Montecatini e Ponte Buggianese dalla base di calcolo degli indicatori M1a, M1b M2 e M3a della RQTI, nonché la temporanea applicazione del meccanismo incentivante sia della RQSII (per l'anno 2022) che della RQTI (per gli anni 2022 e 2023) al perimetro gestionale esistente.

AIT aveva inviato le suddette istanze ad ARERA contestualmente ai dati della revisione tariffaria 2022-2023.

Istanza per mancato rispetto di alcuni prerequisiti - Prerequisito 3

Come noto, la deliberazione 917/2017/R/IDR (RQTI) declina il suo sistema di indicatori definendo 3 prerequisiti intesi come il conseguimento di determinate condizioni minime richieste dalla normativa vigente, il rispetto di dette condizioni da l'accesso ai meccanismi incentivanti ivi previsti. La pronuncia di condanna della Corte di Giustizia Europea per mancato adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE, che ha interessato diversi nostri agglomerati, ha comportato la perdita del prerequisito 3 "Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane" previsto dall'art. 22 dell'allegato alla delibera ARERA 917/2017/R/Idr.

Le ripercussioni derivanti dalla presenza di agglomerati interessati da pronunce di condanna della Corte di Giustizia Europea per mancato adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE sul calcolo della tariffa sono riportate all'art. 9, comma. 9.6, Del.918/17: "Nel caso in cui si rinvenga la mancanza strutturale dei prerequisiti definiti

dalla deliberazione 917/2017/R/IDR ai fini dell'accesso ai meccanismi incentivanti ivi previsti, la tariffa verrà determinata d'ufficio ponendo il moltiplicatore tariffario teta ( $\theta$ ) pari a 0,9 finché perdurano tali casistiche".

D'altra parte, la delibera N. 917/2017/R/IDR all'art. 5 definisce i criteri per un'Applicazione Selettiva e Graduale tenendo conto delle condizioni di partenza di ciascun gestore in particolare all'art. 5.3 lettera b) prevede che l'Ente di governo dell'ambito possa formulare, ex ante, motivata istanza per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante di cui all'Articolo 7, ai soli macro-indicatori per i quali vi sia il rispetto dei prerequisiti, precisando gli interventi e la tempistica prevista per superamento, in un arco di tempo predefinito, delle criticità relative ai macro-indicatori per i quali non sono inizialmente verificati i prerequisiti.

Per evitare ripercussioni sul calcolo della tariffa nonché sull'accesso ai meccanismi incentivanti ivi previsti), avvalendosi di quanto previsto dall'art. 5.3 lettera b), è stata presentata istanza motivata ad AIT per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante di cui all'art. 7 della predetta deliberazione 917/2017/R/IDR ai soli macro-indicatori per i quali vi sia il rispetto dei prerequisiti e quindi con l'esclusione dei macro-indicatori M5 e M6 per gli anni 2022, 2023.

Le infrazioni ricadenti nel territorio gestito da ACQUE riguardano 10 agglomerati e le relative infrastrutture, Per tutti gli agglomerati oggetto dei procedimenti sopra elencati, ACQUE ha previsto i necessari interventi, ricompresi nella pianificazione del Pdl e per i quali sono stati condivisi i cronoprogrammi che vengono monitorati secondo le scadenze previste negli allegati della L.R. 36/2021.

Si evidenzia che per conformità strutturale si intende la messa in esercizio delle opere necessarie mentre la conformità definitiva è raggiunta alla consegna dei rapporti di prova che attestano la conformità degli scarichi di tutti gli impianti di depurazione a servizio dell'agglomerato relativi ad 1 semestre di campionamenti continuativi

AIT ha inviato suddetta istanza ad ARERA contestualmente ai dati della revisione tariffaria 2022-2023.

Acque S.p.A.  
Bilancio 2023

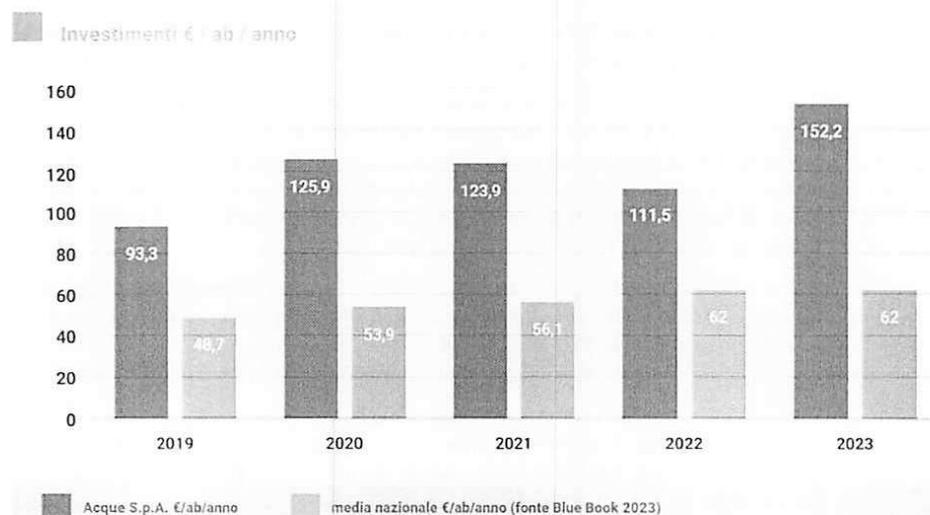
18

#### 1.4 Posizionamento strategico

L'Autorità Idrica Toscana, fin dal suo insediamento, ha scelto di potenziare gli investimenti facendo leva sulla tariffa per fornire un elevato livello di servizio agli utenti. Le tariffe dei gestori toscani si confermano nel 2023 più alte della media nazionale, anche per gli investimenti pro capite realizzati in Toscana che sono superiori rispetto alla media nazionale. Gli investimenti pro capite realizzati da Acque S.p.A. nel 2023 sono pari a 152,2 euro/ab/anno.

Gli investimenti che sono previsti dalla tariffa non sono comunque sufficienti a fronteggiare i repentini cambiamenti climatici che impongono una migliore gestione della risorsa idrica anche attraverso nuove opere, per rendere le nostre infrastrutture sempre più sostenibili e resilienti.

In questo contesto le buone performance di Acque S.p.A. e, più in generale, la capacità di investimento dei gestori del servizio idrico integrato rappresentano una risorsa per fronteggiare i cambiamenti climatici, ma affinché le opere strategiche siano realizzate in condizioni di equilibrio con la leva tariffaria è sempre di più fondamentale attingere a contributi pubblici, siano essi di provenienza regionale, nazionale o europea come il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

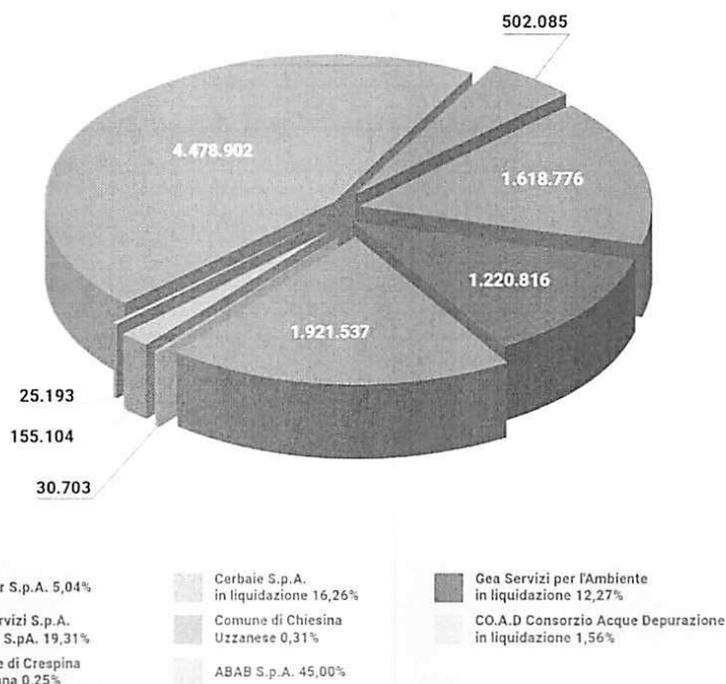


## 2. Assetto societario e composizione della Società

### 2.1 La composizione del capitale sociale nel 2023

Acque S.p.A. è una società per azioni, di cui i Soci pubblici, che sono espressione dei Comuni del territorio servito (Aquapur S.p.A., Cerbaie S.p.A. in liquidazione, Gea S.p.A. in liquidazione, Publiservizi S.p.A., a decorrere dal 8 giugno 2023 Alia Servizi Ambientali S.p.A, Consorzio CO.A.D. in liquidazione) e i comuni di Crespina-Lorenzana e Chiesina Uzzanese, detengono complessivamente il 55% del capitale sociale. Il rimanente 45% è posseduto dalla società ABAB S.p.A., formata dal raggruppamento aggiudicatario della gara svoltasi nel 2003 per la selezione del partner privato, attualmente costituita da ACEA S.p.A, Suez Italia S.p.A., Vianini Lavori S.p.A.

Nel 2023 il capitale sociale, pari ad euro 9.953.116, risulta così suddiviso:



### 2.2 La Governance

#### Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione di nove membri, di cui cinque espressi dai Soci pubblici di maggioranza e quattro dal Socio privato. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza della Società di fronte ai terzi, mantiene i rapporti con le realtà istituzionali, economiche e sociali del territorio, sovrintende alle funzioni aziendali di controllo interno e a quelle volte alla soddisfazione dell'interesse pubblico nell'erogazione del servizio. All'Amministratore Delegato spettano ampie competenze esclusive sull'ordinaria gestione di cui all'art.17 paragrafo 2 dello Statuto.

Acque S.p.A.  
Bilancio 2023

20

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 28 novembre 2023.

Il Consiglio verrà a scadenza con l'approvazione del bilancio al 31/12/2025.

 Consiglio Amministrazione Acque S.p.A.

Simone Millozzi	Presidente del C.d.A.
Fabio Trolese	Amministratore delegato
Antonio Bertolucci	Vicepresidente del C.d.A.
Francesca Menabuoni	Consigliere
Laura Meoli	Consigliere
Valentina Vanni	Consigliere
Valentina Bracaglia	Consigliere
Massimiliano De Feo	Consigliere
Luca Silvestri	Consigliere

Il collegio sindacale, nominato anch'esso nell'assemblea del 28/11/2023 per il triennio 2023-2025, risulta invece così formato:

Alberto Ribolla	Presidente
Alessandro Bottaini	Componente
Luciano Baielli	Componente

In virtù della delibera assunta dall'assemblea dei Soci del 28/11/2023 agli Amministratori spettano i seguenti compensi fissi lordi annui:

Presidente	72.000
Amministratore Delegato	67.000
Vicepresidente	25.000
Consiglieri	21.000

Modello di organizzazione, gestione e controllo  
ex d.lgs. 231/2001 e adempimenti sulla trasparenza

Il decreto legislativo n. 231/01 ha introdotto e disciplinato nel nostro ordinamento la responsabilità amministrativa degli "Enti" (assimilabile sostanzialmente alla responsabilità penale) conseguente alla commissione di specifici reati, nell'interesse o a vantaggio degli Enti stessi.

La responsabilità amministrativa dell'Ente si aggiunge a quella (penale) della persona fisica che ha materialmente commesso il reato e sono entrambe oggetto di accertamento nel corso del medesimo procedimento innanzi al giudice penale. La responsabilità dell'Ente permane anche nel caso in cui la persona fisica autrice del reato non sia stata identificata o non risulti punibile.

<sup>1</sup> Gli Enti a cui si applica il decreto sono tutte le società, le associazioni con o senza personalità giuridica, gli Enti pubblici economici e gli Enti privati concessionari di un servizio pubblico. Il decreto non si applica, invece, allo Stato, agli Enti pubblici territoriali, agli Enti pubblici non economici e agli Enti che svolgono funzioni di rilievo costituzionale (es. partiti politici e sindacati)

## 1 | Relazione sulla Gestione

21

L'Ente può essere chiamato a rispondere solo in relazione a determinati reati (c.d. reati presupposto) individuati dal decreto, nonché dalle leggi che espressamente richiamano la disciplina dello stesso.

Il decreto esclude la responsabilità dell'Ente nel caso in cui, prima della commissione del reato, l'Ente si sia dotato e abbia efficacemente attuato un "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" idoneo a prevenire la commissione di reati della specie di quello che è stato realizzato.

La competenza esclusiva per l'adozione, la modifica e l'integrazione del Modello è in capo al Consiglio di Amministrazione.

L'Organismo di Vigilanza (anche "OdV"), nell'ambito dei poteri ad esso conferiti conformemente all'art. 6, comma 1, lett. b) e dall'art. 7, comma 4, lett. a) del decreto, ha la potestà di formulare al CdA proposte di aggiornamento e adeguamento del Modello e ha il dovere di segnalargli, tempestivamente e in forma scritta, fatti, circostanze o carenze organizzative riscontrate nell'attività di vigilanza che evidenzino la necessità o l'opportunità di modificare o integrare il Modello.

L'Organismo di Vigilanza in seguito a quanto deliberato dal CdA nella seduta del 6 agosto 2020 risulta composto da:

### Organismo di vigilanza

Francesco Vitelli	Presidente
Luca Cecconi	Componente
Carlo De Gasperis	Componente

Attraverso l'adozione del Modello 231 Acque S.p.A. persegue anche, nella specifica realtà delle società per azioni, alcune delle finalità di controllo, vigilanza e monitoraggio dei fenomeni corruttivi che la normativa "anticorruzione" ha previsto per il mondo degli enti e delle imprese pubbliche (legge 190 del 6 novembre 2012 e relativi decreti legislativi attuativi).

A ciò si aggiunge che Acque S.p.A., in qualità di società partecipata dalla Pubblica Amministrazione, ma non da questa controllata ai sensi dell'art. 2358 c.c., è soggetta a un'applicazione parziale della disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013, così come modificato dal d.lgs. 97/2016. In ottemperanza a tali disposizioni, la Società ha provveduto a pubblicare in apposita sezione del proprio sito internet (denominata "Acque Trasparente") le informazioni che la normativa richiede.

L'OdV, incaricato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2018 quale funzione responsabile del monitoraggio, controllo e dell'attestazione del rispetto degli obblighi di pubblicazione, ha effettuato, alla luce delle delibere dell'ANAC n. 1134/2017 e n. 203/2023, la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato e informazione elencati nella griglia di rilevazione al 30 giugno 2023 delle delibera n.203/2023.

Acque S.p.A.  
**Bilancio 2023**

22

### 2.3 Acque S.p.A. società partecipate

Per effetto delle trasformazioni degli ultimi anni, il sistema delle partecipate risulta semplificato e snellito; Acque S.p.A. ha costruito un sistema di società partecipate finalizzato a dare vita ad aziende di sistema, in grado di eseguire servizi specialistici e qualificati. Nel corso del 2023, a parte la controllata Acque Servizi S.r.l. di cui sin è detto a parte, non ci sono state modifiche nelle partecipazioni, rimanendo invariate le partecipazioni dentro le società collegate LeSoluzioni S.c.a.r.l., Ingegnerie Toscane S.r.l., Acque Industriali S.r.l., Aquaser S.r.l. e TiForma S.r.l.

Al 31/12/2023 le società partecipate da Acque S.p.A. sono le seguenti:

#### Società collegate

- Acque Industriali S.r.l. con sede in Via Bellatalla, Pisa, costituita il 31 maggio 2002, capitale sociale euro 100.000 interamente versato, detenuto per il 51% da ACEA S.p.A. e il 49% da Acque S.p.A. Si tratta di una società che opera prevalentemente nella gestione d'impianti di depurazione delle acque reflue e di trattamento e stoccaggio di qualsiasi tipo di rifiuto liquido, solido, speciale, pericoloso e non proveniente dalla depurazione civile e industriale. L'attività è iniziata in data 16 luglio 2002, gli occupati al 31/12/2022 risultavano 28 e l'ultimo bilancio approvato, chiuso al 31/12/2022, si è concluso con una perdita di euro 574.656.
- Ingegnerie Toscane S.r.l. sorta con atto di fusione tra Acque Ingegneria S.r.l. e Publiacqua Ingegneria S.p.A. del 16/12/2010, sede in via Francesco De Sanctis, 49 - 50136 Firenze (FI) capitale sociale di euro 100.000, detenuto per il 48,168% da Acque S.p.A., il 48,168% da Publiacqua S.p.A., lo 1% da ACEA S.p.A., il 2,564% da Acquedotto del Fiora S.p.A., e lo 0,1% da Geal S.p.A. Ha per oggetto la prestazione di servizi d'ingegneria, progettazione, supporto alla gestione del ciclo idrico ecc. Gli occupati al 31/12/2022 erano 193 e il bilancio 2022, l'ultimo approvato, si è concluso con un utile di euro 2.054.471.
- LeSoluzioni S.c.a.r.l. con sede in Via Garigliano 1, Empoli, capitale sociale euro 250.678 interamente versato, costituita il 27 dicembre 2005, opera nel campo dei servizi di fatturazione, customer care, call center e servizi di front office, servizi consulenza gestionale e tecnica, ecc. Il capitale sociale è detenuto per il 25,22% ciascuna da Acque S.p.A. e Publiacqua S.p.A., per il 25% da Acquedotto del Fiora S.p.A., per il 18,69% da Alia S.p.A. e per il resto da Gori S.p.A., Rea S.p.A. e Geal S.p.A. Al 31/12/2022 gli occupati erano 216 e l'ultimo bilancio approvato, chiuso al 31/12/2022, recava un utile di euro 8.616.

#### Altre società partecipate

- Aquaser S.r.l. con sede in Roma, controllata da ACEA S.p.A., capitale sociale di euro 3.900.000, di cui Acque S.p.A. detiene una quota di euro 66.690 (1,71%). L'attività principale di Aquaser S.r.l. consiste nel recupero o lo smaltimento dei rifiuti derivanti dall'esercizio del ciclo integrale delle acque, nonché nelle attività ad esso accessorie e strumentali.
- TiForma S.r.l. con sede in Firenze, Via Paisiello 8; costituita per la formazione, l'aggiornamento e la specializzazione professionale, si occupa di ogni attività utile al raggiungimento dei suddetti fini sociali, nessuno escluso, sia in contesti nazionali sia internazionali. Il capitale sociale è pari a euro 172.884,50, di cui il 10,01% detenuto da Acque S.p.A. (aumentato in seguito alla fusione con Acque Servizi S.r.l.), il 7,65 % detenuto dalla collegata Acque Industriali S.r.l. e l'11,57% dalla collegata Ingegnerie Toscane S.r.l.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

1 | Relazione  
sulla Gestione

23

Acque S.p.A. - Controllate e partecipate



 **LESOLUZIONI**  
Consulenza Servizi per le PMI in Toscana

LeSoluzioni  
25,2%



Acque Industriali  
49%

 **ti forma**  
Consulenza Servizi per le PMI in Toscana

Tiforma  
10,01%

 **INGEGNERIE TOSCANE**

Ingegnerie Toscane  
48,2%

 **QUA ER**

Aquaser  
1,7%

3. Effetti della fusione di Acque e Servizi 3.1

3.1.1. Bilancio consolidato Acque e Servizi 3.1

Acque S.p.A.  
Bilancio 2023

24

### 3. L'attività

#### 3.1 Il territorio servito

Acque S.p.A. gestisce dal 1° gennaio 2002, in virtù di una concessione ventennale, il servizio idrico integrato sul territorio della Conferenza Territoriale 2 Basso Valdarno, che comprende una popolazione di 796.087 abitanti (dato aggiornato al 01/01/2023 estratto da Istat) distribuiti in 55 comuni delle province di Firenze, Lucca, Pisa, Pistoia, e Siena.

Gli utenti del servizio idrico al giorno 01/01/2023 erano n. 344.208.

#### Comuni del territorio gestito

COMUNE	ISTAT - estrazione dati popolazione residente al 01/01/2023
Altopascio	15.874
Bientina	8.616
Buggiano	8.746
Buti	5.554
Calci	6.308
Calcinaia	12.750
Capannoli	6.394
Capannori	46.356
Capraia e Limite	7.875
Casciana Terme-Lari	12.130
Cascina	44.826
Castelfiorentino	17.281
Castelfranco di Sotto	13.560
Cerreto Guidi	10.714
Certaldo	15.534
Chianni	1.311
Chiesina Uzzanese	4.502
Crespina-Lorenzana	5.469
Empoli	48.922
Fauglia	3.637
Fucecchio	22.756
Gambassi Terme	4.838
Lajatico	1.264
Lamporecchio	7.380
Larciano	6.312
Marliana	3.241
Massa e Cozzile	7.753
Monsummano Terme	20.789

COMUNE	ISTAT - estrazione dati popolazione residente al 01/01/2023
Montaione	3.492
Montecarlo	4.403
Montecatini Terme	20.789
Montelupo Fiorentino	14.202
Montespertoli	13.249
Montopoli in Val d'Arno	11.187
Palaia	4.532
Peccioli	4.676
Pescia	19.277
Pieve a Nievole	9.122
Pisa	89.059
Poggibonsi	28.363
Ponsacco	15.575
Ponte Buggianese	8.745
Pontedera	29.458
Porcari	8.811
San Gimignano	7.493
San Giuliano	30.701
San Miniato	27.732
Santa Croce sull'Arno	14.733
Santa Maria a Monte	13.376
Terricciola	4.446
Uzzano	5.592
Vecchiano	11.859
Vicopisano	8.579
Villa Basilica	1.477
Vinci	14.467
TOTALE	796.087

## 1 | Relazione sulla Gestione

25

### Principali grandezze del territorio gestito

Numero Comuni serviti	55	
Popolazione residente al 1/1/2023	796.087	Istat estrazione dato al 1/1/2023
Numero utenti acquedotto 2023	344.208	Bilancio di sostenibilità 2023
Volume fatturato anno 2022 Mc (servizio acquedotto gestito in 53 Comuni)	44.947.702	DB corrispettivi 2022 consegnato ad AIT nel 2023
Numero opere di presa acquedotto	824	DB Infrastrutture 2022 consegnato ad AIT nel 2023
di cui pozzi	530	DB Infrastrutture 2022 consegnato ad AIT nel 2023
di cui attivi	444	DB Infrastrutture 2022 consegnato ad AIT nel 2023
di cui opere di presa da fiumi e laghi	14	DB Infrastrutture 2022 consegnato ad AIT nel 2023
di cui attivi	13	DB Infrastrutture 2022 consegnato ad AIT nel 2023
di cui sorgenti	278	DB Infrastrutture 2022 consegnato ad AIT nel 2023
di cui attivi	260	DB Infrastrutture 2022 consegnato ad AIT nel 2023
Lunghezza della rete di acquedotto km	6.382,66	DB Infrastrutture 2022 consegnato ad AIT nel 2023
Copertura del servizio di acquedotto	95,78%	DB Infrastrutture 2022 consegnato ad AIT nel 2023
Lunghezza della rete di fognatura km	3.113,93	DB Infrastrutture 2022 consegnato ad AIT nel 2023
Copertura del servizio di fognatura	86,93%	DB Infrastrutture 2022 consegnato ad AIT nel 2023
Numero impianti di depurazione	135	DB Infrastrutture 2022 consegnato ad AIT nel 2023
di cui attivi	135	DB Infrastrutture 2022 consegnato ad AIT nel 2023
Copertura servizio di depurazione	80,57%	DB Infrastrutture 2022 consegnato ad AIT nel 2023

### 3.2 Le tariffe

AIT ha portato a conclusione il processo di definizione della nuova articolazione tariffaria, a completamento della riforma prevista dalla delibera 665/2017/R/IDR del 28/9/2017 (TICSI), art. 3.4, ovvero l'applicazione delle tariffe dell'uso domestico residente e dell'uso condominiale sulla base del numero dei componenti effettivi dei nuclei familiari.

La struttura dell'articolazione tariffaria è stata determinata in modo tale da conseguire un gettito per servizio (Acquedotto, Fognatura e Depurazione), e della quota fissa, pari percentualmente ai costi rilevati in sede di unbundling, che nel caso di Acque S.p.A. è determinato come segue:

- acquedotto 52%;
- fognatura 20%;
- depurazione 28%.

La tariffa variabile di fognatura scarichi industriali è stata adeguata alla nuova tariffa dei civili.

È stato creato un bacino tariffario temporaneo per l'applicazione delle tariffe alle utenze del Comune di Ponte Buggianese che, per un periodo di quattro anni, beneficeranno di un processo di graduale convergenza verso la struttura tariffaria di Acque S.p.A.

Sono state infine adottate misure di salvaguardia per le utenze che confluiscono nell'Uso Industriale, nell'Uso artigianale e commerciale e per le utenze dell'uso pubblico nel territorio di Montecatini Terme.

Acque S.p.A.  
Bilancio 2023

26

La nuova articolazione tariffaria, è stata approvata con deliberazione di Consiglio Direttivo n. 10 del 12/11/2021, ed è entrata in vigore a partire dal 1/1202.

Per l'anno 2023 AIT ha definito la struttura dei corrispettivi sulla base della struttura corrispettivi 2022 a cui è stato applicato il rapporto tra Theta 2023 e Theta 2022, per come determinati dalla deliberazione di C.D. n. 14 del 25/11/2022 di approvazione dell'aggiornamento biennale (2022-2023) della predisposizione tariffaria, nelle more della approvazione da parte di ARERA e sulla base dell'applicazione dell'art. 13.1, lett. b, della Delibera ARERA 639/2021/R/IDR.

 Tariffe del servizio idrico integrato valide a partire dal 1/1/2023

Tutti i Comuni ad eccezione di Ponte Buggianese per il quale si rimanda al sito

**Domestica residente 1 CNF**

Scaglione	ACQ	FOG	DEP	TOT
da 0 a 19	0,635930	0,790324	1,252906	2,679160
da 20 a 67	1,271860	0,790324	1,252906	3,315090
oltre 67	2,935431	0,790324	1,252906	4,978661
tutti consumi	31,310373	12,042450	16,859430	60,212253

**Domestica residente 2 CNF**

Scaglione	ACQ	FOG	DEP	TOT
da 0 a 37	0,635930	0,790324	1,252906	2,679160
da 38 a 103	1,271860	0,790324	1,252906	3,315090
oltre 103	2,935431	0,790324	1,252906	4,978661
tutti consumi	31,310373	12,042450	16,859430	60,212253

**Domestica residente 3 CNF**

Scaglione	ACQ	FOG	DEP	TOT
da 0 a 55	0,635930	0,790324	1,252906	2,679160
da 56 a 135	1,271860	0,790324	1,252906	3,315090
oltre 135	2,935431	0,790324	1,252906	4,978661
tutti consumi	31,310373	12,042450	16,859430	60,212253

**Domestica residente 4 CNF**

Scaglione	ACQ	FOG	DEP	TOT
da 0 a 74	0,635930	0,790324	1,252906	2,679160
da 75 a 162	1,271860	0,790324	1,252906	3,315090
oltre 162	2,935431	0,790324	1,252906	4,978661
tutti consumi	31,310373	12,042450	16,859430	60,212253

**Domestica residente 5 CNF**

Scaglione	ACQ	FOG	DEP	TOT
da 0 a 92	0,635930	0,790324	1,252906	2,679160
da 93 a 188	1,271860	0,790324	1,252906	3,315090
oltre 188	2,935431	0,790324	1,252906	4,978661
tutti consumi	31,310373	12,042450	16,859430	60,212253

**1 | Relazione  
 sulla Gestione**

27

↳ Tutti i Comuni ad eccezione di Ponte Buggianese per il quale si rimanda al sito

**Domestica residente 6 CNF**

Scaglione	ACQ	FOG	DEP	TOT
da 0 a 110	0,635930		0,790324	1,252906
da 111 a 210	1,271860		0,790324	1,252906
oltre 210	2,935431		0,790324	1,252906
<b>tutti consumi</b>	<b>31,310373</b>		<b>12,042450</b>	<b>16,859430</b>

**Domestica residente 7 CNF**

Scaglione	ACQ	FOG	DEP	TOT
da 0 a 129	0,635930		0,790324	1,252906
da 130 a 232	1,271860		0,790324	1,252906
oltre 232	2,935431		0,790324	1,252906
<b>tutti consumi</b>	<b>31,310373</b>		<b>12,042450</b>	<b>16,859430</b>

**Domestica residente 8 CNF**

Scaglione	ACQ	FOG	DEP	TOT
da 0 a 147	0,635930		0,790324	1,252906
da 148 a 253	1,271860		0,790324	1,252906
oltre 253	2,935431		0,790324	1,252906
<b>tutti consumi</b>	<b>31,310373</b>		<b>12,042450</b>	<b>16,859430</b>

**Domestica non residente**

Scaglione	ACQ	FOG	DEP	TOT
da 0 a 50	1,874907		0,790324	1,252906
da 51 a 180	2,253519		0,790324	1,252906
oltre 180	3,723655		0,790324	1,252906
<b>tutti consumi</b>	<b>33,314898</b>		<b>12,813421</b>	<b>17,938790</b>

**Condominiale**

Scaglione	ACQ	FOG	DEP	TOT
18.25 * CNF	0,635930		0,790324	1,252906
oltre 18.25*CNF	1,653419		0,790324	1,252906

**In funzione dell'uso delle utenze indirette**

**Pubblica**

Scaglione	ACQ	FOG	DEP	TOT
tutti consumi	2,162163		0,790324	1,252906
tutti consumi	49,490947		19,034978	26,648970

**Pubblica non disalimentabile**

Scaglione	ACQ	FOG	DEP	TOT
tutti consumi	2,162163		0,790324	1,252906
tutti consumi	49,490947		19,034978	26,648970

Acque S.p.A.  
Bilancio 2023

28

<sup>4</sup> Tutti i Comuni ad eccezione di Ponte Buggianese per il quale si rimanda al sito

**Industriali - piccoli quantitativi**

Scaglione	ACQ	FOG	DEP	TOT
da 0 a 200	1,832230	0,790324	1,252906	3,875460
da 201 a 500	3,862543	0,790324	1,252906	5,905773
oltre 500	3,961581	0,790324	1,252906	6,004811
tutti consumi	59,368938	22,834205	31,967888	114,171032

**Industriali - grandi quantitativi**

Scaglione	ACQ	FOG	DEP	TOT
tutti consumi	2,917026	0,790324	1,252906	4,960256
tutti consumi	94,050740	36,173361	50,642704	180,866804

**Artigianali e Commerciali - piccoli quantitativi**

Scaglione	ACQ	FOG	DEP	TOT
da 0 a 200	1,832230	0,790324	1,252906	3,875460
da 201 a 500	3,862543	0,790324	1,252906	5,905773
oltre 500	3,961581	0,790324	1,252906	6,004811
tutti consumi	59,368938	22,834205	31,967888	114,171032

**Artigianali e Commerciali - grandi quantitativi**

Scaglione	ACQ	FOG	DEP	TOT
tutti consumi	2,917026	0,790324	1,252906	4,960256
tutti consumi	94,050740	36,173361	50,642704	180,866804

**Agricolo Zootecnico**

Scaglione	ACQ	FOG	DEP	TOT
da 0 a 50	1,333913	0,790324	1,252906	3,377143
oltre 50	1,611528	0,790324	1,252906	3,654757
tutti consumi	50,446255	19,402405	27,163368	97,012028

\* Agli idranti e fontanelli comunali si applica una tariffa pari a 1/10 della tariffa USO PUBBLICO

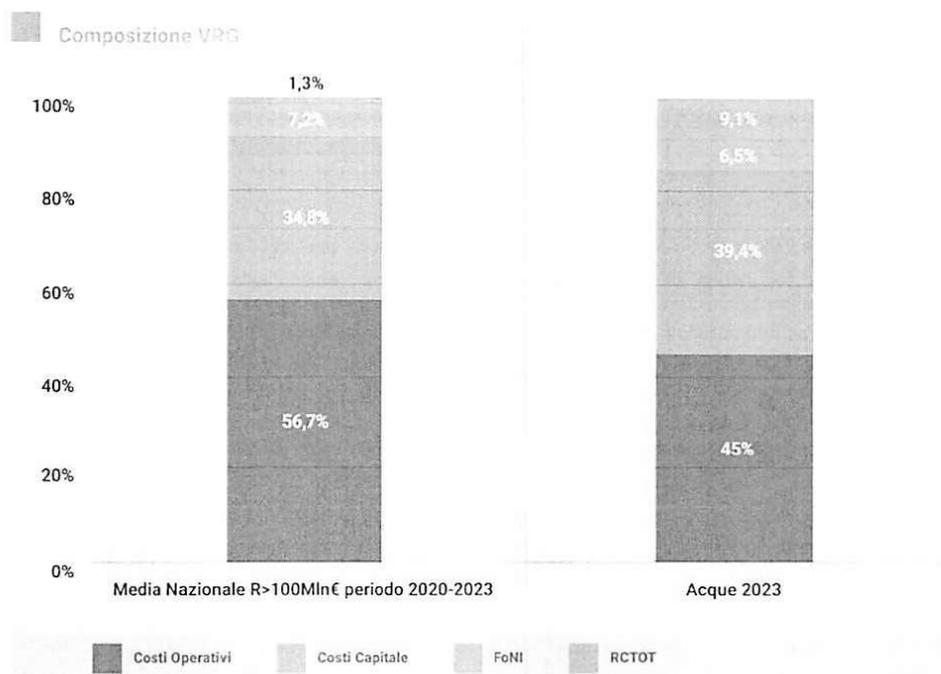
In base alle tariffe in vigore dal 1/1/2023 una famiglia del nostro territorio di tre componenti (standard fissato da ARERA) per un consumo di 100 metri cubi ha speso in un anno 404,93 euro IVA inclusa, che salgono a 620,96 euro per 150 mc e 901,04 euro per 200 mc. Considerato che il consumo medio annuo di un utente domestico residente nel territorio gestito è di 102 mc, la spesa totale annua dell'utente medio di Acque S.p.A. con tutti e tre i servizi è stata nel corso del 2023 pari a euro 412,46.

Volendo raffrontare tale dato a livello nazionale in Italia nel 2023 la spesa media per un'utenza domestica composta da 3 componenti con consumo di 150 mc, comprensiva di IVA e delle componenti perequative, è risultata pari ad euro 348 euro all'anno con grandi differenze tra le ripartizioni geografiche considerate: il Nord fa registrare una spesa media di 298 euro all'anno, ben al di sotto della media campionaria, mentre il Centro raggiunge un livello di spesa pari a 425 euro all'anno, superiore del 42% rispetto alla spesa del Nord. Il Sud, con 358 euro all'anno si attesta leggermente al di sopra della media campionaria.

1 | Relazione  
sulla Gestione

29

La differenza tra le tariffe toscane e quelle medie delle altre regioni italiane è dovuta alla maggiore realizzazione nella nostra regione degli investimenti. Le tariffe di Acque S.p.A. sono in linea con quelle del resto della Toscana: si collocano tra le più alte a livello nazionale ma risultano equiparabili alla media europea, così come lo è il livello di investimenti. Come emerge dal grafico, nel quale si mette a confronto la composizione del VRG (vincolo ai ricavi garantiti) di Acque S.p.A. con la media nazionale (Fonte Ref), i costi per investimenti (costi capitale + FoNI) incidono sulla tariffa di Acque S.p.A. per euro 102,6 abitante/anno, a fronte di un livello medio nazionale del euro 56,45 abitante/anno.



Acque S.p.A.  
**Bilancio 2023**

30

## **4. Le relazioni con il territorio, l'ambiente e il personale**

### **4.1 Responsabilità sociale e ambientale**

Acque S.p.A. redige volontariamente ogni anno il proprio Bilancio di Sostenibilità, in cui rendiconta gli impatti ambientali, sociali ed economici. Il Bilancio di Sostenibilità, dopo essere stato verificato da un ente terzo indipendente, viene presentato al Consiglio di Amministrazione prima e all'Assemblea dei soci poi, in contemporanea al Bilancio Civile.

La rendicontazione 2023, la sedicesima edizione del Bilancio di Sostenibilità, è stata redatta in conformità alle linee guida del Global Reporting Initiative - GRI, aggiornati con la versione 2021, applicabile sui report pubblicati dal 2023 ([www.globalreporting.org](http://www.globalreporting.org)). Non essendo presenti gli standard specifici per il settore idrico, gli indicatori GRI sono stati integrati con gli indicatori di qualità tecnica e contrattuale previsti dall'Autorità di Regolazione Eli247999571 Eper Energia, Reti e Ambiente (ARERA) che costituiscono per le società che gestiscono il servizio idrico gli standard del servizio e gli obiettivi di miglioramento.

Dal 2022 la Direzione aziendale ha avviato il progetto "Sostieni la sostenibilità" con l'obiettivo di contribuire in modo decisivo alla riduzione dell'impatto aziendale in termini di consumi energetici, di emissioni in atmosfera, di gestione dei rifiuti e di consumo di risorse. Sono state individuate tre principali aree di intervento: azioni di sviluppo digitalizzazione, azioni che impattano sui costi operativi e azioni di supporto alla transizione ecologica e sono stati creati altrettanti tavoli di lavoro trasversali ai settori aziendali. Nel 2023, per rafforzare ancora di più le attività e i progetti legati al tema della sostenibilità, è iniziato il monitoraggio infrannuale di alcuni indicatori "chiave" del Bilancio di Sostenibilità e dei progetti in corso riconducibili agli obiettivi dell'Agenda 2030, individuando 14 KPI monitorati mensilmente, ed un relativo obiettivo annuale. Anche il sistema di incentivazione personale assegnato con gli MBO tiene conto degli obiettivi di sostenibilità.

È partito inoltre, a maggio 2023, il progetto per la costruzione di un framework di allineamento della attività di Acque S.p.A. alla Tassonomia europea, da concludersi entro la fine dell'anno. Nel 2023 Acque è stata selezionata tra le prime cinque realtà nazionali nel premio "Top Utility Consumatori e territorio" ed ha contribuito al Manifesto della Human Resources SDGs Community, venendo anche premiata per le progettualità realizzate sullo sviluppo sostenibile.

A partire dal 2022 Acque SpA, in ottemperanza al "Decreto Rilancio" (DL 34/2020, convertito in Legge 77/2020), ha nominato il proprio Mobility Manager con il compito di promuovere, attraverso l'elaborazione del Piano degli spostamenti casa-lavoro (PSCL), interventi per l'organizzazione e la gestione della domanda di mobilità del personale dipendente, per la riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare nelle aree urbane e metropolitane, con il fine ultimo di ridurre le emissioni inquinanti in ambiente anche sulla base delle indicazioni ricevute dal Mobility Manager d'area del comune territorialmente competente che per Acque S.p.A. è quello di Pisa. Nel corso del 2023 è stato elaborato il Piano Spostamenti Casa-Lavoro finalizzato alla riduzione del traffico veicolare privato negli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente verso forme di mobilità sostenibile alternative in grado di ridurre le emissioni in atmosfera e soddisfare direttamente o indirettamente i principali stakeholder. È stata inoltre stipulata una convenzione con FIAB-PISA per favorire la comunicazione congiunta di una mobilità alternativa e sostenibile anche attraverso eventi congiunti come la giornata internazionale del Bike To Work del 22 settembre, dove sono stati inaugurati presso il parcheggio della sede di Acque a Pisa i nuovi parcheggi dedicati alle biciclette e messi a disposizione dei dipendenti.

Al fine di promuovere pratiche volte alla sostenibilità anche della catena di fornitura, Acque S.p.A. ha affidato ad EcoVadis, una tra le più importanti piattaforme europee di certificazione sulla sostenibilità socio-ambientale nella supply chain, le valutazioni individuali delle performance di sostenibilità dei fornitori. I fornitori vengono invitati a registrarsi sulla piattaforma EcoVadis per effettuare una valutazione sulla propria sostenibilità.

## 1 | Relazione sulla Gestione

31

d'impresa, al termine della quale ogni fornitore riceve una scorecard, ovvero una scheda di valutazione, accompagnata dall'indicazione dei punti di forza e aree di miglioramento, per le quali è possibile condividere un piano di azione. Nel 2023 il rating di sostenibilità è stato utilizzato come criterio premiante nelle gare di lavori economicamente più vantaggiosi.

### Certificazioni

Acque S.p.A. si impegna ad offrire ai clienti e ai cittadini del territorio servito efficienza, efficacia, economicità ed elevata qualità dei servizi, operando con competenza e professionalità, nel pieno rispetto dell'ambiente e della sicurezza e contribuendo al benessere dei propri collaboratori e delle comunità. Per questo Acque S.p.A. ha implementato nel corso degli anni un Sistema di Gestione integrato e certificato su molteplici schemi di norma, qualità, ambiente, sicurezza, responsabilità sociale, sicurezza stradale e risparmio energetico.

L'impegno della Direzione aziendale volto al miglioramento della qualità e affidabilità del servizio offerto, alla soddisfazione delle esigenze dei clienti e di tutti gli stakeholders, al rispetto dell'ambiente attraverso l'uso sostenibile delle risorse, al contenimento dei consumi energetici e alla prevenzione dell'inquinamento, alla riduzione del rischio di incidenti stradali, infortuni e malattie professionali è definito nella "Politica Integrata" disponibile sulla intranet e sul sito aziendale.

L'implementazione del Sistema di Gestione per la Qualità è richiesto dalla Convenzione di Affidamento del Servizio Idrico Integrato, mentre l'implementazione di tutti gli altri schemi di norma e la loro certificazione da parte di un ente terzo e indipendente, è stata una scelta strategica e volontaria della direzione aziendale.

I sistemi implementati e certificati in Acque S.p.A. sono:

Certificazione	Norma di riferimento	Anno di prima certificazione	Ultima ricertificazione
Qualità	UNI EN ISO 9001:2015	2005	2022
Ambiente	UNI EN ISO 14001:2015	2005	2022
Sicurezza	ISO 45001:2018*	2005	2022
Energia	ISO 50001:2018	2013	2021
Sicurezza stradale	UNI ISO 39001:2016	2017	2023
Responsabilità sociale	SA 8000:2014	2007	2022
Anticorruzione	ISO 37001:2016	2019	2022
EMAS	Registrazione EMAS	2015	2023
Accreditamento laboratorio	UNI CEI EN/ISO IEC17025:2018	2014	2022

\* dal 2005 al 2020 il sistema è stato implementato e certificato sulla base della norma OHSAS 18001 sostituita dal 2020 dalla norma UNI ISO 45001

Acque S.p.A., come richiesto dalle norme di riferimento, ogni anno svolge audit interni su tutti i processi al fine di verificare il corretto mantenimento dei sistemi di gestione implementati. Gli audit interni coinvolgono tutti i processi, un campione di siti operativi (impianti, laboratorio, cantieri, uffici) e le prove accreditate o da accreditare di laboratorio. Nel 2023 sono stati eseguiti 32 audit da cui sono emersi 75 rilievi gestiti in accordo con i responsabili coinvolti. Agli audit sui processi e sui siti si aggiungono anche 21 verifiche sulle dotazioni dei mezzi e 25 interviste sui requisiti SA8000 ai lavoratori. Sono stati acquisiti gli audit interni effettuati dalle società erogatrici dei servizi, per il monitoraggio dei processi affidati in outsourcing, al fine di verificare la presenza di potenziali rilievi con impatto sulle attività svolte per conto di Acque S.p.A.

Acque S.p.A.  
**Bilancio 2023**

32

Dagli audit dell'ente terzo di certificazione Rina sono emerse tre Non Conformità minori: due sulla norma UNI ISO 45001 e uno sulla norma UNI EN ISO 14001. Inoltre sono stati rilevati 19 spunti di miglioramento, tenendo in considerazione anche le norme UNI ISO 39001, UNI EN ISO 9001, UNI CEI EN ISO 50001 e lo standard SA 8000. Dall'audit Accredia è emersa una non conformità. Tutti i rilievi sono stati gestiti o sono in corso di gestione come concordato con i responsabili aziendali.

Oltre all'ordinario mantenimento dei sistemi di gestione, le principali novità del 2023 sono state:

- rinnovo triennale della certificazione del sistema per la sicurezza stradale in base alla norma UNI ISO 39001;
- rinnovo triennale della registrazione EMAS del depuratore di Pagnana.

Sono obiettivi del prossimo anno:

- la ricertificazione triennale del Sistema di gestione per l'efficiamento energetico (UNI CEI EN ISO 50001) e il mantenimento di tutti gli altri sistemi di gestione;
- l'implementazione del sistema di gestione per la parità di genere come da PdR 125;
- il monitoraggio semestrale dei Progetti agenda 2030;
- la rendicontazione mensile dei KPI del Budget di Sostenibilità;
- la rendicontazione, sui dati 2023, per la Tassonomia;
- l'implementazione progressiva e impostazione dell'analisi di doppia materialità secondo la nuova direttiva sulla CSRD.

Sostenibilità e rapporto con gli stakeholders

Anche nel corso del 2023 Acque S.p.A. ha proseguito le attività consolidate nella valorizzazione della risorsa idrica e la promozione di comportamenti ambientalmente sostenibili.

Acqua ad Alta Qualità - È il progetto che ha come obiettivo quello di realizzare e mantenere alcuni punti di approvvigionamento idrico - denominati fontanelli - che forniscono gratuitamente acqua della rete idrica "immediatamente buona da bere", tramite un sistema di filtraggio che elimina il cloro, senza modificare le sue caratteristiche chimico-fisiche e mantenendo la sicurezza potabile dell'acqua. Al termine del 2023, i fontanelli attivi nel Basso Valdarno sono 70 di cui 2 realizzati nel corso dell'anno. Oltre alla realizzazione di nuovi impianti, nel corso degli ultimi anni è stato predisposto un programma di interventi straordinari sui fontanelli più datati, al fine di effettuare un revamping della parte impiantistica, aggiornare i pannelli informativi e installare delle coperture a protezione dalle intemperie. Nel corso dello scorso anno, si stima siano stati erogati gratuitamente 26,7 milioni di litri di acqua ad alta qualità, per un risparmio stimato (nel caso fosse stata invece consumata acqua minerale in bottiglia) di circa 5,6 milioni di euro e per un minor impatto ambientale di circa 713 tonnellate di plastica, equivalente a 1.639 tonnellate di anidride carbonica

Acque Tour è il progetto gratuito di educazione ambientale rivolto alle scuole che si articola in laboratori, lezioni in classe, gite naturalistiche, visite guidate agli impianti e agli acquedotti: è arrivato alla sua ventunesima edizione con un numero sempre maggiore di richieste di partecipazione. Durante il 2023, per far fronte alle numerose domande di intervento provenienti dal territorio, e permettere la conoscenza degli aspetti ambientali e tecnologici del ciclo idrico, il numero di moduli resi disponibili è cresciuto da 400 a 500, con l'obiettivo di confermare e accrescere il coinvolgimento annuale di circa 6.000 tra ragazzi e bambini

Acqua Buona è il progetto iniziato nel 2007, che ha come obiettivo quello di favorire l'utilizzo di acqua di rubinetto come acqua da bere nelle mense scolastiche, grazie anche a controlli aggiuntivi sulla qualità dell'acqua condotti all'interno delle scuole, e conseguentemente di contribuire alla riduzione del consumo della plastica monouso. Da cinque anni il progetto si è caratterizzato con una vera e propria campagna sul tema

## 1 | Relazione sulla Gestione

33

plastic-free, affiancando alla consueta attività di controllo e di distribuzione delle brocche e delle borracce tradizionali, la consegna di borracce in alluminio attraverso eventi pubblici nelle scuole. Le analisi aggiuntive nel 2023 hanno riguardato 150 scuole dislocate in 20 Comuni diversi.

In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua 2023 e durante tutto il mese di marzo, Acque S.p.A. ha organizzato e presenziato ai vari appuntamenti con le scuole dei progetti già menzionati.

Con riferimento al programma "Acqua Banfora" Acque S.p.A. ha proseguito nel sostegno al progetto di Fondazione Aurora e Movimento Shalom Onlus per la realizzazione di un pozzo per l'acqua potabile Municipio di Banfora (Burkina Faso) al fine di dotare la popolazione di acqua potabile. Nell'ambito dello stesso progetto si accrescono le competenze, le esperienze e la disponibilità di attrezzature per le imprese cooperative locali.

Acque S.p.A. ha inoltre sostenuto progetti e iniziative su tematiche culturali, ambientali e sociali, promosse da associazioni ed enti operanti sul territorio, taluni anche a rilevanza nazionale. Nel 2023 Acque S.p.A. ha continuato la collaborazione con il Dipartimento di Civiltà e forme del sapere dell'Università di Pisa alle attività di scavo e ricerca archeologica connesse al Pisa *Progetto Suburbio* nelle zone oggetto di lavori idraulici gestiti dalla Società, ed ha avviato una convenzione con l'Università di Pisa a firma dello stesso Rettore per dare maggiore rilievo a progetti su tematiche riguardanti la sostenibilità ambientale.

I rapporti con il territorio:

i master con l'Università di Pisa e la Scuola Superiore S. Anna

Acque S.p.A. collabora da anni con i centri di eccellenza del territorio impegnati in innovazione e ricerca ed ha a cuore i rapporti con le Università del proprio territorio gestito. Con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Acque S.p.A. da anni partecipa attivamente al Master in Gestione e Controllo dell'Ambiente (GECA). Il GECA è stato il primo master in Italia ad approfondire le tematiche ambientali e della sostenibilità ed è arrivato nel 2023 alla ventiquattresima edizione. Attualmente affronta i temi dell'Economia Circolare e della gestione efficiente delle risorse, in particolare del ciclo dei rifiuti, idrico ed energetico. Acque S.p.A. ne supporta l'organizzazione, fornendo circa cento ore di didattica. In un'ottica di collaborazione tra eccellenze, la Società ha finanziato due borse di studio a copertura dei costi d'iscrizione per gli alunni ritenuti meritevoli.

### 4.2 Il rapporto con i clienti

Possiamo ormai affermare che i nostri clienti apprezzano le modalità con le quali ci relazioniamo con loro; modalità che abbiamo sviluppato nel corso degli anni con l'intento di coltivare un rapporto costruttivo, positivo, basato sulla fiducia e sulla collaborazione.

Acque ha cercato di soddisfare le esigenze dei propri clienti, attraverso un'informazione e una comunicazione continua, trasparente e veloce. Lo ha fatto utilizzando una pluralità di strumenti e canali, dai più tradizionali sportelli e call-center, al servizio di videochiamata e alle nuove tecnologie: applicazioni, social, messaggistica istantanea.

Il principale canale di contatto tra clienti e Azienda è senz'altro costituito dal contact center gestito dalla partecipata LeSoluzioni S.c.a.r.l.: una struttura che ha puntato sulla qualificazione e la stabilizzazione delle proprie risorse umane e che oggi, in un settore spesso dominato dal lavoro precario, si presenta come un punto di riferimento positivo nella realtà toscana. La qualità delle risposte che questo servizio fornisce è davvero alta e i cittadini che ne hanno avuto esperienza lo riconoscono, tanto che i risultati dell'indagine di customer satisfaction condotta nel secondo semestre dell'anno ha evidenziato una percentuale di cittadini soddisfatti del 98% fra coloro che hanno usufruito del contact center per le pratiche commerciali, e del 97.5% per coloro che hanno usufruito del call center per la segnalazione dei guasti.

Acque S.p.A.  
**Bilancio 2023**

34

Nell'anno appena trascorso il ricorso da parte dei clienti al call center ha subito un lieve decremento e siamo passati dalle oltre 335.000 chiamate ricevute nel corso del 2022, alle circa 293.000 chiamate del 2023 (-12,54%). La qualità della risposta è stata su buoni livelli, tanto che gli standard di qualità imposti da ARERA sono stati tutti ampiamente raggiunti.

Anche l'indagine di qualità condotta nel secondo semestre dell'anno da CSA Research S.r.l. con il metodo della mystery call ha confermato questo andamento: il contact center di Acque ha ottenuto ottimi risultati, sicuramente superiori rispetto a quelli dell'anno precedente, raggiungendo un indice sintetico di qualità finale (IQF) pari al 100% per il servizio commerciale, e del 98,9% per il servizio guasti.

Attraverso il call center, Acque invia da tempo avvisi tramite e-mail, sms e messaggi vocali preregistrati alle utenze di telefonia fissa per informare i clienti circa le interruzioni idriche riguardanti la propria utenza o per altre esigenze legate al servizio, come ad esempio la protezione dei contatori dal rischio gelo quando le temperature si abbassano durante la stagione invernale. Per questi motivi nel 2023 sono stati inviati 121.784 sms e 92.217 messaggi vocali preregistrati.

Un altro canale di contatto importante per i clienti sono gli uffici al pubblico (i PuntoAcque). Ormai è consolidata la modalità di accesso allo sportello solo su appuntamento. I clienti, in questo modo, hanno potuto scegliere il giorno e l'orario fra quelli disponibili e prenotare (attraverso una pagina dedicata del sito acque.net oppure chiamando il call center) un operatore che nel giorno e nell'orario predefinito si è dedicato alla loro operazione e quindi, recandosi puntualmente all'appuntamento, in breve tempo e senza alcuna attesa, definire velocemente la loro pratica. I clienti hanno dimostrato di gradire molto questa modalità di accesso agli uffici fisici, tanto che nelle rilevazioni sulla soddisfazione del cliente il 96,0% degli intervistati si è dichiarato soddisfatto del servizio di apertura dello sportello su appuntamento (il 77,0% molto soddisfatto) e il 96,5% si è ritenuto soddisfatto del tempo intercorso fra la richiesta dell'appuntamento e l'appuntamento stesso (il 78,0% molto soddisfatto); la soddisfazione dei clienti deriva in massima parte dal fatto che tale servizio è percepito come efficiente, veloce, utile, ben organizzato, comodo, con il quale si evitano le code e le perdite di tempo.

Molto apprezzato nell'anno 2023 è risultato anche il servizio di videochiamata, tanto da rappresentare per i nostri clienti un vero e proprio sportello, seppur alternativo a quello fisico.

Con la videochiamata il cliente riesce ad interagire anche visivamente con gli stessi operatori che potrebbe trovare al PuntoAcque senza spostamenti, dove e quando preferisce. Anche per la videochiamata è necessario prenotare un appuntamento e scegliere la piattaforma di videocomunicazione preferita, fra quelle più utilizzate. Nel 2023 con 4 giorni lavorativi a settimana di apertura del servizio (dal lunedì al giovedì), sono stati gestiti attraverso la videochiamata oltre 4.770 clienti con una durata media di conversazione di circa 20 minuti.

Nel corso del 2023 è stata incrementata la percentuale di clienti che usufruiscono del servizio di "bolletta web", la bolletta interattiva, che oltre a permettere di visualizzare il formato pdf (scaricabile), dà la possibilità di navigare attraverso le varie parti della bolletta e delle voci che la compongono per trovare i dettagli di tutti gli importi, i consumi, i consumi storici e i link a tutte le operazioni possibili con lo sportello on-line (MyAcque). L'area del sito riservata agli utenti - MyAcque - sia in versione web che app per smartphone, è una piattaforma evoluta su cui in tempo reale si può aprire e concludere online la maggior parte delle pratiche. La versione app, solo per le persone fisiche, consente di effettuare alcune delle operazioni della versione web, compreso il pagamento della bolletta mediante carta di credito. Inoltre, è possibile effettuare segnalazioni dei guasti sulla rete idrica, avvalendosi degli strumenti fotografici e di georeferenziazione. Grazie anche alla nuova versione della app (rilasciata nel 2022) che permette di effettuare pratiche in modo totalmente digitale, garantendo maggiore comodità e velocità ai clienti, i clienti registrati a MyAcque risultano essere 80.478 (+13% rispetto al 2022) e risultano essere attive 33.177 app contro le 24.327 dell'anno precedente (+36,4%).

## 1 | Relazione sulla Gestione

35

Un altro asset comunicativo con i clienti è rappresentato dai canali social di Acque attivi su varie piattaforme (Facebook, Twitter, Youtube, LinkedIn e Instagram). La pagina Facebook con 7.414 follower (+ 10,6% rispetto ai 6.706 follower del 2022) è il social network più diffuso con un numero significativo di follower. Instagram conta 1.548 (+12,3% rispetto allo scorso anno) mentre quelli di Twitter sono 3.548. La pagina LinkedIn – attiva dal giugno 2022 allo scopo di evidenziare le attività del gestore anche a target specifici come quelli professionali e successivamente per sfruttare le potenzialità dello strumento nel campo delle risorse umane – è seguita invece da poco meno di 4.500 follower.

Tuttavia, l'aspetto che maggiormente ha caratterizzato la comunicazione online di Acque nel 2023 è stato il rilascio della nuova versione del sito internet aziendale acque.net, a partire dal 23 gennaio. L'obiettivo è stato quello di offrire un'esperienza d'uso migliorata per i nostri utenti, favorire una migliore navigazione e un più facile accesso ai contenuti, attraverso una veste grafica "contemporanea" e più dinamica. Il nuovo sito ha naturalmente mantenuto anche i vecchi contenuti, ma le nuove funzionalità consentono di accompagnare le informazioni con elementi grafici e multimediali che favoriscono anche una consultazione delle pagine più semplice e immediata, sia per chi accede da pc che per il crescente pubblico della versione mobile. Nel 2023 acque.net ha registrato 229.012 visitatori per 619.594 pagine visitate. Stabili da anni sono i dati che analizzano le modalità di accesso al sito: circa il 49% del traffico proviene da dispositivi mobili (smartphone e tablet).

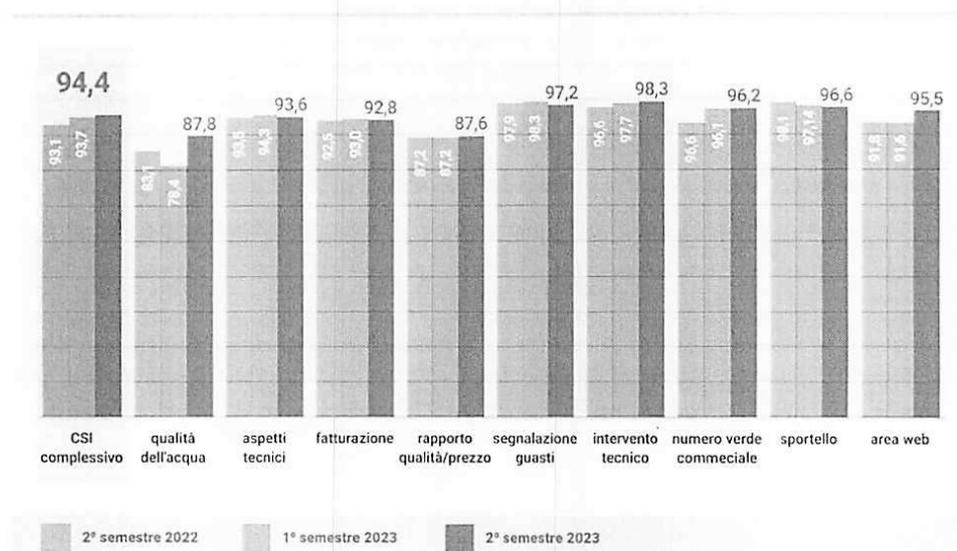
Tutte le attività portate avanti nel 2023 si inseriscono come ormai da diversi anni nell'ambito del processo di crescita nella cura del rapporto con i clienti, che mira a porre il cliente stesso - con le sue esigenze, il suo punto di vista, le sue aspettative - al centro della politica aziendale. Nel corso del 2023 Acque ha caratterizzato la propria attività comunicativa su due importanti azioni: la prima inerente la qualità dell'acqua erogata, i controlli analitici su essa effettuati e la trasparenza dei dati; la seconda ha riguardato il potenziamento dei servizi online messi a punto da Acque, allo scopo di venire incontro alle esigenze dei clienti in termini di facilità di accesso ai servizi e autonomia con particolare riferimento alla bolletta web e alla domiciliazione bancaria.

Acque S.p.A.  
**Bilancio 2023**

36

### 4.3 Customer satisfaction e indici di qualità

La customer satisfaction 2023, rilevata da CSA Research S.r.l., conferma un buon giudizio medio da parte dei clienti nei confronti di Acque: il CSI (Customer Satisfaction Index) è pari a 94,4, in aumento sia nel primo che nel secondo semestre. In diminuzione, invece, in entrambi i semestri il giudizio di "pancia" overall, con un voto di 7,2 (era 7,6 nel secondo semestre 2022). Tra i CSI parziali si confermano i giudizi ottimi su intervento tecnico, numero verde guasti, sportello, numero verde commerciale e area web. La principale area su cui concentrare gli sforzi di miglioramento permane ancora il rapporto qualità/prezzo. Per un'analisi più completa si rimanda al Bilancio di Sostenibilità.



Gli standard di qualità contrattuale di Acque, a volte migliorativi rispetto a quelli nazionali, sono stati approvati dall'Autorità Idrica Toscana con deliberazione n. 21/2016 del 22 luglio 2016 e successive integrazioni e/o modifiche e sono suddivisi in specifici (che danno luogo a indennizzo automatico verso il cliente finale in caso di prestazione fuori standard) e generali. Si riportano di seguito gli standard di servizio più significativi, rinviando al bilancio di sostenibilità per una esposizione completa. I dati sono relativi al 2022 e presentano il raffronto con gli stessi dati dell'anno 2021, non essendo ancora disponibili quelli del 2023.

Tabella riassuntiva degli standard specifici

Indicatore	Standard	Grado di rispetto 2022	Grado di rispetto 2021
Tempo per l'emissione della fattura	45 gg solari dall'ultimo giorno del periodo di riferimento della fattura	100%	100%
Tempo per la risposta ai reclami	25 gg lavorativi dalla data di ricevimento del reclamo	96%	96%
Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	30 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	99%	98%

1 | Relazione  
 sulla Gestione

37

Indicatore	Standard	Grado di rispetto 2022	Grado di rispetto 2021	
Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	98%	98%	=
Tempo di attivazione della fornitura	5 gg lavorativi dalla stipula del contratto	98%	97%	▲
Tempo di riattivazione ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	5 gg lavorativi dalla stipula del contratto o di richiesta riattivazione	99%	99%	=
Tempo di disattivazione della fornitura	5 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	98%	99%	▼
Tempo di esecuzione della voltura	5 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	100%	100%	=
Fascia di puntualità per gli appuntamenti	3 ore	100%	100%	=

■ Tabella riassuntiva degli standard specifici

Indicatore	Standard e percentuale minima di rispetto	Grado di rispetto 2020	Grado di rispetto 2019	
Tempo massimo per l'appuntamento concordato	90% delle prestazioni entro 7 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	100%	100%	=
Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	90% delle prestazioni entro 3 ore dall'inizio della conversazione telefonica	98%	99%	▼
Tempo massimo di attesa agli sportelli	95% delle prestazioni entro 60 minuti	100%	100%	=
Tempo medio di attesa agli sportelli	15 minuti - media sul totale delle prestazioni	43 secondi	53 secondi	▲

Come è possibile evincere dalle tabelle, nel 2022 Acque S.p.A. ha mantenuto o addirittura migliorato, per diversi indicatori, i livelli di servizio ottenuti nel 2021 con un ottimo livello per quasi tutti gli indicatori.

#### 4.4 La gestione delle risorse umane

La gestione delle risorse umane nel 2023 è stata caratterizzata dalla fusione per incorporazione di Acque Servizi in Acque S.p.A. nonché dall'internalizzazione di alcune altre attività prima affidate alle società partecipate.

Il confronto con le organizzazioni sindacali è sempre stato attivo e proficuo con incontri periodici per un raffronto su tematiche rilevanti e su aspetti qualificanti dell'organizzazione del lavoro. In particolare, vista la natura sperimentale di 12 mesi dell'accordo sul lavoro agile, le parti ne hanno sottoscritto una proroga della durata di un anno, con scadenza il 30.09.2024.

La modalità di lavoro agile è quindi stata adottata come misura di welfare in ottica di una maggiore conciliazione vita-lavoro. Inoltre, costituisce una misura di sostegno alla mobilità sostenibile, riducendo gli spostamenti del personale e quindi le emissioni in ambiente; nonché una misura di risparmio energetico e di riorganizzazione degli spazi fisici aziendali.

Nel corso dell'anno è stata sottoscritta, inoltre, la proroga dell'accordo sul WFM del 19/05/2016 relativamente alla modalità di effettuazione della prestazione della U. O. Depurazione.

Inoltre, numerosi sono stati gli incontri che hanno portato al rinnovo dell'accordo sulla disciplina dei buoni pasto che ne ha definito nuovi valori per una durata triennale.

Acque S.p.A.  
**Bilancio 2023**

38

Le Relazioni Industriali sono proseguite con l'avvio e l'espletamento della Procedura ex art. 47 L. 428/1990, a cui è seguita in data 02/11/2023 la fusione per incorporazione della società Acque Servizi S.r.l. nella società Acque.

Acque S.p.A. ha realizzato in favore dei dipendenti un sistema di welfare omogeneo e articolato in modo da rispondere alle esigenze dei diversi segmenti di popolazione aziendale, coinvolgendo in tale processo anche le Organizzazioni Sindacali. I programmi sono stati avviati da alcuni anni attraverso una serie di iniziative, incentrate sui bisogni della persona e del nucleo familiare.

Il 2023 è stato un anno ricco di novità per la comunicazione interna della nostra azienda. A giugno abbiamo lanciato la nuova intranet aziendale, che rappresenta ora il principale strumento di comunicazione verso i dipendenti. La nuova intranet è più veloce ed efficiente, più sicura e con uno stile in linea con il sito web aziendale. Nel corso dell'anno, abbiamo utilizzato la nuova intranet, ma anche la posta elettronica e il canale Telegram, per diffondere news e aggiornamenti sugli investimenti più importanti realizzati nel territorio gestito.

Tra le attività per le quali è stata particolarmente curata la comunicazione interna evidenziamo i lavori del "Tubone" per il convoglio dei reflui della Valdinievole e della zona del Padule di Fucecchio verso il depuratore industriale di Santa Croce sull'Arno o i lavori della "Montagnola Senese" per un nuovo acquedotto a servizio della Valdelsa ma anche progetti interni, dedicati esclusivamente ai dipendenti, come il progetto "Energy Saving" per la diffusione della cultura del risparmio energetico.

Gli occupati in Acque S.p.A. al 31 dicembre 2023 sono 599 comprendendo anche i dipendenti acquisiti dalla controllata Acque Servizi S.r.l., incorporata il 2 novembre 2023.

Nel corso dell'anno sono stati assunti 5 dipendenti con contratto di apprendistato professionalizzante (al netto di un cessato in corso d'anno) a seguito del progetto di inserimento di diplomati per posizioni tecnico operative. Il progetto, che prevede un ampio percorso formativo, ha l'obiettivo di trasferire le competenze "critiche" alle nuove generazioni a seguito dell'uscita per pensionamento di alcuni operatori.

Nel corso dell'anno alcune attività esternalizzate quali ad esempio la gestione del Data Center, l'Help Desk, la Cyber Security e lo Sviluppo e manutenzione applicazioni, sono state prese in carico direttamente da Acque S.p.A. con conseguente acquisizione di personale dalla società LeSoluzioni S.c.a.r.l.

Considerando quindi le suddette internalizzazioni di personale e le assunzioni e cessazioni in corso d'anno, l'organico di Acque S.p.A. ha subito un netto incremento, da 444 unità a 599 unità.

Includendo anche le società collegate Ingegnerie Toscane S.r.l. e LeSoluzioni S.c.a.r.l., che operano anche per altre società di servizi pubblici locali della Toscana, Acque S.p.A. è una delle realtà più importanti e dinamiche della Regione, capace di stimolare la creazione di nuova occupazione, stabile e qualificata. Se si aggiungono poi gli addetti dell'indotto, l'incidenza occupazionale acquista ancora maggiore importanza.

Di seguito si forniscono i dati aggregati degli occupati in Acque S.p.A. e nelle società controllate e collegate al 31 dicembre 2023.

1 | Relazione  
sulla Gestione

39

■ Occupati Gruppo Acque S.p.A.

Società	2023			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Acque SpA	413	186	599	270	174	444
Acque Servizi S.r.l.	0	0	0	128	7	135
<b>Totale Gruppo</b>	<b>413</b>	<b>186</b>	<b>599</b>	<b>398</b>	<b>181</b>	<b>579</b>
LeSoluzioni S.c.a.r.l.	69	132	201	83	133	216
Ingegnerie Toscane S.r.l.	142	45	187	144	50	194

Composizione organico, turnover, infortuni

Di seguito si riporta la composizione dell'organico di Acque S.p.A. per categorie e tipologie contrattuali, età media, anzianità lavorativa.

■ Composizione dell'organico

	2023						2022					
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri	Tot.	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri	Tot.
Uomini	3	9	141	260	0	413	2	8	103	157	0	270
Donne	2	5	178	1	0	186	2	4	167	1	0	174
Età media	55,8	53,7	47,6	48,2	0	48,1	53,8	51,9	47,1	18,6	0	47,8
Anzianità lavorativa media	26,8	16,9	15,2	16,9	0	16,1*	25,5	15,3	15,1	18,2	0	16,3
Contratto a tempo indeterminato	5	14	314	244	0	577	4	12	268	148	0	432
Contratto a tempo determinato	0	0	5	3	0	8	0	0	2	0	0	2
Altre tipologie di contratto	0	0	0	14	0	14**	0	0	0	10	0	10*
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>14</b>	<b>319</b>	<b>261</b>	<b>0</b>	<b>599</b>	<b>4</b>	<b>12</b>	<b>270</b>	<b>158</b>	<b>0</b>	<b>444</b>

\* l'anzianità lavorativa viene calcolata rispetto alla data di assunzione in Acque o in una delle società collegate

\*\* contratto di apprendistato professionalizzante

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

Acque S.p.A.  
Bilancio 2023

40

Segue l'andamento del turnover:

Turnover del personale	2023					2022				
	1 gennaio	Assunzioni	Dimissioni pensionamenti cessazioni	Variazioni categoria o contratto	31 dicembre	1 gennaio	Assunzioni	Dimissioni pensionamenti cessazioni	Variazioni categoria o contratto	31 dicembre**
Contratti a tempo indeterminato:	446*	154	13	4	591	433	26	19	2	442
Dirigenti	4	1	0	0	5	6	0	1	-1	4
Quadri	12	1	0	+1	14	12	0	1	+1	12
Impiegati	273	42	8	+7	314	261	14	11	2	268
Operai	157	110	5	-4	258	154	12	6	0	158
Contratti a tempo determinato:	2	11	1	-4	8	1	3	0	-2	2
Impiegati	2	8	1	-4	5	1	3	0	-2	2
Operai	0	3	0	0	3	0	0	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>448</b>	<b>165</b>	<b>14</b>	<b>0**</b>	<b>599</b>	<b>434</b>	<b>29</b>	<b>19</b>	<b>0*</b>	<b>444</b>

\* tra il 31.12.22 ed il 1.1.23 sono stati internalizzati 4 impiegati precedentemente distaccati ed un somministrato, inoltre un operaio è andato in pensione

\*\* nel corso del 2023 sono stati stabilizzati 4 impiegati (trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato) e ci sono state 5 variazioni di tipologia contrattuale (4 operai diventati impiegati e un impiegato diventato quadro)

\*\*\* nel corso del 2022 sono stati stabilizzati 2 impiegati (trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato) e una variazione di tipologia contrattuale da Dirigente a Quadro

Di seguito si riportano anche gli indici relativi a malattie, infortuni, formazione.

Malattia, infortuni e formazione	2023	2022	2021	2020	2019
Tasso di malattia (ore di malattia/totale ore lavorabili)	2,3%*	4,0%	2,2%	2,5%	3,2%
Indice di frequenza degli infortuni [numero infortuni (esclusi quelli in itinere) x 1.000.000/totale ore lavorate]	6,55**	10,49	10,69	4,49	7,45
Indice di gravità degli infortuni [giorni di assenza (esclusi quelli in itinere) x 1.000/totale ore lavorate]	0,22**	0,48	0,55	0,09	0,16
Indice di formazione (numero ore complessive di formazione/numero dipendenti***)	29,5	18,9	16,3	9,4	16,7

\* calcolo effettuato con ore di malattia e ore lavorabili effettive dei dipendenti a seguito della fusione

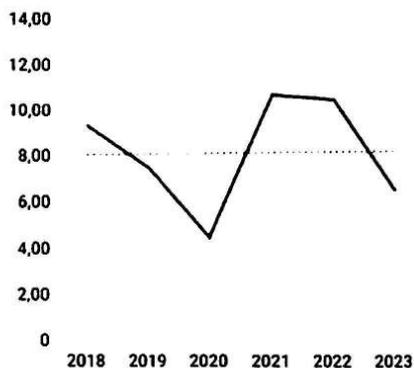
\*\* dato calcolato considerando la "fusione" dal 01/11/2023

\*\*\* con Numero di Dipendenti si intende la Forza Lavoro al 31/12 dell'anno di riferimento (Organico + Personale Distaccato IN-Personale Distaccato OUT + personale Somministrato)

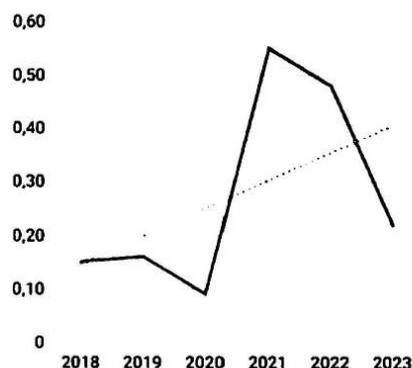
È da registrare un miglioramento del tasso di malattia rispetto agli anni precedenti, questo è dovuto principalmente agli effetti del termine dell'emergenza Covid-19.

## 1 | Relazione sulla Gestione

41



Indice di frequenza =  
(n. inf. >= 1gg / ore lavorate) x 1.000.000



Indice di gravità =  
(n. gg effettivi / ore lavorate) x 1.000

Nel 2023 si sono verificati in totale sei infortuni di cui uno "in itinere" (durante lo spostamento casa-lavoro), quattro "non professionali" ovvero dovuti a cause non attinenti il lavoro e avvenuti in luoghi di cui Acque non ha la disponibilità giuridica (es. strada pubblica) e solo uno "tipicamente professionale". Non si sono verificati nel triennio infortuni mortali.

Dall'analisi degli indici infortunistici si rilevano valori in diminuzione rispetto al biennio 2021-2022 sebbene si registri un trend in lieve crescita considerando gli indici nel lungo periodo. Nel 2023, in particolare, va sottolineato come dato positivo che solo un infortunio è di natura "tipicamente professionale" ovvero avvenuto per cause attinenti il lavoro.

### Formazione

Rispetto all'anno precedente, il 2023 ha evidenziato un incremento delle ore di formazione totali (+47%) e del personale coinvolto: dalle 20 ore-procapite alle 29 ore-procapite per un totale di 547 interventi formativi. Questo incremento è dovuto a diversi fattori, progetti formativi specifici rivolti a gruppi numerosi di lavoratori, interventi mirati su alcune tematiche specialistiche, alla normale periodicità degli aggiornamenti obbligatori, e da ultimo alla formazione ed affiancamento dei neoassunti. Si precisa che i dati relativi al 2023 sono calcolati comprendendo gli effetti della fusione per incorporazione di Acque Servizi S.r.l. in Acque Spa.

La formazione nel 2023 è stata orientata ad accrescere le competenze in modo continuo e periodico su quattro tematiche: sostenibilità, digital transformation, inclusione e comunicazione.

Come nel 2022, la formazione in videoconferenza nel 2023 si è rivelato un utile strumento aggiuntivo di diffusione di alcuni percorsi formativi (35% in modalità sia sincrona che a-sincrona), è quindi diventata un elemento strutturale, complementare alla formazione in presenza che è tornata ad essere la principale modalità.

In tema di sostenibilità, si è svolto il percorso "Il manager delle utilities: figura chiave per la transizione ecologica". Il progetto è stato rivolto ai manager e ad altre figure trasversali, ed ha toccato i temi dell'economia circolare, della tassonomia e della transizione energetica. All'interno di questo contesto si sono realizzati concretamente i progetti orientati alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Importante è stato anche il momento di condivisione interno della "NUOVA NORMATIVA ACQUE POTABILI - Direttiva (UE) 2020/2184" che ha coinvolto trasversalmente tutti i settori tecnici.

Acque S.p.A.  
**Bilancio 2023**

42

Per quanto riguarda l'inserimento in azienda, ogni neoassunto viene inserito in un percorso di On Boarding su una piattaforma dedicata. Il processo inizia con una pillola di preboarding, ossia un breve video informativo sulla realtà aziendale, seguito da una 'welcome card' di benvenuto per l'organizzazione primo giorno in azienda e l'inserimento.

In ambito digitale nel 2023 si sono svolti percorsi formativi volti ad approfondire sempre di più le competenze dei dipendenti, individuando anche strumenti su cui è importante avviare un processo di diffusione di terminologie e conoscenze, oltre alla formazione sull'utilizzo di nuovi sistemi informativi. In particolare: Teoria e Utilizzo di strumenti self BI, Collaboration attraverso Share point e one drive – avanzato, Share Points e Teams per il gruppo specializzato di IT con l'obiettivo di approfondire il sistema SharePoint, applicare nuove modalità operative e per creare un ambiente aziendale di collaborazione personalizzato, Progetto Salesforce CRM per il Settore commerciale e Progetto WMS (Water management system) per i settori tecnici.

Sull'informatica sono stati effettuati dei percorsi differenziati di alfabetizzazione digitale con corsi di elaborazione e presentazione dati dedicati sia a coloro che iniziano ad approcciarsi da poco con i dati, sia a coloro che hanno già una buona dimestichezza con Excel, ma che hanno bisogno di rafforzare la parte di rappresentazione tramite grafici e dashboard.

Per la Formazione "Tecnica" particolare rilevanza hanno avuto i percorsi dedicati al settore commerciale.

È continuato il progetto "Comunicazione strategica nei rapporti con i clienti" iniziato nel 2021, con gli sportellisti, ed esteso nel biennio 2022-2023 anche agli altri settori del commerciale. Il progetto è nato dall'esigenza di migliorare alcuni indicatori della Customer satisfaction.

Per aggiornare il personale degli sportelli commerciali e gli addetti ai reclami si è svolto il progetto di formazione interna sulle Novità riguardanti le attività regolatorie ARERA e AIT.

La Comunicazione strategica affiancata da tecniche di mediazione/gestione del conflitto è stato un progetto rivolto ed esteso anche agli addetti alla Pianificazione e al Dispatching che quotidianamente si confrontano con diversi colleghi internamente.

All'interno del Progetto ApprendiAmo dedicato agli apprendisti di Conduzione Reti e Impianti, si sono svolti dei focus su comunicazione interna ed esterna e sulla sostenibilità.

È stato avviato un percorso formativo sulle novità introdotte dal Nuovo Codice dei contratti pubblici D. Lgs. 36/2023 destinato principalmente all'Unità Investimenti e Acquisti, ma aperto anche ad altri settori interessati ai singoli moduli.

È stato eseguito l'Aggiornamento periodico sulla normativa ADR per una corretta gestione dei rifiuti, destinatari 110 dipendenti, la maggior parte operativi di conduzione reti e impianti.

In tema di formazione manageriale, è proseguita l'attenzione all'accrescimento delle soft skills dei manager con i corsi "Engagement: coinvolgere e motivare i collaboratori" e "Team building: creazione, formazione e gestione di un gruppo di lavoro". L'intervento formativo si inseriva nel percorso sulla Leadership motivazionale iniziato lo scorso anno con il corso "Manager as a Coach". L'obiettivo è stato quello di insegnare a gestire il team creando orientamento e motivazione alle performance in un clima positivo.

Nell'ambito delle iniziative aziendali finalizzate alla promozione e al sostegno di una cultura inclusiva, nel mese di novembre sono stati programmati, in collaborazione con la Fondazione Libellula, due incontri inerenti i temi delle differenze e dell'inclusione.

L'obiettivo del percorso era di comprendere e valorizzare le differenze esistenti per favorire un clima di dialogo e collaborazione tra le persone.

## 1 | Relazione sulla Gestione

43

Il primo incontro si intitolava "Diverso/a da chi?" L'obiettivo del webinar era quello di identificare le differenze tra di noi come portatori di esperienze e vissuti individuali, riflettendo su pregiudizi, stereotipi e bias che influenzano i nostri atteggiamenti verso gli altri.

Il secondo incontro, intitolato "Nei tuoi panni, io...", ha fornito gli strumenti per riflettere sui comportamenti che possono ostacolare o promuovere un approccio rispettoso delle differenze, partendo da semplici gesti quotidiani e un linguaggio inclusivo.

È stato successivamente attivato un percorso formativo e-learning su Diversity & Inclusion Management dedicato a tutti i responsabili per sviluppare competenze emotive e manageriali in modo da riuscire a creare gruppi e dinamiche positive nei team o in azienda.

Nel 2023 non si è fermata la consistente opera di aggiornamento e consolidamento in materia di sicurezza: gli interventi formativi dedicati a questo settore hanno costituito circa il 36% delle ore di formazione totale.

La costante attività di formazione sul Dlgs 231/2001 è elemento fondamentale per far sì che il modello abbia efficacia esimente. Al fine di garantire un'adeguata informazione e formazione a tutto il personale di Acque S.p.A. e Acque Servizi S.r.l., nel 2023 è proseguito il percorso iniziato nel precedente biennio di diffusione a tutto il personale amministrativo dei concetti essenziali di prevenzione della corruzione secondo lo standard ISO 37001. La formazione è stata effettuata nel corso dell'anno dal personale neoassunto, in aggiunta si è svolto l'aggiornamento periodico della formazione dei responsabili.

### 4.5 L'ambiente

Acque S.p.A. considera la tutela dell'ambiente in cui opera una delle priorità principali. Nelle pagine che seguono verranno illustrate in modo sintetico le principali attività in questo campo. Si rimanda alla consultazione del Bilancio di Sostenibilità per informazioni più dettagliate ed esaustive.

Acque S.p.A.  
Bilancio 2023

44

## 5. Le linee della gestione operativa

### 5.1 Acquedotto

La disponibilità della risorsa idrica dipende da centinaia di fonti di approvvigionamento di piccole potenzialità, che nel periodo estivo riducono la loro capacità produttiva, lasciando il peso dell'alimentazione delle reti idriche soprattutto ai pochi campi pozzi con maggiore capacità produttiva, che pescano negli acquiferi profondi. Ne risulta un sistema che presenta tuttora elementi di rigidità e localmente scarsa capacità di compenso di fronte ai picchi di consumo dei periodi di maggiore siccità.

Per gli impianti di trattamento c'è poi la necessità di intervenire per migliorare la qualità dell'acqua, che, in alcune zone, per la natura stessa dei terreni, presenta alte concentrazioni di ferro e manganese, e richiede, quindi, la realizzazione e/o l'implementazione di alcuni processi dei sistemi di trattamento e potabilizzazione. In tale ottica, è in corso un costante lavoro di miglioramento degli impianti di trattamento che ha consentito una importante riduzione del macro-indicatore M3, con un valore di M3b (tasso di campioni non conformi) inferiore a 2% del 2023 rispetto a quello del 2018 pari a circa 8%.

Nel ciclo idrico prosegue l'azione di contrasto alle perdite idriche, consolidando un approccio integrato che punta su tecnologie e metodiche di rilevazione sempre più avanzate, ma anche sulla manutenzione predittive e bonifica delle reti.

Così come negli anni precedenti, Acque S.p.A. ha concentrato gran parte dei propri sforzi nella realizzazione di obiettivi di breve e medio periodo, immediatamente attuabili, in grado di produrre risultati tangibili in termini di miglioramento dell'efficienza del sistema acquedottistico, di disponibilità della risorsa, di contenimento dei prelievi dai campi pozzi più sfruttati.

L'anno 2023, nonostante la proroga dello stato di emergenza dal 2022, è stato caratterizzato da fenomeni siccitosi meno importanti rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'anno sono stati comunque portati a termine tutti gli interventi precedentemente finanziati dal Dipartimento della Protezione Civile. Nel mese di novembre si è invece verificato un importante fenomeno pluviometrico sul territorio della Toscana, che in alcune zone ha comportato allagamenti, frane e interruzioni della fornitura elettrica con conseguenti disservizi idrici su un arco temporale di 72 ore: è risultato necessario ripristinare il servizio con l'ausilio di gruppi elettrogeni. A fine 2023 Acque S.p.A. ha inoltre confermato il progetto da 41,6 M di euro precedentemente presentato per la linea di investimento 4.2 del PNRR - Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti. Il progetto è tuttora in attesa di finanziamento.

Grazie agli interventi effettuati sulla rete, continua la diminuzione dei quantitativi di acqua immessi in rete che si attestano a circa 68 milioni di mc per il perimetro 2021 (senza le reti di Montecatini Terme e Ponte Buggianese).

Il tema delle perdite idriche è stato affrontato sia attraverso la ricerca delle perdite reali della rete di acquedotto, mediante un piano di efficientamento e di controllo sistematico della rete gestita e la sostituzione delle condotte vetuste, sia intervenendo sulle perdite cosiddette apparenti, ossia le perdite che non possiamo considerare come vere e proprie dispersioni di acqua, ma come errori di misura in difetto dei volumi di acqua effettivamente prelevati dai clienti rispetto ai volumi misurati dai contatori, oppure come volumi erogati ad utenze autorizzate ma talvolta prive di contatore per ragioni storiche (lenti tarate, fontane pubbliche, impianti sportivi, scuole ecc.). Le azioni intraprese per contrastare le perdite apparenti consistono nell'ammodernamento dei contatori installati e nell'individuazione e messa a ruolo delle utenze non misurate. Di seguito viene riportato il confronto con gli anni precedenti del valore delle perdite calcolate nel rispetto di quanto previsto dalle delibere ARERA. Anche per l'anno 2023 si raggiunge l'obiettivo annuale di riduzione perdite previsto dalla delibera 917, sempre facendo riferimento a perimetro 2021. È importante evidenziare l'anno 2022, anche se non sono

## 1 | Relazione sulla Gestione

45

ancora disponibili i dati definitivi, si registra una flessione del volume fatturato sul perimetro 2021, pari a oltre l'1%, probabilmente legata alla sfavorevole contingenza macroeconomica del periodo e a un conseguente atteggiamento conservativo delle nostre utenze. Resta da capire se tale flessione sarà confermata anche per i prossimi anni: la riduzione dei consumi di utenza ha da una parte un beneficio per l'ambiente e dall'altro un effetto negativo sul bilancio idrico perché, a parità di perdite idriche, diminuisce il volume immesso in rete e quindi aumenta il valore dell'indicatore M1b.

Si specifica che, per la rendicontazione di Qualità Tecnica biennio 2022-2023 degli indicatori M1, M2 e M3 di cui alla delibera ARERA 917/2017, è stata presentata istanza di rendicontazione sul precedente perimetro 2021.

Perdite idriche su perimetro 2021	2018*	2019*	2020	2021	2022	2023**
Perdite idriche lineari (m3/giorno/km)	15	14,02	10,92*	10,35*	9,91	9,5
Perdite idriche percentuali	41,55%	39,60%	38,35%	36,70%	36,51%	36%

\* dati M1a 2020 e 2021 ricalcolati in base a nuove indicazioni ARERA. Valore M1b 2021 corretto da precedente stima

\*\* il dato 2023 è stimato non essendo ancora disponibile il volume fatturato

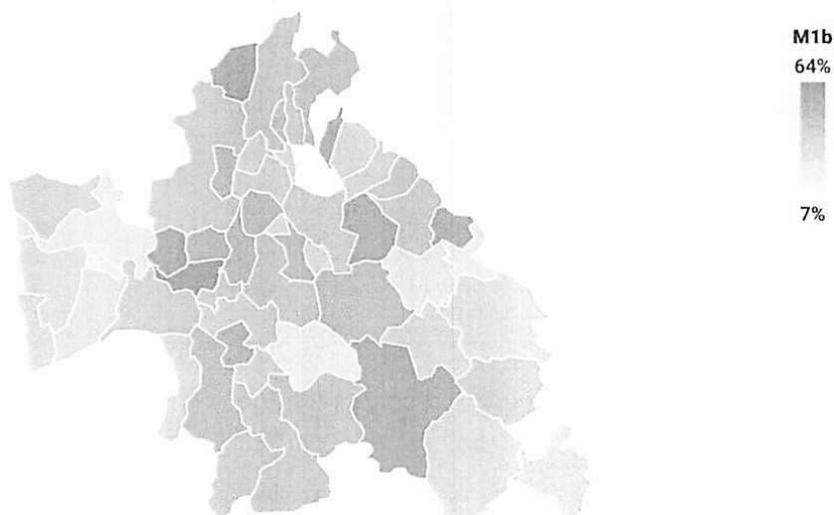


Figura 1: Rappresentazione delle perdite idriche percentuali M1b per comune (perimetro 2021)

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

Acque S.p.A.  
Bilancio 2023

46



figura 2: Rappresentazione dell'indicatore M2 per valutare la qualità del servizio idrico in termini di continuità della fornitura all'utenza per comune

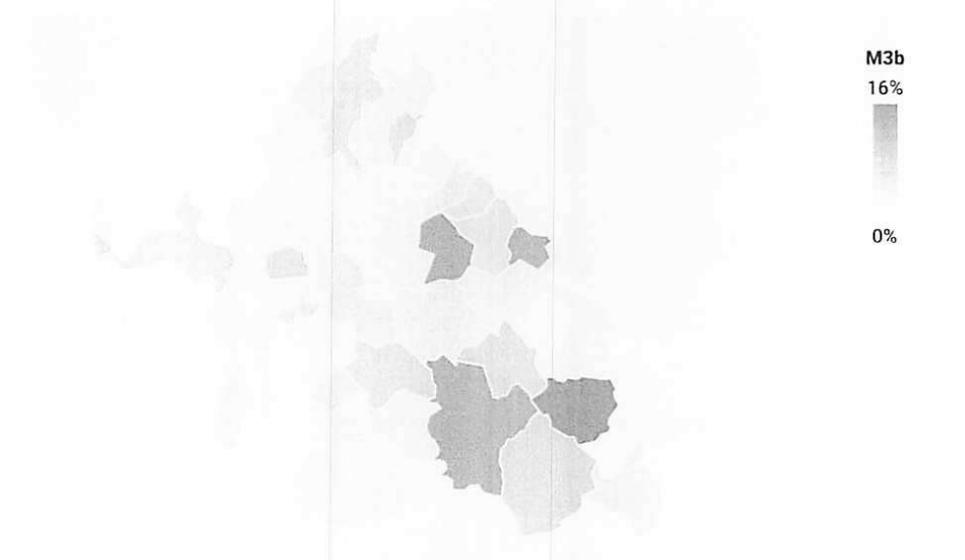


figura 3: Rappresentazione dell'indicatore M3 per valutare la qualità del servizio idrico in termini di qualità dell'acqua distribuita all'utenza per comune

## 1 | Relazione sulla Gestione

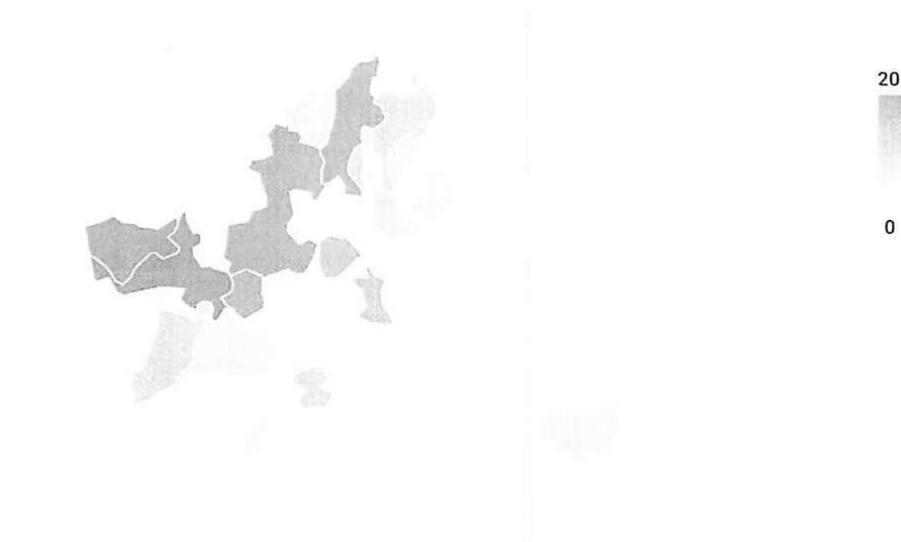
47

### 5.2 Fognatura e depurazione

Per quello che riguarda il sistema di raccolta e allontanamento delle acque reflue dobbiamo evidenziare il permanere di diversi limiti strutturali: non completa copertura del servizio, sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti, cattivo stato di conservazione delle reti, sottodimensionamento delle fognature miste atte a smaltire anche le acque meteoriche.

In particolare, si evidenzia una maggiore frequenza di fuoriuscite da fognatura nella zona pisana e nella Lucchesia-Valdinievole, caratterizzate da presenza di fognature nere separate rispetto alle bianche (non in nostra gestione). La fognatura nera presenta generalmente elevati problemi di parassitismo e compromissione. Viceversa, la zona Empolese-Valdelsa è soggetta a un numero inferiore di fuoriuscite, essendo prevalentemente servita da fognature miste. Le fognature miste, infatti, sono realizzate con condotte di maggior diametro rispetto alle nere, quindi generalmente adeguate al collettamento dei reflui, ma spesso non sufficienti per le acque meteoriche.

#### Fuoriuscite



L'inadeguata copertura del servizio emerge in tutta la sua ampiezza a fronte degli obiettivi imposti dalla normativa comunitaria e recepiti da quella nazionale. A tal proposito segnaliamo che nel 2021 la Corte di Giustizia Europea ha condannato la Repubblica Italiana per inadempienze relative agli articoli da 3 a 5 e 10 della direttiva 91/271/CEE, concernente il trattamento delle acque reflue urbane che riguardano la Società per 10 agglomerati urbani. Nel corso del 2022 sono stati appaltati gli interventi necessari a completare il servizio fognatura in tali agglomerati; importanti interventi sono stati conclusi nel 2023 rendendo strutturalmente conformi la gran parte degli agglomerati, ma i lavori in parte proseguiranno anche nel 2024, caratterizzando gran parte del piano degli interventi di Acque, piano a cui è stata data maggior forza dalla Legge Regionale n. 36/2021 che contiene "disposizioni urgenti per il rispetto degli obblighi derivanti dall'appartenenza alla Comunità europea". Nel corso del 2023 inoltre, stanno proseguendo i lavori di riorganizzazione del sistema fognario e depurativo di vari Comuni della zona della Valdinievole e della zona Empolese. Tale intervento consiste nella posa in opera del collettore fognario Pieve a Nievole - Santa Croce sull'Arno, il cosiddetto

Acque S.p.A.  
Bilancio 2023

48

"Tubone", relativo all'accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del Basso e Medio Valdarno e del Padule di Fucecchio attraverso la riorganizzazione della depurazione industriale del comprensorio del cuoio e di quella civile del circondario Empolese, della Valdera, della Valdelsa e della Val di Nievole. Sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Toscana, l'Autorità di Bacino del Fiume Arno, la Provincia di Pisa, la Provincia di Pistoia, il Circondario di Empoli, il Comune di Fucecchio, il Comune di Castelfranco di Sotto, il Comune di San Miniato, il Comune di Santa Croce sull'Arno, il Comune di Pontedera, il Comune di Ponte Buggianese, l'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 2 - Basso Valdarno, l'Arpat, le Associazioni dei Conciatori del Comprensorio del Cuoio, il Consorzio Conciatori Ponte a Egola, la Società Valdera Acque S.p.A. Tale intervento permette di convogliare al depuratore consortile Aquarno, nel Comune di Santa Croce sull'Arno, gran parte dei reflui del depuratore Intercomunale di Pieve a Nievole e di dismettere i depuratori di Stabbia (Cerreto Guidi), di Baccane (Larciano), di Uggia (Monsummano Terme) e altri depuratori minori. Il sistema fognario è sottoposto a frequenti guasti dovuti all'età delle reti, la maggior parte delle quali sono state realizzate tra gli anni '70 e '80, e all'inopportuna scelta dei materiali. Il problema del sottodimensionamento strutturale del reticolo fognario, rispetto all'espansione urbanistica dei decenni passati, messo in evidenza in tutta la sua gravità dagli eventi meteorici degli ultimi anni, è aggravato poi dalla posa in opera spesso non corretta delle precedenti gestioni, specialmente in corrispondenza dei giunti, con il conseguente afflusso di acque parassite, e dagli allacciamenti abusivi di acque meteoriche. Tutto ciò crea notevoli disagi alla cittadinanza ma, trattandosi di problemi legati al drenaggio delle acque meteoriche e non rientrando gli interventi per la loro risoluzione tra quelli previsti nel piano degli investimenti del servizio idrico integrato, Acque S.p.A. è spesso impossibilitata a intervenire.

Per quanto riguarda la qualità dell'acqua depurata, facendo riferimento all'indicatore M6 introdotto dalla delibera 917 di ARERA, si evidenzia un importante miglioramento, frutto dell'elevata attenzione dedicata a tale tematica, che ha portato ad una riduzione dell'85% rispetto al valore del 2018. Anche per l'anno 2023 si raggiunge l'obiettivo di riduzione previsto dalla citata delibera.

■ **Andamento macroindicatore M6 qualità dell'acqua depurata:**  
percentuale di campioni interni non conformi rispetto al totale dei campioni analizzati nell'anno

2018	2019	2020	2021	2022	2023*
15.28%	11.64%	7.40%	6.75%	2.53%	2%

\*Valore pre-consuntivo

### 5.3 I controlli sulla qualità delle acque

Per tutelare i cittadini e la comunità, attraverso il proprio laboratorio di analisi e in coordinamento con gli enti competenti, Acque attua un'attenta sorveglianza sulla qualità dell'acqua che viene monitorata sulla base di controlli continui e pianificati con prelievi nelle varie fasi del ciclo idrico:

quella potabile da destinare al consumo umano, dalla sorgente (superficiale o profonda), alla rete di distribuzione e fornitura all'utente; quella reflua dalla rete fognaria, dai punti di scarico degli utenti industriali, all'ingresso agli impianti di depurazione, alle diverse fasi di trattamento fino alla restituzione all'ambiente.

Il laboratorio è caratterizzato da una sezione chimica e da una biologica dotate di apparecchiature moderne, con capacità tecniche e diagnostiche in grado di processare nel 2023 oltre 21.000 campioni per oltre 400.000 analisi. Oltre a svolgere attività interne, il laboratorio offre i propri servizi anche ad Acquedotto del Fiora.

## 1 | Relazione sulla Gestione

49

Infatti, il laboratorio analisi di Acque S.p.A. ubicato in via del Castelluccio a Empoli, svolge tutti i controlli necessari sia sull'acqua erogata (in base a quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 18 del 2023), sia sulle acque reflue (regolamentate dal D. Lgs. 152/09), al fine di garantire il miglioramento continuo degli standard di qualità del servizio erogato ai propri utenti.

A dimostrazione dell'ottima competenza tecnica del laboratorio, anche nel 2023 si è riusciti a mantenere un elevato grado di affidabilità delle misure che si è attestato al 99,8%, valutato attraverso la partecipazione ai numerosi circuiti interlaboratorio su scala nazionale e internazionale. Il laboratorio è accreditato dal 2014 per le principali prove in uso secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 a garanzia di competenza tecnica e imparzialità del personale, accuratezza e affidabilità dei dati ed è stato protagonista di una continua estensione dei metodi.

Grazie agli ingenti investimenti, il laboratorio si è dotato di strumentazione molto sofisticata (tipo il cromatografo HPLC/massa-massa) ed ha aumentato la sensibilità di 1.000 volte rispetto alla strumentazione precedente, raggiungendo limiti di quantificazione molto bassi (nanogrammi per litro). Oggi Acque è in grado

di ricercare una lunga lista di sostanze fra gli inquinanti emergenti individuati dal nuovissimo decreto-legge 18/23 considerate una minaccia per la salute quali pfas, acidi aloacetici, glifosato, ampa e antiparassitari.

Da segnalare che ad ottobre 2023 il laboratorio ha effettuato il go-live della nuovissima versione del software sample-manager passando dalla vecchia versione 11.0 alla 21.0. Con tale up-grade la produttività del laboratorio è stata migliorata e il turnaround del campione è stato accelerato garantendo al contempo una qualità del dato ottimale raccogliendo tutti i risultati e rendendoli accessibili a tutta l'organizzazione.

### 5.4 Innovazione, ricerca e sviluppo

L'ottimizzazione delle performance del sistema informatico costituisce da alcuni anni il fulcro attorno al quale ruota gran parte del processo di innovazione in Acque S.p.A., con l'obiettivo di perseguire un miglioramento continuo dell'organizzazione del lavoro e delle modalità operative, per renderle sempre più funzionali a una maggior efficienza di tutti i processi di business e all'erogazione di servizi d'eccellenza al cliente, in un contesto dove le abitudini e le necessità sono in continua mutazione.

Nell'anno sono state attivate numerose iniziative di digital transformation che prevedono una forte accelerazione nell'installazione di strumenti di misura in campo che consentono una maggiore supervisione dei sistemi idrici da remoto.

Nell'esercizio sono stati avviati alcuni importanti progetti di Ricerca e Sviluppo. I più rilevanti sono:

#### WICO (Water Quality Innovative COntrol by Artificial Intelligence)

Acque S.p.A. insieme ad Archa, CNR, Spindox e Dielectrick, ha elaborato un modello innovativo basato sull'intelligenza artificiale per monitorare la qualità della risorsa in tempo reale e ridurre i rischi per la salute umana, ottenendo l'accesso ai finanziamenti del PNRR.

#### D4RUNOFF

Progetto Internazionale sulla prevenzione ed il controllo dell'inquinamento causato dal dilavamento delle aree urbane in tempo di pioggia (Urban Run-Off) promuovendo trattamenti naturali (Nature Base Solutions, NBS) - finanziato da fondi Europei HORIZON che prevede un caso studio nella rete fognaria di Pontedera - [www.d4runoff.eu](http://www.d4runoff.eu).

Acque S.p.A.  
**Bilancio 2023**

50

## MOVIOLA

(MONitoraggio e Valutazione degli Impatti ambientali degli scOLmatori di pienA) - stipulata convenzione con l'Università di Firenze - Il progetto di ricerca ha l'obiettivo di analizzare il ruolo degli scolmatori fognari nell'immissione di plastiche nell'ambiente fluviale, quantificando l'ammontare di Microplastiche (MPs) e Macroplastiche (MaPs) che vengono rilasciate durante gli intensi eventi metereologici, dalla rete fognaria, senza alcun tipo di trattamento.

Nel 2023 sono anche iniziate le fasi operative della convenzione triennale con Università di Pisa, per un progetto che sfrutta fondi PON 2014-2020 per ricerca ed innovazione e che prevede di effettuare una ricerca dal titolo "Analisi del rischio per la salute umana e per l'ambiente, legato alla depurazione dei liquami ed alle prospettive per il loro riutilizzo".

Nel 2023 si è sviluppata la collaborazione nel progetto "Masterplan della Risorsa idrica", che vede impegnati Autorità idrica Toscana, Ingegnerie Toscane S.r.l. e Università di Firenze e Palermo alla definizione di interventi strategici per l'assicurare la resilienza ai cambiamenti climatici dei sistemi acquedottistici regionali.

Nel corso del 2023, il settore Sistemi Informativi e Business Process Improvement è stato ampliato in una nuova struttura, attraverso l'internalizzazione del personale IT che era nella società Lesoluzioni Scarl. Nel mese di luglio è stato completato il processo di progressiva internalizzazione, che ha consentito ad Acque di dotarsi di un'organizzazione pensata per portare avanti iniziative mirate a promuovere la digitalizzazione dei processi aziendali. I principali progetti sono stati orientati alla realizzazione di soluzioni innovative, destinate sia ai clienti sia al personale interno dell'organizzazione. L'obiettivo infatti è quello di offrire canali tecnologici sempre più efficienti e supportare le strutture aziendali nell'ottimizzazione dei processi. Di seguito sono riportate le principali iniziative progettuali portate avanti durante l'anno.

### CRM Salesforce

Acque ha deciso di dotarsi del nuovo software CRM Salesforce (Customer Relationship Management) per la gestione del rapporto con i clienti e per l'esecuzione delle pratiche da sportello e call center. L'obiettivo è quello di semplificare i processi commerciali per renderli più facili per i clienti e più rapidi per gli operatori. Durante il 2023 i processi sono stati testati singolarmente, in collaborazione col team di sviluppo messo a disposizione da Acea, ed infine portati in produzione per essere disponibili agli operatori che gestiscono le pratiche dei clienti. I principali processi completati nel 2023 sono: segnalazione guasti, voltture, bolletta web, autolettura, reclami, domiciliazione e cessazione.

### Internalizzazione Acque Servizi S.r.l.

A seguito dell'incorporazione di Acque Servizi S.r.l. in Acque si sono rese necessarie attività sui sistemi informativi per la gestione del trasferimento di informazioni sia di ambito amministrativo che di ambito operativo. Sono state eseguite attività di configurazione sui sistemi core, estrazioni ed importazioni atte a permettere l'acquisizione dei flussi informativi di Acque Servizi S.r.l. che hanno riguardato il settore HR, tutta l'area AFC e l'ambito Procurement. In ambito operativo si sono rese necessari, oltre alle attività di trasferimento dati, anche sviluppi volti ad incorporare nuovi processi. E' stata implementata un'interfaccia tra il sistema SAP ed il sistema LSx usato per le attività di work management sul campo da Acque Servizi S r l. così da garantire la continuità delle operazioni tecniche.

### Digital Asset Management

Durante il 2023 Acque ha deciso di dotarsi di un programma per la gestione digitale della vita degli asset aziendali, con particolare riferimento alle apparecchiature tecniche dislocate negli impianti di potabilizzazione

## 1 | Relazione sulla Gestione

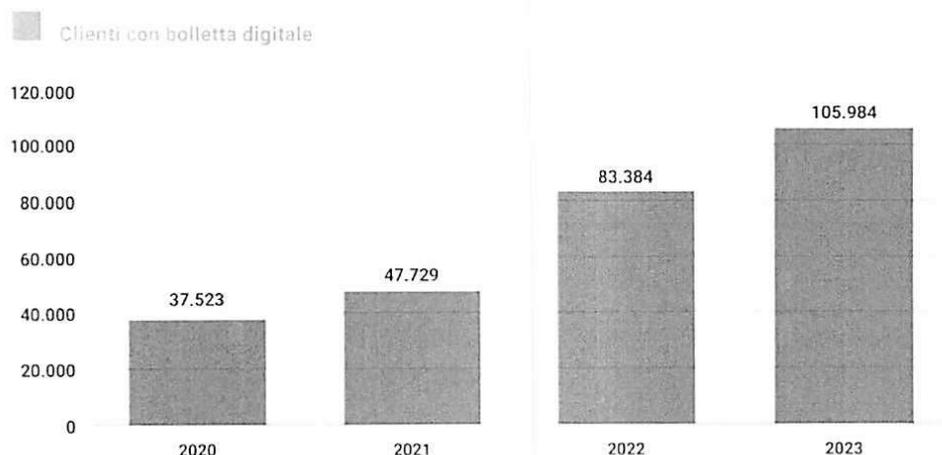
51

e di depurazione. L'iniziativa è nata dalla necessità espressa da varie funzioni aziendali di gestire le apparecchiature in maniera strutturata, sorpassando un modello basato su file locali non integrati coi sistemi gestionali in dotazione. Il settore Sistemi Informativi ha quindi unito i diversi progetti inserendoli in un unico stream più ampio e con una visione allargata. L'obiettivo è quello di arrivare ad una visione integrata degli asset gestendone il ciclo vita anche attraverso funzionalità evolute di manutenzione predettiva. A tal fine è stato costituito un gruppo interdisciplinare, orientato ad una gestione Agile. Il progetto nell'arco dell'anno ha dato vita ad un prodotto con alcune funzionalità già attive e soprattutto predisposto ad accogliere in maniera più dinamica le evoluzioni del progetto fino al raggiungimento di un software completo per tutti gli asset entro il 2024.

### Ampliamento canali digitali

Al fine di offrire ai clienti strumenti digitali innovativi per interagire con l'azienda, è stata messa a disposizione una skill Alexa, che permette di ricevere informazioni attraverso l'assistente vocale. La funzionalità è utilizzabile gratuitamente da qualsiasi dispositivo Amazon e da smartphone, e consente di ricevere informazioni sulle pratiche commerciali, sulla segnalazione di guasti sulla rete. La skill è stata apprezzata sin da subito dai clienti, raggiungendo nei primi mesi oltre 1500 contatti.

Nel 2023 è proseguito il passaggio progressivo alla bolletta digitale, ampliando il bacino di clienti che non ricevono più la bolletta cartacea, con evidenti benefici anche in termini di impatto ambientale. Come si evidenzia dal grafico sotto nel corso dell'anno sono stati superati i 105.000 clienti con bolletta digitale (pari al 30% del totale), confermando il trend di crescita degli ultimi anni.



### LIMS

Supporto all'implementazione nuovo software per il laboratorio: con l'implementazione del nuovo LIMS (Laboratory Information Management System) sono state eseguite attività di supporto alla migrazione dei sistemi ed attività di porting delle interfacce di integrazione di LIMS con gli altri sistemi collegati. In particolare, con le attività di migrazione delle interfacce, sono state adeguate le funzionalità di reportistica utili alla produzione dei registri della qualità tecnica ARERA e alla redazione della documentazione di WSP.

Acque S.p.A.  
**Bilancio 2023**

52

### Cybersecurity

In ottica dell'innalzamento dei livelli di sicurezza del perimetro informatico aziendale, durante l'anno sono state introdotte soluzioni di protezione dei PC che operano in mobilità, distribuendo un nuovo software di gestione e protezione VPN (Forticlient ZTNA).

Al contempo sui dispositivi mobili è stato introdotto il nuovo sistema MDM Microsoft Intune, integrato con l'infrastruttura Microsoft 365, che consente la gestione remota e la protezione tramite il componente Defender.

Per il server e le applicazioni si è provveduto, semestralmente, ad effettuare delle analisi di vulnerabilità sui datacenter aziendali (perimetro esposto verso internet, datacenter Pisa e datacenter Empoli), le cui risultanze hanno avviato processi di remediation e bonifica sui server interessati. Il processo di bonifica ha consentito di ridurre le vulnerabilità sotto la soglia del 3% dei sistemi presenti all'interno dei datacenter.

### 1.1 Investimenti

#### Investimenti realizzati

Nel corso del 2023 sono stati realizzati investimenti per circa 121,2 milioni di euro, suddivisi secondo le macrocategorie di interventi previste nel Pdi (Piano degli Interventi):

MacroProgetti	Consuntivo 2023
01-Cambio contatori	2.665.675
02-Aggiornamento DB utenze	96.019
05-Cartografia	236.514
06-Beni strumentali e di impresa	1.711.019
07-Studi generali di supporto alla Gestione del SII	686.950
08-Servizi	96.081
09-Sistemi informatici	2.940.332
10-Ottimizzazione e messa a norma impianti	163.804
11-Telecontrollo	641.724
12-Studi acquedotto	492.285
13-Manutenzione Straordinaria Reti acquedotto	18.073.525
14-Manutenzione Straordinaria Impianti acquedotto	4.558.406
14b-Risanamento impianti acquedotto	628.867
16-Sostituzione e potenziamento condotte acquedotto	7.952.673
17-Interventi normativi impianti acquedotto	554.028
19-Interventi di integrazione della risorsa e interventi strategici	10.758.996
20-Manutenzione impianti acquedotto	1.511.026
20-Risanamento e integrazione impianti acquedotto	2.125.260
21-Manutenzione Straordinaria Reti fognatura	2.642.382
21b-Risanamento reti fognatura	8.058.009
22-Estensioni rete fognaria agglomerati >2.000 abitanti	9.642.823
23-Manutenzione Straordinaria impianti di sollevamento	1.111.175
24-Studi depurazione	36.880

1 | Relazione  
sulla Gestione

53

MacroProgetti	Consuntivo 2023
25-Manutenzione Straordinaria Impianti depurazione	3.618.666
26-Risanamento e altri interventi normativi impianti depurazione	2.146.465
27-Adeguamento scarichi e copertura del servizio depurativo	10.005.648
28-Schema Pisa Nord	1.369.285
29-Schema Zona Cuio	19.073.795
31-Schema Valdelsa	1.735.063
38-Schema depurativo Pisa Sud-Est	3.736.973
Allacci acquedotto	1.481.347
Allacci fognatura	620.750
<b>Totale</b>	<b>121.172.444</b>

Gli investimenti nel settore fognatura e depurazione hanno riguardato principalmente il completamento di nuove reti e l'adeguamento di impianti esistenti negli agglomerati di Bientina, Cascina, Cascine-La Croce, Montelupo, Vicopisano e Pisa per la risoluzione delle infrazioni comunitarie, la realizzazione del Tubone della "Valdinievole Nord-Est" nell'ambito dell'Accordo del Cuio per la riorganizzazione dei sistemi fognari e depurativi del Basso Valdarno e della Valdinievole, e la realizzazione della nuova condotta fognaria in Viale Europa a Capannori.

Per quanto riguarda gli agglomerati interessati da procedure di infrazione comunitaria sono stati realizzati entro il 31/12/2023, nel rispetto del cronoprogramma di cui all'allegato A della L.R. 36/2021, gli interventi indifferibili e urgenti concernenti gli agglomerati di Bientina, Cascine-La Croce, Montelupo e Vicopisano. Non sono stati invece completati entro il 31/12/2023 alcuni interventi relativi agli agglomerati di Cascina (2 interventi) e Pisa (2 interventi), le cui attività di cantiere erano tutte in corso e alcune prossime alla conclusione, che hanno subito dei rallentamenti e saranno completati entro i primi mesi del 2024. Questi 4 interventi sono stati oggetto di diffida ad adempiere entro il 30/06/2024 da parte dell'Autorità Idrica Toscana (Decreto del Direttore Generale n. 176 del 21/12/2023).

Tra gli interventi interessati da procedure di infrazione comunitaria, vale la pena menzionare il Recupero Scarichi Zona S. Ermete, Ospedaletto, Putignano nel Comune di Pisa che è stato ammesso al finanziamento nell'ambito della misura M2C4.I4.4 del PNRR "Investimenti in fognatura e depurazione" (finanziamento assegnato di circa 7,0 milioni di euro).

Nel settore acquedotto gli investimenti più significativi hanno riguardato il progetto della Montagnola Senese (adduttrice Iano-Fosci e adduttrice Fosci-Ferribbie) e il Progetto Empoli (interconnessione Roglio-La Rosa), cofinanziati nell'ambito della misura M2C4.I4.1 del PNRR "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico" (finanziamento assegnato di circa 10,5 milioni di euro, di cui 2,2 milioni provenienti dal Fondo Opere Indifferibili).

Il progetto di Acque S.p.A. "Digital4zero - Digitalizzazione delle reti e riduzione delle perdite idriche" che è stato presentato nell'ambito della linea di investimento del PNRR M2C4.I4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti" (importo ammissibile a finanziamento di circa 32,5 milioni di euro) è stato "ammesso ma non finanziato per carenza di fondi" dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nel corso del 2023 sono stati inoltre programmati e progettati i primi interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili che saranno realizzati nel corso del 2024: tre impianti fotovoltaici nelle centrali idriche di Paganico e Bientina e nell'impianto di depurazione di Oratorio, una microturbina nella centrale Vico di Montecatini Terme e una microturbina eolica nell'impianto di depurazione di Lugnano.

Acque S.p.A.  
**Bilancio 2023**

54

Gli investimenti del 2023 corrispondono a 152,2 euro/ab/anno rispetto ad una media nazionale del 2022-2023 pari a 62 euro/ab/anno.

Segue il totale degli investimenti al 31/12/2023 suddiviso per servizi, come previsto negli standard tecnici del Piano:

Servizio	2002-2019	2020	2021	2022	2023	22 anni di attività
Acquedotto	447.798.580	62.734.861	49.258.897	38.735.408	50.370.417	648.898.162
Depurazione	156.568.679	10.764.821	10.476.185	8.413.888	17.075.006	203.298.579
Fognatura	142.317.882	16.922.121	28.371.122	28.317.543	46.079.704	262.008.372
Generali	78.529.444	5.550.980	5.329.818	4.533.675	6.279.650	100.223.566
Allacci Acquedotto	37.264.696	737.839	1.132.388	1.565.636	746.917	41.447.476
Allacci Fognatura	15.429.516	290.362	494.531	647.245	620.750	17.482.404
<b>Totali</b>	<b>877.908.796</b>	<b>97.000.983</b>	<b>95.062.940</b>	<b>82.213.396</b>	<b>121.172.444</b>	<b>1.273.358.559</b>

## 1.2 Lavori e Servizi

Con atto notarile del 30 ottobre 2023, Acque Servizi S.r.l. è stata fusa per incorporazione con Acque S.p.A. ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2505 primo comma del codice civile ed in data 1 novembre 2023 è stata creata l'unità "Lavori e Servizi" suddivisa in sezioni operative. Nel corso del 2023 sono stati completati e rendicontati complessivamente 5.484 interventi per lavori con puntualità e professionalità.

### Lavori e Manutenzioni

Questa sezione ha eseguito nel 2023, 3.124 interventi, gran parte dei quali svolti con personale altamente specializzato in grado di costruire e assemblare pezzi speciali quale il tubista industriale.

Fra i principali interventi realizzati con proprie maestranze e mezzi, si segnalano cinque Fontanelli Alta Qualità, la sostituzione del tratto di condotta aerea in attraversamento del Rio Dilezza, il revamping della Centrale di San Lorenzo a Pescia, l'intero rifacimento delle carpenterie al deposito idrico via Trieste a San Giuliano Terme, il Rifacimento dei nodi Strategici delle tubazioni di distribuzione presso Stazione di Pisa e il revamping con ampliamento a fine anno del depuratore di Lugnano.

### Lavori elettrici

Questa sezione ha concluso nel corso del 2023, 2.346 interventi, dimostrando grande flessibilità ed adattamento, offrendo un servizio integrato di una pluralità di attività, coprendo la gestione elettrica di tutto il territorio gestito da Acque SpA.

### Servizi ambientali

Il settore Servizi Ambientali si occupa per conto dell'esercizio, del servizio di pulizia manutentiva di canalizzazioni, sollevamenti fognari e impianti di depurazione, trasporto fanghi liquidi nonché interventi straordinari a chiamata da svolgersi in pronto intervento diurno e notturno.

Tali servizi vengono svolti in conto proprio con uomini e mezzi speciali ed una quota parte sono appaltati a ditte terze. Da segnalare che a seguito della fusione per incorporazione, la flotta di Acque Servizi S.r.l. è rimasta

## 1 | Relazione sulla Gestione

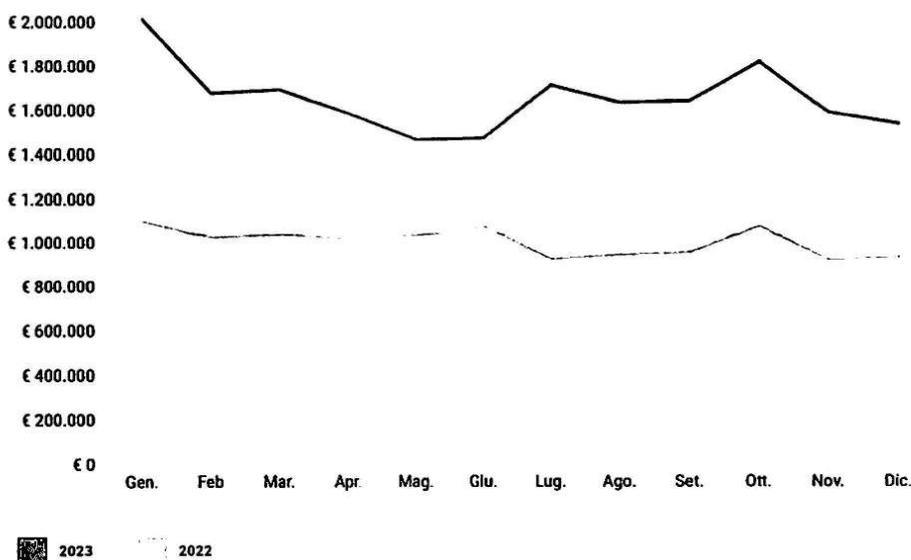
55

ferma per lungaggini burocratiche e pratiche di attraversamento che di fatto hanno comportato la mancanza di autorizzazioni al trasporto conto terzi ed al trasporto di rifiuti. La ripresa delle attività è stata lenta e progressiva con l'iscrizione all'albo trasportatori conto terzi a fine novembre e l'iscrizione al REN per svolgere l'esercizio della professione a fine dicembre, mentre solo nel 2024 si è ripreso il trasporto di rifiuti liquidi con l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali.

### 1.3 Energia

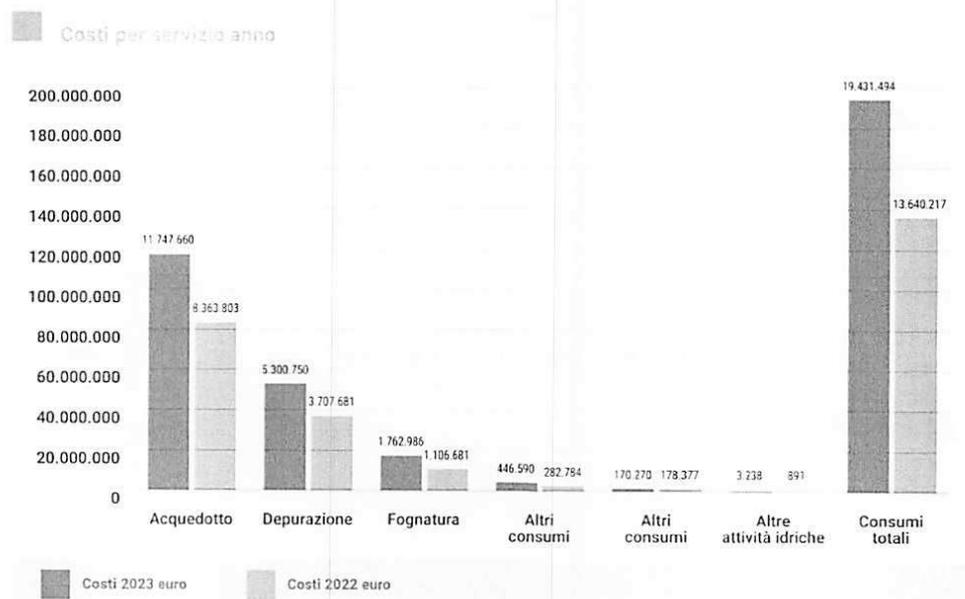
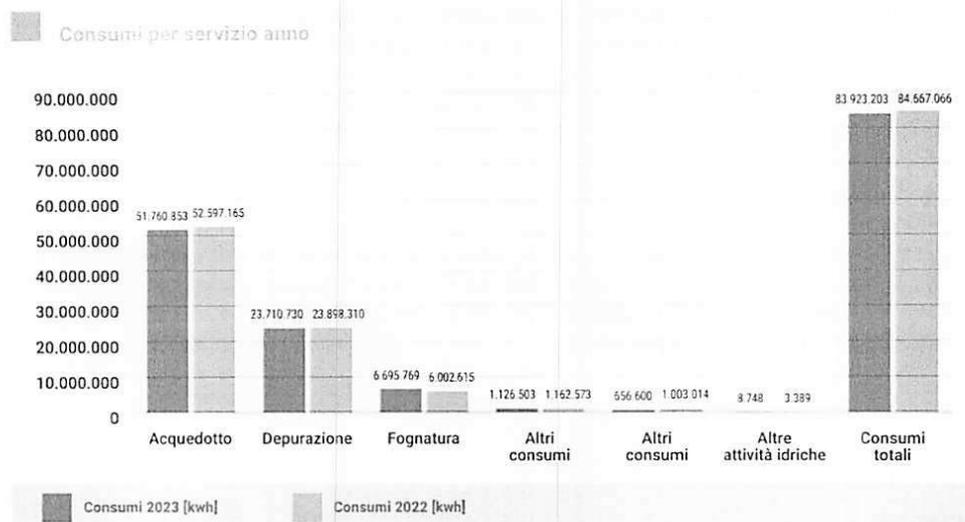
Il costo dell'energia elettrica è stato pari a euro 19.43194,06, in netto aumento rispetto a quanto registrato nel 2022 (+ 42,46%). Per quanto riguarda gli aspetti quantitativi il consumo energetico complessivo è inferiore all'anno precedente di circa lo 0,5 %. Il costo medio per Kwh per l'anno 2023 è stato di euro 0,232 a fronte di un costo di euro 0,161 registrato l'anno precedente.

Andamento mensile costo energia



Acque S.p.A.  
 Bilancio 2023

56



A tutela della qualità della risorsa idrica, Acque S.p.A. ha messo a punto la definizione della metodologia per la redazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) grazie alle collaborazioni con l'Istituto di Management della Scuola Sant'Anna e l'Istituto Superiore di Sanità. È stato così definito un metodo innovativo di valutazione del rischio, tuttora in uso, impostato su un modello di analisi D.P.S.I.R. (Determinanti, Pressioni, Stato, Impatto e Risposta) che descrive, attraverso una serie di indicatori, il sistema idrico e le sue relazioni con gli aspetti ambientali e socioeconomici.

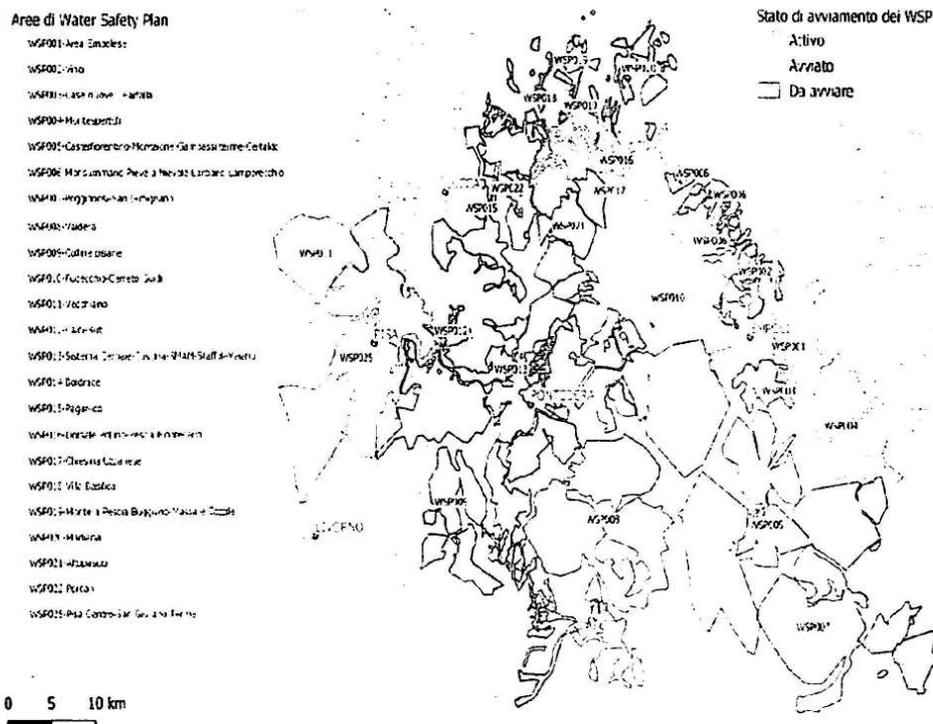
## 1 | Relazione sulla Gestione

57

Il Water Safety Plan (Piano di Sicurezza dell'Acqua) è il modello introdotto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per la valutazione e gestione del rischio lungo tutta la filiera idropotabile con il fine di proteggere le risorse idriche e ridurre i potenziali pericoli per la salute umana spostando l'approccio dal semplice controllo alla prevenzione. Il modello, introdotto inizialmente nella normativa italiana con il Decreto del Ministero della Salute del 14/06/2017, è stato poi definito nella Direttiva europea 2020/2184 sulle acque potabili, in vigore dal gennaio 2021 e recepita in Italia dal DL 18/2023.

Questo modello rappresenta il mezzo più efficace per garantire la qualità della fornitura idrica e la protezione della salute dei consumatori in quanto si basa sulla valutazione e gestione del rischio dalla captazione al rubinetto, con l'obiettivo di assicurare, attraverso una loro costante e continua revisione nel tempo, una riduzione dei pericoli biologici fisici e chimici nell'acqua potabile. Il modello WSP ha l'obiettivo di rendere ancora più sicura l'acqua del rubinetto e di favorire la resilienza agli impatti idrici del cambiamento climatico e una gestione sempre più flessibile a fronte dei nuovi profili emergenti di rischio derivanti da pericoli di origine sia naturale sia antropica.

Nel 2023 è proseguito il lavoro per poter applicare le procedure dei PSA alla popolazione servita, portando a circa il 69% la percentuale di utenze su cui è stato implementato il Piano di sicurezza dell'Acqua completando l'analisi del rischio, e sono state messe a punto le attività che garantiranno nei prossimi anni l'applicazione di questo strumento di maggior tutela per tutte le reti e gli impianti a servizio di tutti i clienti di Acque.



Acque S.p.A.  
Bilancio 2023

58

## 6 Commento ai risultati economici e finanziari

### 6.1 Conto economico

La gestione economica della Società mostra un risultato ben sopra le aspettative anche per il 2023.

All'incremento del valore della produzione legato all'incremento dei ricavi da tariffa e degli altri ricavi, si accompagna una riduzione dei costi operativi esterni ed un incremento del costo del personale. Si ha un aumento del risultato operativo che detratti oneri finanziari ed imposte si traduce in un utile netto di euro 18.807.538.

Questo evidenzia quindi che la società ha continuato nel processo di efficientamento che l'ha caratterizzata in questi anni di gestione del servizio.

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato secondo il criterio del valore della produzione e valore aggiunto, evidenziando le principali voci di ricavo e di costo e le relative variazioni rispetto al 2022.

#### Conto economico riclassificato

	2023	2022	Differenza
Ricavi da tariffa	161.455.666	160.007.865	1.447.801
Allacciamenti acquedotto, fognatura e varie	2.583.487	2.350.608	232.879
Costi capitalizzati	17.845.865	8.291.675	9.554.191
Altri ricavi	14.960.891	11.985.588	2.975.303
Valore della produzione operativa	196.845.909	182.635.736	14.210.174
Energia elettrica	19.431.494	13.640.217	5.791.277
Altri costi	41.208.147	42.703.512	-1.495.365
Canone di concessione	52.867	52.866	1
Costi esterni operativi	60.692.508	56.396.595	4.295.913
VALORE AGGIUNTO	136.153.401	126.239.140	9.914.261
Costi del personale	32.491.982	24.071.763	8.420.219
MARGINE OPERATIVO LORDO	103.661.419	102.167.377	1.494.041
Ammortamenti	69.651.871	61.222.841	8.429.031
Altre svalutazioni	0	0	0
Accantonamento fondo svalutazione crediti	3.207.692	3.192.753	14.940
Accantonamenti fondo rischi e spese future	59.465	273.200	-213.735
RISULTATO OPERATIVO	30.742.389	37.478.583	-6.736.194
Risultato dell'area accessoria	0	0	0
Proventi da partecipazioni	1.466.375	4.376.423	-2.910.048
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	1.865.069	711.770	1.153.300
Rettifiche di valore attività finanziarie	2.630.721	0	2.630.721
EBIT NORMALIZZATO	36.704.555	42.566.776	-5.862.221
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0
EBIT INTEGRALE	36.704.555	42.566.776	-5.862.221

1 | Relazione  
sulla Gestione

59

	2023	2022	Differenza
Oneri finanziari	11.270.166	5.182.792	6.087.374
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>25.434.389</b>	<b>37.383.984</b>	<b>-11.949.595</b>
Imposte sul reddito	6.626.851	9.224.360	-2.597.508
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>18.807.538</b>	<b>28.159.624</b>	<b>-9.352.086</b>

Il valore della produzione, pari a euro 196.845.909, registra un aumento di euro 14.210.174 (7,78%), dovuto all'aumento dei costi capitalizzati (115,23%) e all'aumento degli altri ricavi (24,82%). I ricavi da tariffa costituiscono il corrispettivo per l'erogazione del servizio idrico integrato, calcolato nel rispetto del vincolo ai ricavi del gestore (VRG) per il 2023 di cui alla delibera n. 14 del 25 novembre 2022, con la quale l'AIT ha aggiornato la predisposizione tariffaria per gli anni 2022-2023. Gli altri ricavi costituiscono un aggregato che include voci attinenti o accessorie alla gestione caratteristica.

I costi operativi esterni, ammontanti complessivamente a euro 60.692.508, risultano in aumento rispetto a quelli dell'anno precedente (7,08%). Al loro interno aumentano i costi per acquisto di materiali anche per commesse di investimento pari complessivamente a euro 6.260.394 (42,24%), risultano pressoché invariati i costi relativi alla manutenzione impianti, reti, estendimenti ed altro, pari complessivamente a euro 4.628.003,68, risultano invariati anche i costi per gestione rifiuti, bonifiche e smaltimenti, pari complessivamente a euro 6.116.554,56 e i costi per servizi agli utenti sono in diminuzione (-284.562,25 euro) e invariati i costi per manutenzione e gestione servizi informatici (+199.161,93). Le differenze tra l'anno in corso e l'anno precedente delle voci "manutenzioni impianti, reti e estendimenti" e "rifiuti, bonifiche e smaltimenti" sono dovute agli effetti contabili della fusione di Acque Servizi che risulta contabilmente retrodatata al 1° gennaio 2023. La voce più consistente dei costi esterni continua a essere quella per l'acquisto di energia elettrica (euro 19.431.494) che risulta in aumento in termini di costo rispetto all'anno precedente (42,46%).

I costi per il personale sono pari a euro 32.491.982 e sono aumentati rispetto al 2022 (8.420.219) per gli effetti contabili della fusione di Acque Servizi che risulta contabilmente retrodatata al 1° gennaio 2023.

Il margine operativo lordo risulta pari a euro 103.661.419 (52,66% del valore della produzione) di contro a euro 102.167.377 (55,94% del valore della produzione) del 2022.

Gli ammortamenti, pari a 69.651.871 euro, risultano in linea con quelli del 2022.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, pari ad euro 3.207.692, subisce un incremento di 14.940 euro (+0,47%) e risulta adeguato all'esigenza di rettificare, secondo criteri di prudenza, il valore nominale dell'attivo circolante a quello dell'effettivo presumibile realizzo. Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri futuri sono euro

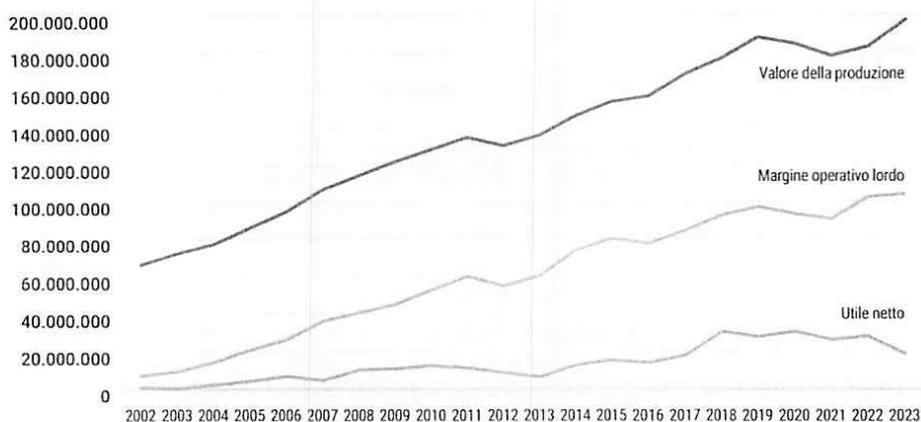
59.465 e risultano congrui per assicurare l'imputazione all'esercizio, in ossequio al criterio della prudenza, di tutti i costi di competenza, ancorché non certi ma sol-tanto probabili o possibili. Essi sono dettagliatamente descritti nella nota integrativa.

Gli ammortamenti e gli accantonamenti conducono a un risultato operativo di euro 30.742.389 che si traduce in un risultato ante imposte di euro 25.434.389 per effetto dei dividendi delle società controllate e collegate (euro 1.466.375) e del saldo della gestione finanziaria (euro 4.495.791), in incremento rispetto all'anno precedente per le note dinamiche dei mercati finanziari. L'imputazione al conto economico di imposte sul reddito dell'esercizio per euro 6.626.851 porta, infine, a un utile netto di euro 18.807.538. Nel grafico seguente si indicano le variazioni del valore della produzione, del MOL e dell'utile netto della società dal 2002 a oggi.

Acque S.p.A.  
 Bilancio 2023

60

Valore produzione, MOL, utile netto 2002-2023



Si riportano di seguito gli altri principali indicatori della redditività economica. Il tasso di redditività del capitale proprio (ROE), pari al 7%, ed in linea con il 2022, così come il tasso di redditività delle vendite (ROS), pari al 16%, e il tasso di redditività del capitale in-vestito (ROI), pari al 4%.

Indici di redditività

		2023		2022	
Tasso di redditività del capitale proprio (ROE)	= $\frac{\text{Utile netto}}{\text{Capitale proprio}}$	$\frac{18.807.538}{269.163.953}$	= 7%	$\frac{28.159.624}{243.573.400}$	= 12%
Tasso di redditività delle vendite (ROS)	= $\frac{\text{Reddito operativo}}{\text{Valore della produzione operativa}}$	$\frac{30.742.389}{196.845.909}$	= 16%	$\frac{37.478.583}{182.635.736}$	= 21%
Tasso di redditività del capitale investito (ROI)	= $\frac{\text{Reddito operativo}}{\text{Totale impieghi (Immobilizzazioni + Attivo circolante)}}$	$\frac{30.742.389}{683.759.082}$	= 4%	$\frac{37.478.583}{643.479.330}$	= 6%

\* Capitale proprio = totale patrimonio netto - utile d'esercizio,

\*\* Immobilizzazioni = imm. materiali + imm. immateriali + imm. finanziarie

Situazione patrimoniale e finanziaria

Di seguito si riporta una riclassificazione dello stato patrimoniale che evidenzia le variazioni intervenute nella composizione del capitale investito netto (immobilizzazioni nette + attivo corrente - passività correnti - fonti interne) e delle corrispondenti coperture finanziarie (posizione finanziarie netta + patrimonio netto).

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

1 | Relazione  
sulla Gestione

61

Stato Patrimoniale	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Differenza
Immobilizzazioni materiali nette	314.803.827	268.534.178	46.269.649
Immobilizzazioni immateriali nette	258.184.234	251.475.942	6.708.293
Immobilizzazioni finanziarie	671.706	1.034.672	-362.966
<b>Totale Immobilizzazioni nette (a)</b>	<b>573.659.767</b>	<b>521.044.791</b>	<b>52.614.976</b>
Credit v/utenti	89.223.564	93.197.709	-3.974.145
Magazzino	2.247.683	3.592.455	-1.344.772
Crediti tributari	184.115	158	183.957
Crediti per imposte anticipate	10.878.856	10.806.029	72.826
Altri crediti (ratei e risconti + altri titoli + altri + controllate, collegate e consociate)	5.006.049	5.029.340	-23.292
di cui verso controllate e collegate	500.003	707.095	-207.092
di cui verso consociate	0	2.169	-2.169
Strumenti finanziari derivati attivi	0	3.150.380	-3.150.380
<b>Totale attivo corrente (b)</b>	<b>107.540.266</b>	<b>115.776.071</b>	<b>-8.235.805</b>
Debiti v/fornitori	58.399.368	36.107.295	22.292.073
Debiti tributari	1.025.045	2.147.405	-1.122.360
Altri debiti	37.053.977	47.111.184	-10.057.207
di cui verso controllate e collegate	14.120.859	25.450.571	-11.329.713
di cui verso consociate	1.853.950	504.339	1.349.611
<b>Totale passività correnti (c)</b>	<b>96.478.389</b>	<b>85.365.884</b>	<b>11.112.506</b>
<b>Circolante netto (b-c)</b>	<b>11.061.877</b>	<b>30.410.187</b>	<b>-19.348.310</b>
Ratei e risconti passivi	75.163.125	70.079.912	5.083.213
Fondo T.F.R.	6.371.712	4.629.916	1.741.797
Fondi rischi ed oneri	7.520.794	4.321.614	3.199.180
<b>Totale fonti interne (d)</b>	<b>89.055.632</b>	<b>79.031.443</b>	<b>10.024.189</b>
<b>Capitale Investito netto (a+b-c-d)</b>	<b>495.666.012</b>	<b>472.423.536</b>	<b>23.242.476</b>
Debito di finanziamento a medio-lungo	161.175.419	2.527.540	158.647.879
Debito di finanziamento a breve	49.078.151	204.821.440	-155.743.289
(Liquidità impiegata)	-2.559.049	-6.658.468	4.099.419
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>207.694.522</b>	<b>200.690.512</b>	<b>7.004.010</b>
Capitale sociale versato	9.953.116	9.953.116	0
Riserve	259.210.837	233.620.284	25.590.553
di cui: Riserva legale	2.067.667	2.067.667	0
di cui: Altre riserve	245.981.380	214.527.942	31.453.438
Utile (Perdita) d'esercizio	18.807.538	28.159.624	-9.352.086
<b>Patrimonio netto</b>	<b>287.971.490</b>	<b>271.733.024</b>	<b>16.238.466</b>
<b>Capitale Investito netto</b>	<b>495.666.012</b>	<b>472.423.536</b>	<b>23.242.476</b>

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

Acque S.p.A.  
Bilancio 2023

62

La struttura patrimoniale e finanziaria della Società evolve secondo le linee previste nel piano economico finanziario.

Le immobilizzazioni nette passano da euro 521.044.791 a euro 573.659.767 con un aumento di 52,6 milioni, per effetto in aumento dei nuovi investimenti.

L'attivo corrente, pari a 107.540.266, registra una riduzione di euro -8.235.805, dovuto soprattutto all'iscrizione nel 2022 del valore degli strumenti finanziari derivati sottostanti al contratto di finanziamento esistente (+3,1 milioni) e della riduzione dei crediti v/clienti (-3,9 milioni).

Le passività correnti si attestano a euro 96.478 mila di contro a euro 85.366 mila del 2022. L'aumento (+11,1 milioni circa) è dovuto soprattutto all'aumento dei debiti verso fornitori per oltre euro 22,2 milioni. Tra gli altri debiti, la voce più consistente, oltre quella dei debiti verso controllate e collegate, ammontanti complessivamente a oltre 14 milioni, è costituita dalle cauzioni versate dagli utenti, pari a euro 11,3 milioni, che risultano sostanzialmente stabili rispetto al 2022.

Le fonti interne, ammontanti a euro 89.055 mila, aumentano di circa 10 milioni di euro.

In aumento risultano i ratei e risconti passivi (+5,1 milioni circa), costituiti prevalentemente da rettifiche di valore dei proventi da allacciamenti all'acquedotto e alla fognatura, per imputare all'esercizio il corretto valore di competenza, calcolato in base alla durata residua della convenzione di affidamento.

Quanto alle relative coperture la posizione finanziaria netta pari a euro 207.694.522 è in linea con il piano finanziario inviato alle banche in sede di stipula dei nuovi contratti di finanziamento. Notizie più dettagliate sui finanziamenti sono fornite nella nota integrativa.

Il patrimonio netto, pari a euro 287.971.490, registra un incremento di circa 16 milioni di euro, rispetto all'analogo dato del 2022, anche per effetto dell'imputazione dell'utile netto del presente esercizio.

Nel complesso, al termine dell'esercizio, Acque S.p.A. vede rafforzare l'equilibrio e la solidità della propria struttura patrimoniale e finanziaria: nonostante gli investimenti effettuati, infatti, rimangono stabili sia i debiti finanziari che verso fornitori, a testimonianza di una crescente capacità di creare cassa.

Di seguito la riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il metodo finanziario.

#### Stato patrimoniale finanziario

Attivo	Importo in unità di €	Passivo	Importo in unità di €
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>573.659.767</b>	<b>Mezzi propri</b>	<b>287.971.490</b>
Immobilizzazioni immateriali	258.184.234	Capitale sociale	9.953.116
Immobilizzazioni materiali	314.803.827	Riserve (c)	278.018.374
Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni)	671.706		
		Passività consolidate (d)	250.979.214
<b>ATTIVO CIRCOLANTE (AC)</b>	<b>110.099.315</b>		
Magazzino (a)	13.765.436		
Liquidità differite (b)	93.774.830	Passività correnti (e)	144.808.378
Liquidità immediate (disponibilità liquide)	2.559.049		
Capitale investito (CI)	683.759.082	Capitale di finanziamento	683.759.082

## 7. Rischi e incertezze

### 7.1 Rischi strategici

Per quanto riguarda la situazione della Società, Acque S.p.A. ha adottato in questi anni tutti i protocolli di sicurezza e tutte le misure organizzative di contenimento e di prevenzione, e non si sono verificate situazioni meritevoli di essere citate.

Per quanto riguarda i rischi legati al contesto politico ed economico-sociale, si segnalano nuovi elementi di squilibrio nel contesto economico globale che si sono susseguiti tra l'autunno del 2023 e l'inizio del 2024. Il conflitto tra Israele e le milizie di Hamas genera tensioni in tutta l'area mediorientale. Gli attacchi alle navi mercantili nel Mar Rosso hanno ridotto il traffico merci sul Canale di Suez e i costi dei trasporti potrebbero aumentare. Le forti tensioni nella regione mediorientale non hanno finora inciso sui prezzi delle materie prime energetiche, tuttavia i nuovi fattori di rischio pesano sulle prospettive di allentamento della politica monetaria per l'anno in corso. Le prospettive dell'economia italiana sono esposte a molteplici rischi, complessivamente sfavorevoli: le fonti di incertezza sono prevalentemente di natura esogena in quanto provengono da fattori internazionali, in particolare geo-politici (guerra in Ucraina e Medio Oriente), che potrebbero frenare il commercio globale. Nel complesso, la flessione dell'inflazione rappresenta un pilastro chiave del quadro macroeconomico e l'evoluzione dei prezzi quest'anno dipenderà molto da variabili esterne, quali i costi delle materie prime. Inoltre, come già segnalato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio, sussistono criticità legate all'utilizzo efficiente dei fondi europei del programma *Next Generation EU* (NGEU) da parte dell'Italia. Vi sono, infine, fattori d'incertezza sulle politiche monetarie e la riforma della governance dei conti pubblici nella UE, in particolare per le tempistiche dei prossimi sviluppi.

Per quanto riguarda gli impatti previsti sulla nostra Società, Acque S.p.A. opera in un mercato regolato e su scala locale e pertanto non prevediamo rischi significativi riguardo ai ricavi, ma resta tuttavia possibile il sostenimento di tempi più lunghi rispetto al normale per l'incasso dei crediti.

Tuttavia, ciò che risulta possibile, se non addirittura probabile, è il sostenimento di maggiori costi di esercizio relativi a materie prime, in particolare per i carburanti ed altri costi legati soprattutto al trasporto delle materie.

Il costo dell'energia è inserito a regolazione attuale nel sistema tariffario tra i costi cosiddetti "passanti" ed il suo andamento è neutralizzato dal riconoscimento di conguagli a fine esercizio.

### 7.2 Rischi finanziari e di tasso d'interesse

In merito alle previsioni di cui all'art. 2428 c.6-bis del Codice civile si precisa che la società ricorre a forme di finanziamento a medio-lungo termine soggette al rischio di oscillazione dei tassi d'interesse, peraltro in modo molto limitato come successivamente illustrato.

Il contratto di finanziamento firmato nel 2018 vedeva la sua naturale scadenza alla fine del 2023.

Per questo motivo la Società ha avviato nel 2022 un percorso che ha consentito, entro la scadenza del precedente contratto di finanziamento, di giungere ad una struttura finanziaria nuova, più snella, e più allineata alle esigenze di finanziamento degli investimenti.

La Società ha contrattualizzato con un pool di finanziatori un finanziamento amortizing a 7 anni per un importo complessivo pari ad euro 225 mln, di cui (i) euro 210 mln di Linea Term destinata e (ii) euro 15 mln di Linea RCF volta alla copertura delle esigenze ordinarie della Società.

Acque S.p.A.  
**Bilancio 2023**

64

A dicembre 2022 European Investment Bank (BEI), su richiesta della Società ed a seguito di un'istruttoria interna, ha deliberato un prestito per complessivi euro 130 milioni di euro per la realizzazione di un programma di investimenti per gli anni 2022-2023-2024-2025 a condizioni molto vantaggiose.

La ridefinizione della struttura del debito di Acque ha avuto come scopo quello di rifinanziare l'indebitamento finanziario bancario esistente, inclusa la chiusura anticipata dei contratti di hedging connessi al contratto di finanziamento, la copertura delle ulteriori esigenze di cassa ordinarie lungo un orizzonte temporale di dodici mesi e copertura dei costi connessi all'operazione, l'obiettivo di permettere alla Società di concentrarsi sulla realizzazione del nuovo Piano degli Interventi.

La nuova struttura finanziaria copre le esigenze della Società sino al termine della Concessione con dei costi contenuti, consentendo la realizzazione di un Piano degli Interventi molto sfidante e ampliato a seguito della recente approvazione tariffaria. A parità di indebitamento finanziario complessivo si ha inoltre una struttura molto più flessibile che non pone vincoli anche per eventuali ulteriori fabbisogni legati alle necessità di investimento che si dovessero presentare nei prossimi anni.

Per quanto attiene il contratto di finanziamento di 210 milioni di euro stipulato in data 14/06/2023 ed erogato in data 20/06/2023, Acque SpA, per garantirsi da effetti negativi sul mercato dei tassi, ha stipulato n 9 contratti di Interest Rate Swap con i soggetti erogatori della linea Term o società del gruppo ad eccezione della parte finanziatrice F2I SGR S.p.a. Il contratto di finanziamento prevede, per la linea a lungo termine, un tasso variabile pari all'Euribor a sei mesi. I nuovi contratti di copertura, stipulati in data 28/09/2023 prevedono il pagamento con periodicità semestrale da parte di Acque, a partire dal 20/06/2023, di un tasso fisso pari a 3,60% alle controparti e, in corrispondenza, le banche Hedging pagheranno ad Acque un tasso variabile riferito all'euribor a 6 mesi. Il valore nozionale complessivo dei 9 contratti è pari al 70% della linea Term, suddiviso tra le banche finanziatrici proporzionalmente alla quota di partecipazione alla Linea Term ad eccezione di F2I SGR S.p.a.

A fine 2023 è stato effettuato il primo tiraggio BEI di euro 71 mln con tasso fisso al 3,363% ed effettuato un rimborso anticipato facoltativo del finanziamento bancario di 41 mln senza costi aggiuntivi. Il rimborso anticipato ha comportato un incremento del valore nozionale coperto dal 70% al 90,65%.

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse è pertanto marginale, considerato il range di mix di indebitamento tra tasso fisso e variabile e la copertura sui tassi di interessi al 90,65%.

I nuovi contratti di finanziamento prevedono entrambi il rispetto dei medesimi e seguenti indicatori calcolati sulla base del bilancio consolidato e da verificarsi con cadenza annuale:

- Posizione finanziaria Netta/EBITDA minore o uguale di 3,50;
- EBITDA/Oneri Finanziari Netti maggiore di 5,0;
- Terminal Value/Posizione Finanziaria Netta maggiore o uguale di 1,30.

Il mancato rispetto di alcuno degli indicatori previsti, al quale non è stato posto rimedio entro i tempi e con le modalità definite nel contratto, comporta la risoluzione di diritto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile con efficacia alla data di ricevimento della comunicazione da parte della società inviata dall'Agente del pool di finanziatori.

La società monitora costantemente i covenants sui debiti contratti e non risulta al momento alcun rischio di Default.

L'obiettivo della gestione del rischio di liquidità per Acque è quello di avere una struttura finanziaria che assicuri un livello di liquidità adeguato ai fabbisogni finanziari nel breve-medio termine, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione, mantenendo un corretto equilibrio tra durata e composizione del debito, anche tenendo conto degli sfidanti obiettivi previsti dal Piano Industriale. La

## 1 | Relazione sulla Gestione

65

società monitora costantemente la situazione finanziaria attuale e prospettica con particolare attenzione alla disponibilità di adeguati affidamenti bancari.

La Società, inoltre, opera per ridurre al minimo il rischio di liquidità inteso anche come rischio di non reperire risorse finanziarie a condizioni economicamente accettabili visti i continui mutamenti dei mercati finanziari. Tale obiettivo è perseguibile attraverso la diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie, consentito dai nuovi contratti di finanziamento stipulati, che non presentano più vincoli estremamente restrittivi su eventuali ed ulteriori indebitamenti a breve.

La società non è infine esposta al rischio di cambio e, quanto al rischio derivante dal prezzo delle commodities, è esposta solo in minima parte, essendo i costi delle stesse non particolarmente rilevanti o, come l'energia elettrica, considerati passanti dalla regolazione vigente.

### 7.3 Rischio credito

In merito al rischio sul credito, esso è attenuato in modo decisivo dal riconoscimento nel Metodo Tariffario delle perdite su crediti in base a percentuali standard sul fatturato differenziate a livello nazionale. Nel centro Italia la percentuale riconosciuta per il periodo regolatorio 2020-2023 è pari al 3%, un limite sufficiente a coprire le perdite su crediti consolidate di Acque S.p.A. Si evidenzia comunque che Acque S.p.A. ha attivato da diversi anni una propria struttura interna che si occupa con regolarità e continuità del recupero dei crediti; grazie a questa attività, la società conta su percentuali abbastanza basse di morosità che non indicano, nonostante la crisi economica, tendenze preoccupanti di aggravamento. Al contempo, Acque S.p.A. è in grado di calcolare con sufficienti margini di certezza i rischi d'insolvenza sui propri crediti verso utenti, provvedendo conseguentemente a iscriverne, nell'apposito fondo svalutazione crediti, gli importi necessari a coprire tali rischi.

### 7.4 Rischi operativi

Al fine di evitare o mitigare possibili perdite o danni derivanti da inadeguatezze delle procedure, delle risorse umane o del sistema organizzativo interno, si evidenzia che Acque S.p.A. si è dotata del modello di gestione e controllo ex. d.lgs. 231/2001. Per l'attività svolta si rimanda al capitolo 2.

### 7.5 Rischi regolatori

La Società opera prevalentemente nei mercati regolamentati e il cambiamento delle regole di funzionamento di tali mercati nonché le prescrizioni e gli obblighi che li caratterizzano possono significativamente influire sui risultati e sull'andamento della gestione. La Società si è dotata pertanto, di una struttura preposta ai rapporti con gli organismi di governo e regolazione locali e nazionali. Tale struttura assicura il monitoraggio delle evoluzioni normative, sia nella fase di supporto alla predisposizione di commenti e osservazioni ai Documenti di Consultazione, in linea con gli interessi della Società, che nella coerente applicazione delle disposizioni normative all'interno dei processi aziendali.

Si rinvia riguardo alle informazioni e valutazioni sul sistema regolatorio a quanto espresso nel capitolo 1.1.

Si informa inoltre che è tuttora pendente presso il Tar Lombardia, che ha fissato la data della prima udienza, il ricorso presentato da Acque S.p.A. il 29/02/2016 avverso la delibera adottata dall'AEEGSI n.655/2015/R/ldr e il relativo allegato A, nella parte in cui definisce il "punto di consegna", che viene fatto coincidere con il punto in cui è collocato il misuratore, anziché, com'è nel regolamento di Acque S.p.A., nel limite tra la proprietà pubblica e quella privata.

Acque S.p.A.  
**Bilancio 2023**

66

Una definizione del "punto di consegna" tuttavia è stata inserita nel Dlgs 18/2023 recante Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, in cui si precisa che punto di consegna: il punto in cui la condotta di allacciamento idrico si collega all'impianto o agli impianti dell'utente finale (sistema di distribuzione interna) ed è posto in corrispondenza del misuratore dei volumi (contatore). La responsabilità del gestore idrico integrato si estende fino a tale punto di consegna, salvo comprovate cause di forza maggiore o comunque non imputabili al gestore stesso, ivi inclusa la documentata impossibilità del gestore di accedere o intervenire su tratti di rete idrica ricadenti in proprietà privata.

In data 27 dicembre 2023 è stata emanata dal TAR Lombardia la sentenza inerente al ricorso presentato da Acque avverso la delibera 311/2019 sulla Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato. Sul punto occorre precisare che i motivi di impugnazione strettamente attinenti alla regolazione della morosità sono stati rinunciati dal gestore, i cui presupposti erano venuti meno nel corso degli anni, anche per il contegno tenuto da AIT e da ARERA. Come unico motivo di impugnazione era rimasto in piedi quello relativo al "punto di consegna", sul quale tuttavia il TAR ha preferito richiamare la definizione contenuta del Dlgs 18/2023 sopra detta ritenendo di non dover procedere con interpretazioni autentiche del dettato legislativo.

Con riguardo invece al ricorso avverso la delibera ARERA 547/2019 e della delibera ARERA 609/2021/R/idr si attende la relativa fissazione dell'udienza.

Allo stato attuale la definizione del punto di consegna, richiamata in ultima dalla sentenza del TAR Lombardia del 27/12/2023, è al vaglio dei legali esterni incaricati di curare il contenzioso avverso le delibere ARERA succitate al fine di improntare la strategia processuale più opportuna.

## 7.6 Rischi contenzioso

Come ogni anno, anche nel 2023, Acque S.p.A. ha proceduto a gestire il contenzioso in essere, nonché a promuovere ed accogliere azioni volte a prevenire le cause potenziali di nuovi contenziosi, in particolare aderendo a strumenti di deflazione del contenzioso giudiziario, quali mediazioni e negoziazioni assistite tra avvocati. Si registra un tendenziale mantenimento del numero di contenziosi rispetto all'anno 2022 che già nel 2021 aveva subito un'impennata dopo il calo registrato a causa della situazione pandemica-emergenziale Covid-19. L'oggetto del contendere - in materia amministrativa - riguarda la procedura degli appalti e dell'espropriazione per pubblica utilità, - in materia civile - il recupero dei crediti, il rapporto con i fornitori aziendali ed il risarcimento danni.

Allo stato, la posizione c/Consiag S.p.A. (per la quale Acque S.p.A. ha ricevuto la notifica del ricorso per Cassazione presentato da detta Società contenente domanda di annullamento e/o cassazione della sentenza del Consiglio di Stato n. 2971/19 al fine di veder condannata Acque S.p.A. al pagamento, a titolo di corrispettivo/indennizzo, di euro 1.989.834,00 per l'utilizzo delle reti idriche realizzate dalla società attrice, in un Comune del territorio servito, prima dell'affidamento della concessione del servizio ad Acque S.p.A.) - dinanzi alla Cassazione - risulta immutata. Tra i procedimenti amministrativi attivi si segnala il ricorso al TAR Toscana depositato il 15 marzo 2023 (RG n. 278/23) avverso i provvedimenti della Regione Toscana, Direzione Ambiente ed Energia - Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali, pervenuti in data 12 e 19 gennaio 2023 recanti il diniego della istanza di proroga dell'autorizzazione provvisoria degli scarichi ricadenti in agglomerati soggetti ad infrazione comunitaria.

I gestori del servizio idrico integrato sono tenuti, come recita espressamente la LRT 5/2011, ad assicurare in via prioritaria, la tempestiva realizzazione degli interventi indifferibili ed urgenti per l'adeguamento, potenziamento o sostituzione dei sistemi di depurazione in essere e delle connesse infrastrutture, relativi agli scarichi provenienti da agglomerati sui quali sono state avviate procedure d'infrazione da parte della Commissione

## 1 | Relazione sulla Gestione

67

Europea. In particolare, dette attività si sarebbero dovute concludere entro il 31 dicembre 2022 come previsto dalla LRT legge n. 5/2011, in seguito modificata dalla LRT 36/2021.

Tuttavia, le problematiche legate all'aumento dei prezzi ed alla scarsa disponibilità delle materie prime dovuti alla guerra in Ucraina ed in generale alla situazione dei mercati, anche a seguito della pandemia COVID 19, ha comportato numerose istanze da parte delle ditte per la rimodulazione dei contratti con rallentamenti nell'esecuzione dei lavori. Tale situazione ha reso di fatto impossibile il rispetto della scadenza del 31 dicembre 2022 come preso atto pacificamente dall'AIT che con propria deliberazione del 7 dicembre 2022 aveva intimato il gestore alla conclusione delle opere entro e non oltre il 30 giugno 2023. Rispetto a questa data il Gestore aveva chiesto alla RT di prorogare le autorizzazioni agli scarichi medio tempore scadute, ma la RT ha opposto un diniego, senza fornire particolari motivazioni, invitando invece le Amministrazioni Comunali

ad emettere apposite ordinanze sindacali al fine di consentire al Gestore lo scarico pur in assenza di autorizzazione, ammettendo senza riserve come la depurazione rappresenti un servizio pubblico non interrompibile.

Nonostante le formali diffide inviate alla Regione al fine di adottare ogni atto ritenuto opportuno per porre rimedio a tale situazione- in primis un'ordinanza contingibile e urgente da parte del Presidente della giunta regionale-, l'assenza di riscontri fattivi - anche da parte dei Comuni coinvolti, fatto salvo il Comune di Montespertoli che ha invece emesso apposita ordinanza sindacale- ha costretto Acque S.p.A. a presentare il suddetto ricorso al TAR per il quale si attende la fissazione della prima udienza.

Sul piano dei contenziosi civili si segnalano invece i due giudizi instaurati nel mese di ottobre 2023 e dicembre 2023 dinanzi al Tribunale di Siena nei confronti di Acque S.p.A. tramite la proposizione di due ricorsi per Accertamento Tecnico Preventivo ex. art. 696 c.p.p. e 696 bis c.p.p. per l'accertamento tecnico preventivo dello stato dei luoghi e per l'accertamento delle cause e dei danni occorsi nell'un caso agli immobili facenti parte del Condominio di Via della Repubblica (civici 132-136), nell'altro al condominio di Via Marmocchi (civico 35) a causa del dissesto che li aveva interessati. Nello specifico, gli istanti, proprietari di alcuni degli immobili facenti parte dei condomini sopra menzionati, chiedevano che venissero accertate le cause legate al cedimento strutturale dei predetti immobili, asseritamente riconducibili, tra le altre cause, alle gravi perdite di acqua nella rete idrica pubblica, occorse anche nei giorni immediatamente precedenti al crollo.

Acque S.p.A. esclude ogni responsabilità a suo carico in quanto non ritiene che il cedimento strutturale degli immobili possa essere stato causato dalle perdite idriche occorse nelle vie in cui si trovano gli immobili interessati dal dissesto. Ciò in ragione anche degli interventi tecnici effettuati in loco e dei risultati delle analisi chimiche effettuate sui campioni di acqua prelevati dai cui è emersa l'incompatibilità tra le caratteristiche dell'arisorsa idrica consegnata ed erogata dal Gestore e quella rinvenuta nei locali.

Al fine di disporre la propria difesa Acque S.p.A. ha affidato i contenziosi a due compagnie assicurative, rispettivamente competenti nei periodi in cui si sono verificati gli eventi lamentati e da cui sarebbero scaturiti i danni agli immobili, le quali hanno nominato i legali fiduciari ed i relativi consulenti tecnici in attesa che abbiano inizio le operazioni peritali.

Acque S.p.A.  
**Bilancio 2023**

68

## 7.7 Gli strumenti di conciliazione

Acque S.p.A. ha da tempo intrapreso un percorso per la prevenzione e la gestione delle controversie, operando in fase di precontenzioso con strumenti alternativi. Già dal 2014, in caso di controversia con il gestore, il cliente poteva scegliere fra due percorsi di tutela: presentando istanza alla Commissione Conciliativa Paritetica (tramite una delle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti, iscritte all'elenco di cui all'art. 4 della Legge Regionale 20 febbraio 2008 n.9) o a quella Conciliativa Regionale.

Queste forme di gestione delle dispute alternative al ricorso alla giustizia ordinaria sono state sostituite dal 1/7/2021 dall'Organismo Conciliativo del Servizio Idrico Toscano, istituito con la Delibera AIT n. 19/2020 con la quale è stato approvato il "Regolamento sulla conciliazione nel servizio idrico integrato", successivamente modificato in data 27/3/2023 e in data 24/7/2023.

L'Organismo Conciliativo del Servizio Idrico Toscano è stato riconosciuto da ARERA come organismo ADR e iscritto nell'elenco degli organismi ADR dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente con Determina 4/2021 - DACU.

Di seguito le istanze processate in ogni organismo conciliativo utilizzato per l'anno 2023:

### Conciliazioni Organismo Conciliativo del Servizio Idrico Toscano

Nell'anno 2023 Acque ha ricevuto ed evaso 33 Istanze di Conciliazione, riferite a utenze domestiche o condominiali (le uniche tipologie ammesse) con problematiche relative a consumi elevati dovuti a perdite nell'impianto di proprietà privata, di cui:

- concluse con esito positivo n. 21;
- concluse con esito negativo n. 2;
- non ammesse n. 5 (4 per categoria tariffaria diversa dalla domestica/condominiale, 1 per acquisizione sanante);
- annullate n. 4 (3 archiviate da AIT, 1 rinuncia del cliente);
- in corso n. 1

### Conciliazioni ARERA

Acque S.p.A. in qualità di Gestore, è tenuto a partecipare in via obbligatoria, come stabilito dalla Delibera 142/2019/E/IDR, anche alle conciliazioni gestite dallo Sportello Unico del Conciliatore

Nell'anno 2023, Acque ha ricevuto, da AU (Acquirente Unico), 38 istanze di conciliazione riferite prevalentemente a Utenze Domestiche, con problematiche relative a elevati consumi e/o a perdite rilevate a valle del contatore, delle quali:

- concluse con esito positivo n. 28;
- concluse con esito negativo n. 6;
- archiviate per rinuncia del cliente n. 1;
- in corso n. 3 (che verranno concluse a breve)

Nel corso del 2023 Acque ha inoltre definito 6 Istanze di Conciliazione ARERA, ricevute nel 2021, delle quali:

- concluse con esito positivo n. 5;
- archiviate per rinuncia del cliente n. 1;

## 1 | Relazione sulla Gestione

69

### Transazioni su procedure giudiziali e stragiudiziali di recupero del credito

L'emergenza Sanitaria degli scorsi anni e la conseguente crisi economica (acuita poi dalla successiva crisi energetica, effetto dell'evento bellico Russia-Ucraina), hanno determinato, specialmente per le attività commerciali nel campo della ricezione turistico/alberghiera e nella ristorazione, prima una forte contrazione dei ricavi e successivamente un aumento considerevole dei costi energetici, determinando una notevole riduzione della liquidità da parte dei clienti non domestici, con l'impossibilità, per gli stessi, di fornire idonee garanzie, a tutela del credito, per il quale vengono spesso richieste e concordate dilazioni di pagamento con tempistiche medio-lunghe (mediamente 12 mesi).

In tale contesto, l'attività di recupero crediti giudiziale (con i Tribunali al collasso, con la quasi totalità delle cause differite al 2023/2024) e stragiudiziale (applicazione delibera ARERA n. 311/2019, con eliminazione della consegna dei preavvisi di distacco, e ripresa graduale degli interventi di sospensione della fornitura idrica), ha subito una contrazione fisiologica, rendendo necessario il maggior ricorso a definizioni transattive.

Le posizioni interessate dai provvedimenti in oggetto, nel corso del 2023 sono 38, riconducibili principalmente a procedimenti giudiziali/coattivi incagliati, per i quali si è ritenuto di chiudere le controversie insorte, mitigando i rischi di insolvenza totale, con possibile aggravio dei costi.

- È stata attivata n. 1 procedura giudiziale nei confronti dei debitori di Acque per il recupero del credito;
- Sono 37 le transazioni giudiziali e stragiudiziali che hanno avuto ad oggetto crediti, con pagamento a saldo e stralcio, anche mediante forme di rientro dilazionate;
- Non sono state attivate nomine di procuratori alle liti a firma del Dirigente Commerciale.

### 7.8 Rischio informatico

Al fine della riduzione dei rischi informatici, in ottemperanza alle normative di settore, Acque S.p.A. si è dotata di una struttura che annualmente provvede alla definizione e implementazione di iniziative tecnico organizzative volte all'innalzamento del livello di sicurezza informatica e alla riduzione della superficie di attacco Cyber. Le azioni di monitoraggio di attacchi dall'esterno sono state potenziate con un servizio di Security Operation Center, attivo giorno e notte, tramite il quale sono stati gestiti 2754 allarmi con una percentuale di circa il 65% degli stessi a criticità bassa, circa il 34% a criticità media e l'1% a criticità alta. Non si sono comunque registrati impatti significativi sull'erogazione dei servizi informatici. A febbraio 2023 si segnala un attacco hacker subito da Acea che ha impattato anche sulla nostra Società per disservizi sui sistemi IT per alcuni giorni, problemi che non hanno riguardato i servizi di telecontrollo e di gestione.

Acque S.p.A.  
Bilancio 2023

70

## 8 Le altre informazioni

### 8.1 Le attività di ricerca e sviluppo

Si rimanda alle informazioni contenute nel capitolo 5.4 su innovazione, ricerca e sviluppo.

### 8.2 I rapporti con imprese, collegate e consociate

I rapporti tra i soci hanno continuato a svilupparsi in un clima di collaborazione volto a perseguire il comune interesse del consolidamento e dello sviluppo della società.

I crediti verso le società consociate al 31 dicembre 2023 risultano di entità irrilevante (euro 16.885 di contro a 2.169 del 2022) per residui di crediti di natura commerciale e prestazioni varie. I debiti, invece, risultano pari ad euro 719.806, a fronte di 504.339 del 2022, e sono riferiti a operazioni rientranti nel normale corso di attività delle società interessate, regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

I contratti in essere con le consociate si limitano essenzialmente ai contratti con GEA S.p.A. e Cerbaie S.p.A. per l'affitto di alcuni beni immobili funzionali allo svolgimento dell'attività di Acque S.p.A. e con Aquapur S.p.A. per lo smaltimento dei reflui fognari presso il depuratore gestito dalla stessa società.

Di seguito si riporta la composizione dei crediti e dei debiti e dei costi e ricavi verso le consociate:

Società	Debiti	Crediti
GEA SpA Servizi per l'Ambiente	62.396	19.084
Aquapur Multiservizi SpA	501.079	-
CO.A.D. Consorzio Acque Depurazione	-	-
Cerbaie SpA	83.555	-21
Alia SpA	72.734	-
Abab Acque Blu Arno Basso SpA	-	-
Comune Di Crespina	-	-2.179
Comune Di Chiesina Uzzanese	42	1
Totale	719.806	16.885

Società	Costi e investimenti Acque SpA	Crediti
GEA SpA Servizi per l'Ambiente	-	20.008
Aquapur Multiservizi SpA	774.962	1.361
CO.A.D. Consorzio Acque Depurazione	-	-
Cerbaie SpA	100.181	39.218
Alia SpA	71.381	244.596
Abab Acque Blu Arno Basso SpA	-	-
Comune Di Crespina	360	9.990
Comune Di Chiesina Uzzanese	12.814	14.377
Totale	959.698	329.550

## 1 | Relazione sulla Gestione

71

### Collegate

I rapporti con le partecipate per prestazioni di servizi e lavori, sono regolati da appositi contratti, stipulati ai sensi della normativa vigente, che disciplinano rispettivamente gli affidamenti da Acque S.p.A. ad un'impresa comune avente personalità giuridica o ad un'impresa collegata; i corrispettivi stabiliti in tali contratti sono determinati sulla base di prezzi utilizzati da Acque S.p.A. per l'affidamento di prestazioni analoghe sul libero mercato.

Tali affidamenti riguardano le società LeSoluzioni S.c.a.r.l. ed Ingegnerie Toscane S.r.l., costituite come joint venture con altri enti aggiudicatori.

I crediti verso le imprese collegate ammontano al 31 dicembre 2023 a euro 500.003 di contro a 707.095 dell'anno precedente, e sono relativi a prestazioni di servizio attinenti alla normale operatività aziendale.

I debiti verso le imprese collegate sono invece pari a euro 14.120.859, di contro a 25.450.572 del 2022, e sono relativi soprattutto alle prestazioni effettuate nei confronti dell'azienda da:

- Ingegnerie Toscane S.r.l., per progettazioni sui lavori effettuati o in programma;
- Acque Industriali S.r.l. per servizi di depurazione, smaltimento fanghi e servizi vari;
- LeSoluzioni S.c.a.r.l. per le attività di contact center.

Di seguito si riporta la composizione dei crediti e dei debiti verso le società collegate al 31/12/2023:

#### ■ Crediti verso collegate

Società	Verso collegate	Totali
Ingegnerie Toscane Srl	116.568	116.568
Acque Industriali Srl	309.713	309.713
Acque Servizi Srl		0
LeSoluzioni Scarl	73.721	73.721
<b>Totali</b>	<b>500.003</b>	<b>500.003</b>

#### ■ Debiti verso collegate

Società	Verso collegate	Totali
Ingegnerie Toscane Srl	11.830.733	11.830.733
Acque Industriali Srl	605.590	605.590
Acque Servizi Srl		-
LeSoluzioni Scarl	1.684.535	1.684.535
<b>Totali</b>	<b>14.120.859</b>	<b>14.120.859</b>

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

Acque S.p.A.  
Bilancio 2023

72

Di seguito si indica il dettaglio dei costi e ricavi derivanti da operazioni verso collegate:

■ Ricavi

Società	Verso collegate
Ingegnerie Toscane Srl	362.305
Acque Industriali Srl	287.953
LeSoluzioni Scarl	294.468
<b>Totali</b>	<b>944.726</b>

■ Costi e investimenti della capogruppo

Società	Verso collegate
Ingegnerie Toscane Srl	13.532.421
Acque Industriali Srl	598.748
LeSoluzioni Scarl	4.082.358
<b>Totali</b>	<b>18.213.527</b>

### 8.3 Il numero e il valore nominale delle azioni proprie e delle azioni di società controllanti

La società non detiene alla data di bilancio né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, né direttamente, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, e non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio, operazioni riguardanti le medesime.

### 8.4 Sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

### 8.5 Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di un soggetto terzo, dato che il controllo è effettuato collegialmente da tutti i Soci.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

**1** | Acque S.p.A.  
Bilancio 2023

73

## 8.6 L'evoluzione prevedibile della gestione

I dati ad oggi disponibili, partendo dal presupposto dell'allungamento della concessione al 2031 e del conseguente aggiornamento del Programma degli Interventi (Pdl) e del Piano Economico Finanziario (Pef), a meno di rischi derivanti da una modifica sostanziale dell'attuale quadro normativo che regola il settore del SII, lasciano ben sperare di poter confermare anche per il 2023 i positivi risultati economici degli ultimi anni.

Pisa, 25/03/2024

per il Consiglio di Amministrazione

**Il Presidente**  
*Simone Millozzi*  
*Firmato*

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

*Ai sensi degli artt. 19 e 47 DPR 28.12.2000 n. 445, il sottoscritto Amministratore Delegato dichiara che il presente documento ottenuto tramite scansione, è conforme all'originale conservato presso la Società.*

*Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Firenze – autorizzazione n. 10882/2001/t2 del 13.03.2001, emanata dall'Agenzia delle Entrate Dir. Reg. Toscana.*

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.  
Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.  
Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

*Ai sensi degli artt. 19 e 47 DPR 28.12.2000 n. 445, il sottoscritto Amministratore Delegato dichiara che il presente documento ottenuto tramite scansione, è conforme all'originale conservato presso la Società.*

*Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Firenze – autorizzazione n. 10882/2001/t2 del 13.03.2001, emanata dall'Agenzia delle Entrate Dir. Reg. Toscana.*

## **Relazione del Collegio Sindacale**

### **Bilancio al 31 dicembre 2023**

All'Assemblea degli Azionisti della Società ACQUE S.p.A.

Signori Azionisti,

è doveroso premettere che lo scrivente collegio è stato nominato con Assemblea degli azionisti, svoltasi in data 28 novembre 2023, quindi in prossimità della chiusura dell'esercizio sociale. Questa circostanza ha reso necessario prendere visione della struttura organizzativa della società, delle procedure amministrative e contabili implementate, delle specificità del business svolto, in tempi ragionevolmente brevi, avvalendosi in questa analisi, al fine di acquisire ulteriori elementi utili alla comprensione della struttura societaria, anche del contributo documentale del precedente organo di controllo. Dal giorno della nomina, in accordo con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo le norme di legge e le norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In particolare nel corso dell'esercizio 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (nella versione pubblicata il 20 dicembre 2023, tenuto altresì conto anche del documento emanato dal CNDCEC del marzo 2024 sulla struttura e sul contenuto della relazione dei sindaci) nonché tenuto conto della complessità, della struttura e dell'attività esercitata dalla società Acque SpA.

### **Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio**

Il Progetto di bilancio, che viene sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa rendiconto finanziario e prospetto delle variazioni del patrimonio netto, corredato dalla Relazione sulla gestione e dai prospetti di sintesi dei dati dell'ultimo bilancio delle società collegate, ci è stato messo a disposizione nei termini previsti dal comma 1 dell'art 2429 cc., e presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
Attivo		
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Immobilizzazioni	573.659.767,00	521.044.791,00
Attivo circolante	109.456.114,00	122.105.545,00
Ratei e risconti attivi	643.201,00	328.997,00
<b>Totale Attività</b>	<b>683.759.082,00</b>	<b>643.479.330,00</b>
Passivo		
Patrimonio netto	287.971.490,00	271.733.024,00
Fondi per rischi e oneri	7.520.794,00	4.321.614,00
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.371.712,00	4.629.916,00
Debiti	306.731.960,00	292.714.864,00
Ratei e risconti passivi	75.163.125,00	70.079.912,00
<b>Totale Passività</b>	<b>683.759.082,00</b>	<b>643.479.330,00</b>
<b>Conto Economico</b>		
Valore della produzione	196.845.909,00	182.635.736,00
Costi della produzione	166.103.520,00	145.157.152,00
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>30.742.389,00</b>	<b>37.478.583,00</b>
Proventi e oneri finanziari	- 7.938.722,00	- 94.600,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	2.630.721,00	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>25.434.389,00</b>	<b>37.383.984,00</b>
Imposte sul reddito di esercizio	6.626.851,00	9.224.360,00
<b>Utile (perdita) di esercizio</b>	<b>18.807.538,00</b>	<b>28.159.624,00</b>

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il Collegio Sindacale ritiene che l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione che lo accompagna, predisposti dagli Amministratori e che vengono presentati all'assemblea per l'approvazione siano conformi alle norme di legge.

Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute nell'esercizio 2023 sono state portate a conoscenza del Collegio Sindacale e risultano illustrate in modo completo ed esauriente nella relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma,

del codice civile.

Si prende atto, in continuità con i precedenti esercizi, dei criteri seguiti per la determinazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni allineando la metodologia di calcolo degli stessi con quanto riconosciuto in tariffa Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA), ed al concetto di vita utile residua dei cespiti da utilizzare ai fini del bilancio, conformemente alla prevalenza del principio della sostanza su quello della forma.

La Società di Revisione EY S.p.A. ha rilasciato in data odierna la propria Relazione attestando che il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 di Acque S.p.A. è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

La Società di Revisione ha inoltre attestato la coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio stesso.

La EY, ha espresso giudizio positivo senza rilievi al bilancio di esercizio 2023 della società.

### **Bilancio consolidato**

In data 2 novembre 2023, si è concluso il processo di fusione per incorporazione della controllata Acque Servizi Srl in Acque Spa, con retrodatazione degli effetti giuridici al 1 gennaio 2023. La società non è più obbligata alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 25 del Dlgs 27/91, in quanto nessuna delle società attualmente partecipate risulta controllata ai sensi del comma 1 dell'art. 26 della citata normativa. Il Collegio inoltre, dopo una verifica documentale ed un'interlocuzione con l'Amministratore Delegato ed il Direttore Amministrativo, prende atto che non sussistono, nei confronti delle società partecipate neppure le ipotesi di controllo come declinati dal comma 2 e 3 dell' art 26 del Dlgs 27/91.

### **Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Sin dal nostro insediamento abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di

amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue partecipate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Altresì l'amministratore delegato ha rispettato il disposto di cui all'art. 2381, comma 5 c.c., anche riferendo con la periodicità richiesta sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue partecipate.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dal Direttore Amministrativo e dagli altri responsabili delle funzioni aziendali e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 o ex art. 2409 c.c..

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

#### **Pareri rilasciati dal collegio**

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

#### **Operazioni particolari**

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri in ordine ad operazioni particolari.

#### **Giudizio finale**

Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite, nonché le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invita l'Assemblea ad approvare il bilancio così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, compresa la proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Pisa, 11 aprile 2024

#### **Il Collegio Sindacale**

Dott. Alberto Ribolla  
Dott. Luciano Baielli  
Dott. Alessandro Bottaini

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

*Ai sensi degli artt. 19 e 47 DPR 28.12.2000 n. 445, il sottoscritto Amministratore Delegato dichiara che il presente documento ottenuto tramite scansione, è conforme all'originale conservato presso la Società.*

*Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Firenze – autorizzazione n. 10882/2001/t2 del 13.03.2001, emanata dall'Agenzia delle Entrate Dir. Reg. Toscana.*

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

5 | Effetti della  
Fusione Acque  
Servizi S.r.l.



**Acque S.p.A.**  
**Bilancio 2023**

154

**Stato patrimoniale attivo**

	Acque SpA 01.01.2023	Acque Servizi Srl 01.01.2023	Rettifiche consolidamento	Acque SpA + Acque Servizi Srl 01.01.2023
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>				
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<b>I) Immobilizzazioni Immateriali</b>				
1) Costi di impianto e ampliamento	105.952	0		105.952
2) Costi di sviluppo	0	0		0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	1.860		1.860
4) Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	0	0		0
5) Avviamento	0	0		0
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.228.657	0		2.228.657
7) Altre	249.141.333	218.836	668.978	250.029.148
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>251.475.942</b>	<b>220.696</b>	<b>668.978</b>	<b>252.365.616</b>
<b>II) Immobilizzazioni Materiali</b>				
1) Terreni e fabbricati	7.202.175	8.324		7.210.500
2) Impianti e macchinari	8.320.450			8.320.450
3) Attrezzature industriali e commerciali	960.374	313.696		1.274.070
4) Altri beni	187.820.448	1.025.111		188.845.559
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	64.230.731	104.546		64.335.276
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>268.534.178</b>	<b>1.451.677</b>	<b>0</b>	<b>269.985.855</b>
<b>III) Immobilizzazioni Finanziarie</b>				
1) Partecipazioni in:				
<i>a) imprese controllate</i>	400.000	0	-400.000	0
<i>b) imprese collegate</i>	440.838	0	0	440.838
<i>c) imprese controllanti</i>		0	0	0
<i>d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>		0	0	0
<i>d-bis) altre imprese</i>	70.777	33.401		104.178
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>911.615</b>	<b>33.401</b>	<b>-400.000</b>	<b>545.015</b>
2) Crediti verso:				
<i>d-bis) verso altri</i>				0
<i>• importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>				0
<i>• esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	123.057	3.633		126.690
<b>Totale crediti</b>	<b>123.057</b>	<b>3.633</b>	<b>0</b>	<b>126.690</b>
3) Altri titoli:				
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0		0	0
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.034.672</b>	<b>37.034</b>	<b>-400.000</b>	<b>671.706</b>

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

**5 | Effetti della Fusione  
Acque Servizi S.r.l.**

155

	Acque SpA 01.01.2023	Acque Servizi Srl 01.01.2023	Rettifiche consolidamento	Acque SpA + Acque Servizi Srl 01.01.2023
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	521.044.791	1.709.407	268.978	523.023.177
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<b>I) Rimanenze</b>				
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	1.192.636	249.996		1.442.632
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0			0
3) Lavori in corso su ordinazione	2.399.819	679.938	-668.978	2.410.779
4) Prodotti finiti e merci	0	0		0
5) Acconti	0	0	0	0
<b>Totale rimanenze</b>	<b>3.592.455</b>	<b>929.934</b>	<b>-668.978</b>	<b>3.853.411</b>
<b>II) Crediti</b>				
1) Verso clienti	93.197.708	927		93.198.635
2) Verso imprese controllate	300.389		-300.389	0
3) Verso imprese collegate	406.706			406.706
4) Verso imprese controllanti	0	11.795.092	-11.795.092	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0		0
5-bis) Crediti tributari	158	63.718		63.876
5-ter) Imposte anticipate	10.806.029	91.119		10.897.149
5-quater) Verso altri	3.993.251	26.732		4.019.983
<b>Totale crediti</b>	<b>108.704.242</b>	<b>11.977.589</b>	<b>-12.095.481</b>	<b>108.586.349</b>
<b>III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>				
5) Strumenti finanziari derivati attivi	3.150.380	0	0	3.150.380
6) Altri titoli	0	0	0	0
<b>Totale altri titoli</b>	<b>3.150.380</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.150.380</b>
<b>IV) Disponibilità liquide</b>				
1) Depositi bancari e postali	6.656.401	2.047.410		8.703.811
2) Assegni	0			0
3) Denaro e valori in cassa	2.067	676		2.743
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>6.658.468</b>	<b>2.048.086</b>	<b>0</b>	<b>8.706.554</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>122.105.545</b>	<b>14.955.609</b>	<b>-12.764.459</b>	<b>124.296.694</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
Ratei e risconti	328.994	23.515		352.509
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>328.994</b>	<b>23.515</b>	<b>0</b>	<b>352.509</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>643.479.330</b>	<b>16.688.532</b>	<b>-12.495.481</b>	<b>647.672.381</b>

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

**Acque S.p.A.**  
**Bilancio 2023**

156

**Stato patrimoniale passivo**

	Acque SpA 01.01.2023	Acque Servizi Srl 01.01.2023	Rettifiche consolidamento	Acque SpA + Acque Servizi Srl 01.01.2023
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
1) Capitale	9.953.116	400.000	-400.000	9.953.116
2) Riserva da sovrapprezzo azioni	13.874.295			13.874.295
3) Riserva di rivalutazione				0
4) Riserva legale	2.067.667	100.000	-100.000	2.067.667
5) Riserve statutarie				0
6) Altre riserve	214.527.942	7.569.065	-7.569.065	214.527.942
6) Avanzo di fusione			8.293.814	8.293.814
7) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	3.150.380			3.150.380
8) Utili (perdite) portati a nuovo	0			0
9) Utile (perdita) dell'esercizio	28.159.624	624.749	-624.749	28.159.624
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>271.733.024</b>	<b>8.693.815</b>	<b>-400.001</b>	<b>280.026.838</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili				0
2) Per imposte, anche differite	0	0	0	0
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0	0	0
4) Altri	4.321.614	326.768		4.648.382
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI</b>	<b>4.321.614</b>	<b>326.768</b>	<b>0</b>	<b>4.648.382</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>4.629.916</b>	<b>1.870.635</b>		<b>6.500.551</b>
<b>D) DEBITI</b>				
1) Obbligazioni	0	0		0
2) Obbligazioni convertibili	0	0		0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0		0
4) Debiti verso Banche	202.293.900	30.363		202.324.264
5) Debiti verso altri finanziatori	5.055.080			5.055.080
6) Acconti	14.652.254			14.652.254
7) Debiti verso Fornitori	36.107.295	4.198.797	-281	40.305.810
8) Debiti rappresentati da titoli di credito				0
9) Debiti verso imprese controllate	11.857.679	0	-11.857.679	0
10) Debiti verso imprese collegate	13.592.893	0		13.592.893
11) Debiti verso controllanti	0	237.521	-237.521	0

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

## 5 | Effetti della Fusione Acque Servizi S.r.l.

157

	Acque SpA 01.01.2023	Acque Servizi Srl 01.01.2023	Rettifiche consolidamento	Acque SpA + Acque Servizi Srl 01.01.2023
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				0
12) Debiti Tributarî	2.147.405	166.839		2.314.244
13) Istituti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.740.878	514.269		2.255.147
14) Altri debiti	5.267.479	607.230		5.874.709
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>292.714.863</b>	<b>5.755.018</b>	<b>-12.095.481</b>	<b>286.374.401</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>				
Ratei e risconti passivi				
• ratei passivi	72.973	4.700		77.673
• risconti passivi	70.006.939	37.596		70.044.535
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>70.079.912</b>	<b>42.296</b>	<b>0</b>	<b>70.122.209</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>643.479.330</b>	<b>16.688.532</b>	<b>-12.495.481</b>	<b>647.672.381</b>

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

**Acque S.p.A.**  
**Bilancio 2023**

158

**Conto economico**

	Acque 31.12.2023	Di cui: saldo Acque Servizi Srl al 02/11/2023 (effetto retroattivo al 01.01.2023)
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		0
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		3.747.514
5) Altri ricavi e proventi		155.866
• di cui contributi investimenti (riversamento quota competenza)		16.675
• di cui contributi esercizio (credito imposta)	0	30.845
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>0</b>	<b>3.903.380</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		943.102
7) Per servizi		2.932.500
8) Per godimento beni di terzi		225.719
9) Per il personale		5.828.861
10) Ammortamenti e svalutazioni		270.910
c) Altre svalutazioni		0
d) Svalutazioni dei crediti comprese nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		0
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>0</b>	<b>270.910</b>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, suss, di consumo e merci		0
12) Accantonamenti per rischi		9.466
13) Altri accantonamenti		0
14) Oneri diversi di gestione		52.973
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>0</b>	<b>10.263.530</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>0</b>	<b>-6.360.150</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15) Proventi da partecipazioni		
• proventi da controllate	0	-900.000
• proventi da collegate	1.182.118	-2.006.772
• proventi da altre partecipazioni	284.257	-3.276
• plusvalenze da controllate/collegate	0	0
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>1.466.375</b>	<b>-2.910.048</b>

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

ACQUE S.P.A.  
Codice fiscale: 05175700482

## 5 | Effetti della Fusione Acque Servizi S.r.l.

159

	Acque 31.12.2023	Di cui: saldo Acque Servizi Srl al 02/11/2023 (effetto retroattivo al 01.01.2023)
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		14.486
• da altri		0
Totale altri proventi finanziari	0	14.486
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
• verso altri finanziatori		-42.685
Totale Interessi ed altri oneri finanziari	0	-42.685
17-bis) utile e perdite su cambi	0	0
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>0</b>	<b>-28.199</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>		
18) Rivalutazioni		
19) Svalutazioni		
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>(A - B +/- C +/- D +/- E) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>0</b>	<b>-6.388.349</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	-1.228
a) imposte correnti		0
b) imposte relative a esercizi precedenti		-1.228
c) Imposte differite e anticipate		0
d) proventi da consolidato fiscale		
<b>21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0</b>	<b>-6.387.121</b>

Simona  
Malloggi  
11.04.2024  
08:02:35  
GMT+01:00

Firmato digitalmente da:  
TROLESE FABIO  
Data: 11/04/2024 09:36:57

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

**ACQUE S.P.A.**  
Codice fiscale: 05175700482

*Ai sensi degli artt. 19 e 47 DPR 28.12.2000 n. 445, il sottoscritto Amministratore Delegato dichiara che il presente documento ottenuto tramite scansione, è conforme all'originale conservato presso la Società.*

*Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Firenze – autorizzazione n. 10882/2001/t2 del 13.03.2001, emanata dall'Agenzia delle Entrate Dir. Reg. Toscana.*